

Regione, oltre duecento assunzioni In 600 destinati alle future Province

BALLICO / PAGINE 12 E 13



Forniture strategiche per elicotteri Leonardo a caccia di Pmi in Fvg

DELLE CASE / PAGINA 17



EUROPARLAMENTO

IL VOTO A STRASBURGO

Salis, immunità per un voto Nel Ppe settanta franchi tiratori



Salis sorride per l'esito della votazione

Con un finale al cardiopalma la Plenaria di Strasburgo ha salvato Ilaria Salis dalle carceri ungheresi approvando con un solo voto di scarto, 306 sì e 305 no, l'immunità a suo favore. Alle 12.20 l'ex docente milanese ha accolto il responso dell'Aula a scrutinio segreto alzandosi, con il pugno chiuso, tra gli applausi, gli abbracci e i baci dei colleghi. «Questo voto è una vittoria per la democrazia, lo stato di diritto e l'antifascismo» è stata la sua esultanza. **CAMPO** / PAGINA 4

L'ANALISI

Gli imprenditori chiedono una Manovra che dia la scossa

GIORGIO BARBIERI

«Non ci serve un ministro da copertina». La battuta di Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, durante l'assemblea congiunta di Verona e Vicenza, è suonata come un avvertimento. L'ironia nascondeva un messaggio preciso e dava voce agli umori del mondo produttivo del Nord Est in vista della Legge di Bilancio. / PAGINA 6

OGGI IL VERTICE A UDINE PER DELIMITARE LE ZONE A RISCHIO. VENDUTI QUATTROMILA BIGLIETTI, FUORI DALLO STADIO ATTESI DIECIMILA MANIFESTANTI

Partita, piano sicurezza

Mille agenti per Italia-Israele. Il ct Gattuso: «Non è un ambiente sereno». Gravina (Figc): «Lo sport unisca»

Uno stadio blindato con misure antiterrorismo, controlli per scongiurare la presenza di armi o esplosivi e più di mille agenti impegnati anche a scortare il corteo pro Pal che attraverserà il centro di Udine. Sono i capisaldi del piano sicurezza i cui dettagli saranno definiti oggi dal comitato per l'ordine e la sicurezza in previsione della partita Italia-Israele che si terrà martedì a Udine. Il ct della nazionale Gattuso ha ribadito l'impegno a giocare sottolineando che il clima non è sereno. **RIGO** / PAGINE 10 E 11



Le transenne fuori dallo stadio Friuli

NEL 2° ANNIVERSARIO DEL 7 OTTOBRE

Gaza, Israele contro il Vaticano Papa Leone difende Parolin

Duro scontro tra Israele e Vaticano nel secondo anniversario del 7 ottobre. Il Papa ha difeso il Segretario di Stato Pietro Parolin. **TULLI** / PAGINA 8

IN CRONACA

A TAVAGNACCO

Camion frigo sfonda la vetrata di Arteni



MICHELLUT / PAGINA 33

A POCENIA

Un fucile e due carabine trafugati da una casa

Banda delle armi di nuovo a segno, tra domenica e lunedì, nel comune di Pocenia nell'abitazione di un uomo di 63 anni. Spaccando una finestra probabilmente utilizzando una pietra, i ladri si sono poi impossessati di un armadio blindato nel quale c'erano due carabine, un fucile sovrapposto, una tipologia di fucile da caccia o sportivo. / PAGINA 34

PERIZIE SENZA ESITO: I MICROCONGEGNI INSERITI IN CANDELE, UOVA, BOLLE DI SAPONE, CONSERVA E NEL CLASSICO TUBO



Terrore a Nord Est, ecco gli ordigni di Unabomber

Alcuni dei reperti recuperati dagli inquirenti e analizzati dai periti nell'inchiesta triestina **BACCI** / PAGINE 2 E 3

VIAGGIO CON I LETTORI A TARCENTO

La perla tra cultura e cantieri



Il caffè con i lettori a Tarcento

Ci tengono qui, al soprannome che da sempre la identifica. Perché "perla del Friuli" racchiude sì le bellezze paesaggistiche di Tarcento, il suo essere scrigno di riti e antiche tradizioni, ma significa molto di più. Progetti raccontati al caffè con i lettori del Messaggero Veneto che ieri ha fatto tappa al bar Marinelli. A pochi metri c'è piazza Libertà, dove sono in corso i lavori per la riqualificazione urbana. E da qui è partito il confronto. **ZAMARIAN** / PAGINE 30 E 31




MAICO

Sconto
€ 770,00
sulla nuova tecnologia
Offerta valida fino al 17 ottobre

UDINE 0432 25463/1483235 | CIVIDALE 0432 730123
CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701
CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

**IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO**

La caccia a Unabomber**ELVO ZORNITTA**

Chiesti i danni



«Ora posso finalmente dire che questa odissea è terminata». L'immagine dell'ingegner Elvo Zornitta passa ancora una volta da un servizio all'altro dei telegiornali, ma stavolta come vittima del sistema giudiziario, non più come sospetto Unabomber. Dei trecentomila euro di risarcimento Zornitta non ha ancora incassato alunché, ma gli avvocati Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo lavorano per sbloccare la situazione.

SERENA GASPERINI

«Voglio capire»



L'avvocato Serena Gasperini tutela Francesca Girardi, una delle vittime di Unabomber. «Attendo di leggere la perizia, conscia che il procedimento verrà archiviato. Voglio capire se il Dna che pure è emerso, per quanto non riferibile agli indagati, può essere oggetto di ulteriori approfondimenti e ricerche per continuare a cercare il colpevole. Francesca è sconsolata per non poter capire chi abbia fatto deviare il corso della sua vita».

Lo stesso Dna maschile su due diversi ordigni, ma «nessun filo rosso»

Prime anticipazioni sulla corposa perizia, che non è riuscita a riaprire le indagini. Il materiale genetico non sarebbe comparabile con la Banca dati nazionale

Antonio Bacci

Affiorano dai fascicoli giudiziari come fotogrammi del terrore che fu.

Piccoli oggetti colorati, nati per sfamare, divertire, rendere la vita delle persone più agevole divenuti all'improvviso tessere di un puzzle di deflagrazioni, torsioni di lamie, sofferenze e mutilazioni.

Su questo materiale, per oltre due anni di mezzo, hanno lavorato Giampietro Lago ed Elena Pilli, i consulenti del gip Flavia Mangiante incaricati di accertare l'eventuale corrispondenza fra il Dna recuperato dagli oggetti sequestrati e quello degli undici indagati, ora prossimi al proscioglimento.

In attesa del deposito della perizia filtrano le prime anticipazioni: 68 i campioni di Dna sottoposti ad analisi. Tra essi sono balzate agli occhi le due coppie di formazioni pilifere rinvenute in altrettanti distinti reperti. Tradotto: ci sono due persone diverse, di sesso maschile, che hanno avuto a che fare, a che titolo non si sa, con una coppia di ordigni. Sappiamo che non sono gli 11 indagati, né gli investigatori che maneggiarono i congegni. Chi, allora?

Per comprenderlo bisognerebbe poter indagare più a fondo, ricomprendendo inquirenti deceduti, detective



RILIEVI DI POLIZIA SCIENTIFICA
IL LAVORO DEGLI INVESTIGATORI A FAGARÈ DELLA BATTAGLIA NEL 2003

andati in pensione, clienti occasionali nei supermercati che possono aver preso e ricollocato oggetti sugli scaffali e via scorrendo. Per questo i periti hanno ammesso di non aver trovato il «filo rosso» di collegamento con una o più persone individuabili.

I reperti, dicevamo. Oggi siamo in grado di farveli vedere. Tra quelli considerati chiave, sui 27 analizzati, tre formazioni pilifere del 2000 (rin-

venute in una bomboletta di stelle filanti al Carnevale di San Vito al Tagliamento, in una confezione di uova al Continente di Portogruaro e in un tubo in un vigneto a San Stino di Livenza), due nastri isolanti sempre del 2000 (erano in una confezione di salsa di pomodoro al supermercato il Continente a Portogruaro e in un tubetto di maionese deflagrata a Roveredo in Piano), le impronte trovate in tribunale a Pordenone nel 2003, l'ordigno inesplosa sotto l'inginocchiatoio di una chiesa a Portogruaro nel 2004, la scatoletta di sgombrò inviata dalle suo-

re di Concordia Sagittaria alle consorelle in Romania, recuperata nel 2005 con dentro un ordigno inesplosa e il congegno caduto da sotto il sellino di una bicicletta a Portogruaro ancora nel 2005.

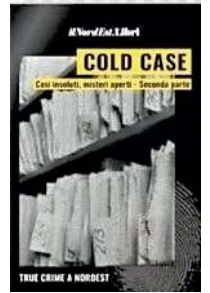
Resterebbe una speranza: la Banca dati del Dna. Secondo indiscrezioni, però, i profili genetici su cui si è potuto lavorare non sarebbero tali da poter consentire una comparazione generalizzata.

Tutto sembra, insomma, condurre al finale di tre parole auspicate da Unabomber: fine dei giochi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLANA IN 5 LIBRI DI NEM

C'è True Crime



La vicenda di Unabomber è stata raccontata nella collana «True Crime a Nordest» del gruppo Nem, a cura del vicedirettore con delega al web Paolo Cagnan. Cinque volumi, 65 episodi, 36 giornalisti ed esperti. È una antologia di fatti di cronaca avvenuti negli ultimi decenni tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige. I primi tre volumi sono già in edicola. Il 18 ottobre arriverà il quarto, con il caso Unabomber, il 30 ottobre l'ultimo.

TRE EPISODI SU SKY

La docuserie



È proseguita ieri con la seconda di tre puntate «Fantasma: il caso Unabomber», la serie di Marco Tursi ed Egilde Veri, prodotta da Ballandi per Hearst Networks Italia, in onda martedì su Sky Crime e in streaming su Now. L'ultima puntata è prevista per il 14 ottobre. Le due già andate in onda sono disponibili anche su Sky Go. Documentazione e testimonianze anche dai quotidiani del gruppo Nem.

LA TESTIMONIANZA**ANTONIO DE NICOLÒ***

«Perché non mi pento di aver riaperto quella porta»

Ci sono iniziative giudiziarie che debbono venire assunte, anche qualora sia possibile immaginare la possibilità che non si concludano con esito positivo.

La riapertura dell'indagine preliminare su Unabomber fa parte di questa categoria. Più ragioni ne imponevano la riapertura: l'assoluta gravità dei fatti, cui va riconosciuta l'aggravante della finalità di terrorismo; la circostanza che nel momento in cui fu aperta non incombeva la prescrizione su quasi tutti gli episodi; il fatto che una specifica richiesta in tal senso fosse stata presentata da due delle vittime di quelle vicende atroci. Mi consultai con l'allora

mio collega Federico Frezza, che era stato l'ultimo assegnatario del fascicolo e che presta tuttora servizio alla Procura di Trieste: lo coassegnai ad entrambi e prendemmo all'unisono la decisione di riaprire l'indagine. Ci era chiaro che l'approfondimento necessario avrebbe riguardato soltanto le indagini genetiche, rese praticabili da tecnologie e da approdi scientifici non disponibili all'epoca delle prime investigazioni: sapevamo che a suo tempo era già stato fatto tutto il possibile nell'ambito dell'armamentario investigativo consueto: perquisizioni, sequestri, intercettazioni, esami testimoniali, interrogatori. Mancava soltanto l'esplora-

zione della possibilità di condurre nuovi accertamenti sulla base delle acquisizioni scientifiche nel frattempo sopravvenute.

Irisultati dell'ultima indagine, che si era focalizzata su un solo indagato ed era stata archiviata, erano divenuti irreversibili per l'avvenuta alterazione di un reperto ad opera di un appartenente alla polizia giudiziaria: alterazione ormai accertata con sentenza di colpevolezza passata in giudicato. Dunque la nuova inchiesta non poteva che concentrarsi sugli aspetti medico-legali, nella ragionevole aspettativa che i sicuri progressi scientifici avvenuti nell'ultimo quindicennio avrebbero potuto consen-

ire di far luce sull'autore o sugli autori di quegli orribili delitti.

È stato giusto approfondire energie e spendere soldi dello Stato in questo modo? Rispondo senza esitazione di sì, aggiungendo tre punti esclamativi. Lo imponevano la gravità oggettiva dei fatti e la concreta procedibilità per alcuni episodi al momento in cui l'indagine fu riaperta.

Ora, fermo restando che non ho letto le conclusioni peritali e che dunque non so se vi siano margini per ulteriori approfondimenti, mi è comunque difficile prevedere se vi sarà un futuro per questa indagine. La prescrizione incombe: nessun episodio ha avuto, grazie a

Dio, conseguenze mortali, sicché viene in considerazione il solo delitto di lesioni volontarie. Tale delitto, pur se aggravato dalla finalità di terrorismo e pur se le lesioni cagionate siano state gravi o gravissime, ha comunque un termine di prescrizione, il quale ormai è decorso per tutti gli episodi tranne l'ultimo. Fra l'altro, anche qualora si potesse individuare la persona colpevole di tale ultima vicenda non ancora prescritta, ciò non potrebbe far ascrivere automaticamente a quella persona anche la responsabilità dei delitti precedenti attualmente prescritti.

Il fatto che la macchina della giustizia penale debba ad un certo punto arre-

starsi discende dall'ovvia esigenza di non tenere indefinitamente aperte iniziative giudiziarie se non per i reati più gravi, e cioè quelli puniti con la pena (imprescrittibile) dell'ergastolo. Dunque, avendo prestato servizio per 43 anni come magistrato, impegnato in periodi diversi in funzioni requiranti o giudicanti, ho visto molte volte, spesso con amarezza, calare la scure della prescrizione su varie vicende giudiziarie.

In questo caso, avverto il dispiacere di constatare che la porta che avevo aperto, e che ha avviato una strada percorsa da bravissimi periti, parrebbe destinata a concludersi con un nulla di fatto. Ma non mi pento di avere aperto quella porta.

**Ex procuratore della Repubblica di Trieste. Il magistrato che ha fatto riaprire l'inchiesta*

Le trappole esplosive 1994-2006

Ecco i microcongegni analizzati dai periti e nascosti in candele, uova, bolle di sapone, tubetti di conserva e altri piccoli oggetti

21.08.1994
tubo di ferro esplosivo di 30cm alla Sagra dei osei a Sacile

05.03.1995
due tubi esplosivi nella domenica di carnevale ad Azzano Decimo

30.09.1995
tubo esplosivo in via Fratelli Bandiera a Pordenone

06.03.2000
ordigno inesplosivo in una bomboletta di stelle filanti a San Vito al Tagliamento

06.07.2000
tubo esplosivo sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro

02.11.2001
bomba camuffata in un cero votivo nel cimitero di Motta di Livenza

17.11.2000
micro congegno esplosivo in un tubetto di maionese al supermercato Continente a Portogruaro

06.11.2000
ordigno in un tubetto di pomodoro al supermercato Continente a Portogruaro

01.11.2000
tubo esplosivo in un vigneto a San Stino di Livenza

31.10.2000
congegno esplosivo in una confezione di uova al supermercato Continente a Portogruaro

06.05.2006
congegno esplosivo in una bottiglia con dentro un messaggio a Porto Santa Margherita (Caorle)

23.07.2002
trappola esplosiva in un vasetto di Nutella all'Iperstanda di Porcia

02.09.2002
ordigno in un tubetto di bolle di sapone al Mercatone Zeta di Pordenone

25.12.2002
tubo esplosivo sopra un confessionale di una chiesa a Cordenons

24.03.2003
ordigno inserito nello sciacquone di un wc in tribunale a Pordenone

25.04.2003
congegno esplosivo in un evidenziatore a San Biagio di Callalta

01.04.2004
ordigno inesplosivo collocato sotto un inginocchiatoio in una chiesa di Portogruaro

09.07.2005
involucro inesplosivo con nitroglicerina caduto da sotto il sellino di una bicicletta a Portogruaro

13.03.2005
ordigno in una candela votiva elettrica in una chiesa a Motta di Livenza

11.03.2005
congegno esplosivo in una scatoletta di sgombri spedita in Romania

26.01.2005
micro congegno in un ovetto Kinder Sorpresa a Treviso

I nodi della politica

Salis salva per un voto Dall'Europarlamento arriva l'ok all'immunità

L'eurodeputata di Avs esulta e commenta: «È una vittoria della democrazia»
Salvini accusa Tajani: «Qualcuno di centrodestra è stato con lei. Vergogna»

Marcello Campo / STRASBURGO

Con un finale al cardiopalma la Plenaria di Strasburgo ha salvato Iliaria Salis dalle carceri ungheresi approvando con un solo voto di scarto, 306 sì e 305 no, l'immunità a suo favore. L'ex docente milanese ha accolto il responso dell'Aula a scrutinio segreto alzandosi, con il pugno chiuso, tra gli applausi, gli abbracci e i baci dei colleghi. «Questo voto è una vittoria per la democrazia, lo stato di diritto e l'antifascismo, dimostra che la resistenza funziona, siamo tutti antifascisti», è stata la sua esultanza. Di parere opposto Viktor Orban che ha accusato Bruxelles di «proteggere i propri membri», come il leader dell'opposizione interna, il popolare ungherese Péter Magyar, anche lui salvato dal processo, e Salis, definita «membro di un gruppo terroristico». Conti al-

Il leader di Fi replica
«Non accetto insulti, noi sempre coerenti. Abbiamo dato la linea»

la mano, l'eurodeputata di Avs si salva alla profonda spaccatura del gruppo popolare, mentre l'esito scatena anche uno scontro all'interno della maggioranza in Italia.

NUMERI

Se tutti i 188 eurodeputati del Ppe si fossero aggiunti ai no di Ecr, Esn e Patrioti, non ci sarebbe stata partita. Invece a esultare è stata Salis e tutta la sinistra, con Mimmo Lucano

Le tappe della vicenda

Dopo due anni e mezzo si chiude il caso che ha coinvolto l'attuale eurodeputata Iliaria Salis

2023	2024	2025
FEBBRAIO 11 Budapest, Iliaria Salis viene fermata e presa in custodia insieme a due cittadini tedeschi 14 Scatta l'arresto in seguito ai tafferugli del Giorno dell'Onore, celebrazione che riunisce nella capitale ungherese i nostalgici del nazismo In questi scontri, Salis e gli altri due imputati sono accusati del pestaggio di tre cittadini ungheresi e tedeschi. "Associazione a delinquere e lesioni potenzialmente letali" è il capo d'accusa della procura Vengono richiesti 24 anni di reclusione, 11 in caso di patteggiamento	GENNAIO 29 Dopo 15 mesi di detenzione scoppia il caso mediatico, a scatenarlo è il primo giorno del processo con le immagini di Salis portata nell'aula di tribunale in manette e coi ceppi alle caviglie MAGGIO 23 Il tribunale ungherese concede i domiciliari, ma la svolta arriva con la proposta di Alleanza verdi e sinistra (Avs) di candidare l'attivista alle europee del giugno 2024 OTTOBRE 10 L'Ungheria chiede all'Eurocamera la revoca dell'immunità, dossier affidato nel dicembre dello stesso anno alla commissione Affari giuridici (Juri)	SETTEMBRE 23 Primo "No" da parte della commissione OTTOBRE 7 Il Parlamento europeo ha deciso, per un solo voto, di mantenere l'immunità parlamentare di Iliaria Salis L'eurodeputata ha chiesto di farsi processare in Italia per dimostrare la sua innocenza

che le ha porto un mazzo di fiori. In mattinata lo stesso capogruppo popolare Manfred Weber aveva assicurato la compattezza del suo gruppo: «Noi del Ppe siamo favorevoli al rispetto dello stato di diritto e quindi al rispetto del regolamento del Parlamento europeo: è giusto revocare l'immunità a Salis perché il suo reato è stato commesso prima del suo mandato». Poi però le cose sono andate diversamente: tenuto conto dei 100 assenti e dei 17 astenuti, i franchi tiratori sono stati almeno una settantina. «Non dirò mai chi nel centrodestra mi ha salvato», ha assicurato Salis dopo il voto. Secondo i primi rumors i principali sospettati sarebbero gli stessi della vigilia: parte dei

COSA SUCCEDDE

Processo sospeso fino a fine mandato I legali per il trasferimento in Italia

Restano irrisolti alcuni nodi. Secondo le norme europee la Corte di Appello di Milano potrà in futuro valutare i presupposti per chiedere di spostare il procedimento nel nostro Paese mentre l'ultima parola spetterebbe poi al ministro della Giustizia italiana. Ma per gli avvocati deve essere Nordio a intervenire per primo. Nel 2023, quando non ricopriva ancora alcuna carica politica a Bruxelles, Salis fu arre-

stata e detenuta per oltre un anno a Budapest perché accusata di aver aggredito alcuni militanti neonazisti durante uno scontro in Ungheria. Tornata in libertà grazie alla sua elezione al Parlamento europeo nel giugno 2024, il processo a suo carico resta 'congelato' finché manterrà la carica. Nonostante ciò i legali di Salis chiedono a Nordio che la deputata possa essere processata in Italia.



L'eurodeputata Iliaria Salis festeggia dopo l'esito della votazione ANSA

popolari tedeschi e polacchi, qualche rumeno, tutti notoriamente ostili al premier ungherese. A contare potrebbe essere stato anche un guasto alla pulsantiera dell'eurodeputato Cdu, Markus Ferber. «Ho chiesto di ripetere la votazione ma la presidente Metsola non ha voluto», è la denuncia del collega ceco Tomáš Zdechovský.

LA BAGARRE

Su chi avrebbe tradito la causa comune è scoppiata la bagarre all'interno del centrodestra italiano: appena 10 minuti dopo il voto dell'aula, arriva l'affondo del segretario della Lega: «Col truccetto del voto segreto - attacca Matteo Salvini - anche qualcuno che si dice di centrodestra ha votato per salva-

re la signora Salis dal processo. Vergogna!». Non cita Forza Italia ma il riferimento appare evidente, tanto che arriva netta e durissima la replica di Antonio Tajani: «Le calunnie e gli insulti non li accettiamo. Non c'è nessuno che tradisce. Siamo sempre stati leali, coerenti. Abbiamo detto quale era la linea del voto, poi a scrutinio segreto ci sono 700 parlamentari che votano...». A sfilarsi invece dalle polemiche è la segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein: «Sono felice che oggi al Pe abbiano prevalso i principi dello stato di diritto. In Ungheria Salis non avrebbe avuto un processo giusto, e questo voto ha un valore importante di difesa della democrazia». —

GLI EQUILIBRI

Tra i Popolari tanti malumori anti-Orban Decisivi almeno settanta franchi tiratori

Michele Esposito / BRUXELLES

A Strasburgo, sul voto dell'immunità a Iliaria Salis, è stato il Ppe a finire impigliato nella rete dei franchi tiratori. Tutti se lo aspettavano, anche perché, sulla sorte giudiziaria dell'italiana c'erano diversi fattori esterni da prendere in considerazione. Uno, su tutti: non accontentare Viktor Orban. Il voto sull'immunità di Salis era apparentato a quello sull'immu-

nità di Peter Magyar, capo dell'opposizione in Ungheria e probabile sfidante di Orban alle elezioni parlamentari di aprile. In tanti, a Bruxelles e dintorni, sognano una Unione priva del premier magiaro. Tanto che, tra i Popolari, negli ultimi giorni è serpeggiato un dubbio su cosa fosse elettoralmente più favorevole per Orban, se una Salis libera o nelle carceri ungheresi. Di certo, tra i 188 membri del Ppe, ci sono

delegazioni pronte a tutto per andare contro il leader di Fidesz: i polacchi, i romeni, o gli stessi ungheresi, tanto per fare alcuni esempi. Ed è possibile che il voto su Salis abbia spaccato anche la delegazione dei 31 eurodeputati tedeschi, sempre piuttosto abili a mascherare le loro fratture interne. Nessuno saprà se, tra gli otto membri di FI, c'è stato qualche franco tiratore. Tajani ha respinto al mittente le accuse ma il par-

tito azzurro è, da tradizione, fortemente garantista. Ed è vero anche che, a breve, l'Eurocamera sarà chiamata a votare sulla revoca dell'immunità per altri 4 eurodeputati italiani: Elisabetta Gualmini e Alessandra Moretti nel Pd, Salvatore De Meo e Fulvio Martuscello di FI. I primi per un presunto coinvolgimento nel Qatargate, i secondi nel HuaweiGate. Chissà quindi - è la tesi di alcuni al Pe - che il voto su Salis non



Il primo ministro dell'Ungheria Viktor Orban ANSA

abbia portato i gruppi della maggioranza Ursula a una pacificazione nel segno del garantismo. I Patrioti e l'ultradestra di Esn hanno compattamente

votato contro, così come nel gruppo Ecr le dichiarazioni dei meloniani sono state tutte, fortemente, a favore della revoca dell'immunità. —

I nodi della politica



La premier a Porta a Porta: «Mi hanno denunciato per concorso in genocidio, chi inneggia ad Hamas in testa al corteo»

Meloni: «La sinistra e la Cgil non stanno aiutando la pace»

ROMA

Assicura di «non contare più le minacce di morte». Rivela di essere stata «denunciata alla Corte penale internazionale per concorso in genocidio», insieme ai ministri Antonio Tajani e Guido Crosetto e all'ad di Leonardo Roberto Cingolani, «un caso unico al mondo». C'è «un clima che si sta imbarbarendo parecchio», è convinta Giorgia Meloni, di cui è responsabile «chi dice che io e il mio governo abbiamo le mani sporche di sangue». Così lancia un appello al «senso responsabilità». Soprattutto a «chi ha pensato di fomentare la piazza: attenzione, le cose sfuggono di mano».

I moniti e affondi di Meloni partono dal salotto televisivo di Porta a Porta, dopo giornate di mobilitazioni nelle piazze italiane a sostegno della causa palestinese e uno sciopero generale («Pretestuoso», la Cgil «è molto più interessata a difendere la sinistra più che i lavoratori»). Meloni parla di «violenze preordinate», e nota che «quando si consente a chi inneggia al terrorismo di Hamas di stare in testa al corteo forse la tesi dei semplici infiltrati è un po' riduttiva». Gli sforzi dell'Italia a sostegno di Gaza, rivendica, hanno portato «2.300 tonnellate d'aiuti» contro le «40 tonnellate» di Flotilla.

In una quarantina di minuti, Bruno Vespa la porta a parlare di vari temi ma non del caso delle Regionali in Campania. Dove il clima è tesissimo in pubblico, mentre dietro le quinte si cerca febbrilmente un punto di caduta onorevole per tutti in Veneto. Si consuma un'altra giornata più che frizzantina tra gli alleati del centrodestra mentre ancora non arriva l'attesissima ufficializzazione delle candidature per il mini-election day di novembre. «Non ci sono ner-



Giorgia Meloni ieri sera nel salotto televisivo di Porta a Porta

Alta tensione fra Fdi e Forza Italia sulla candidatura di Cirielli

vosismi» sulle Regionali, minizza Meloni, assicurando prima di lasciare gli studi Rai di via Teulada che i nomi arriveranno, «ce la faremo». Ma per l'annuncio, che sembrava imminente venerdì scorso, ogni giorno diventa buono il giorno dopo. Toccherà ai leader, continuano a dire i luogotenenti della maggioranza, salvo che un appuntamento specifico per le Regionali in

agenda non c'è. Possibile che se ne parli a margine del vertice sulla manovra, ma mentre Matteo Salvini continua a professare «ottimismo» sul fatto che per il dopo-Zaia la spunterà il suo candidato, Alberto Stefani, lui ha rinviato l'evento di apertura della campagna elettorale in attesa del bollino di coalizione. E pure in Campania le liste sono pronte - tra i capolisti per Fdi ci sarà con ogni probabilità anche l'ex ministro Gennaro Sangiuliano - ma ancora il fischio d'inizio definitivo non è arrivato.

Ed è proprio sul nome da mettere in campo nella sfida con Roberto Fico che si consuma il più plateale degli scontri

La presidente del Consiglio svincola: «Sulle Regionali non vedo nervosismi»

tra alleati. Forza Italia da settimane predica il candidato civico, pone paletti e nutre dubbi sulla candidatura di Edmondo Cirielli, intensificati negli ultimi giorni e nelle ultime ore, anche sulla scia del boom in Calabria con il bis di Occhiuto. Le insistenze sono tali da spazientire Fdi che con una nota di partito puntualizza che è il meloniano doc il nome sul tavolo. Subito arriva il sostegno

IL FRONTE INTERNO DEM

Riformisti contro il campo largo «Il Pd senza voce»

Il voto in Calabria ha riportato a galla i malumori nel Pd. Che erano rimasti sottotraccia dopo le Marche, perse per 8 punti malgrado la speranza di un testa a testa. A far da detonatore è stata la seconda sconfitta, col distacco di 16 punti fra il candidato di centrodestra Roberto Occhiuto e quello di centrosinistra Pasquale Tridico. In discussione non è il campo largo. Ma il peso del Pd. «Che nasce come di centrosinistra e di governo, con l'idea che i problemi si affrontano - ha detto la deputata Lia Quartapelle - Ma credo che, per tenere insieme la coalizione, abbia perso la voce, la capacità di proporre delle soluzioni». A difendere la linea di Elly Schlein è stato il capogruppo al Senato, Francesco Boccia: «Capisco che c'è chi rimpiange il Pd dell'establishment, ma quel partito non esiste più».

dei leghisti e di Noi Moderati (che non nascondono i mal di pancia nei confronti di FI). Il viceministro agli Esteri, anche in assenza dell'imprimatur, conferma di essere in campo. «Con orgoglio per la mia terra». Ma prima, frena il coordinatore azzurro in Regione Fulvio Martusciello, si dovrebbe quantomeno «scusare» per le parole contro Berlusconi «riportate nel libro "Fratelli di chat" o - la sua minaccia - non si comincia nemmeno la discussione». Infine da registrare la battuta di Meloni sull'Autonomia: «Entro fine anno ci sarà qualcosa». —

E. P.

SALVA MILANO

Forza Italia rilancia «Un commissario per andare avanti»

Antonio Tajani propone un commissario per «sbrogliare la matassa» del Salva Milano e risolvere i problemi che si sono creati con l'inchiesta sull'urbanistica, in cui sono indagati anche il sindaco Giuseppe Sala e l'ex assessore Giancarlo Tancredi. E in questo modo si attira una boccia bipartisan: incassa il no dello stesso sindaco e le critiche della Lega che taccia Fi di esserne «la stampella».

FRANCIA

L'ultima carta di Lecornu per governare Dai repubblicani uno spiraglio aperto

Paolo Levi / PARIGI

È una corsa contro il tempo quella di Sébastien Lecornu, il primo ministro dimissionario della Francia, incaricato dal presidente, Emmanuel Macron, di trovare entro mercoledì sera una quadra per uscire dal caos e dall'incertezza politica che attanagliano la seconda economia della zona euro. Mentre Marine Le Pen e Jordan Bardella (Rassemblement

National) boicottano i negoziati dell'ultima chance con il primo ministro e moltiplicano gli appelli per un imminente ritorno alle urne, Lecornu ha ricevuto per tutto il giorno le forze politiche a Matignon. Obiettivo? Arrivare ad una sorta di governo di scopo che porti a casa almeno due priorità per la République: il varo di una manovra finanziaria per il 2026 e l'avvenire istituzionale della Nuova Caledonia. Dopo

aver minacciato di uscire dal governo in aperta polemica con Lecornu, il presidente dei Républicains (LR) e ministro dell'Interno dimissionario, Bruno Retailleau, indicato da molti come principale fautore della crisi, ha aperto intanto uno spiraglio per un eventuale ritorno del suo partito nel futuro esecutivo. I Républicains, ha detto, sono «pronti a governare» a condizione che si tratti di una «coabitazione» con i ma-

croniani e che i repubblicani «non vengano diluiti» nel campo presidenziale. All'indomani delle dimissioni shock, a solo 14 ore dalla nomina del governo, Lecornu ha cominciato con l'incontrare gli alleati di Renaissance, insieme ai centristi di Horizons e del Modem. Mercoledì mattina sarà il turno di Partito socialista ed ecologisti, che chiedono a loro volta una «coabitazione» con un «primo ministro di sinistra».



Il primo ministro francese uscente Sébastien Lecornu ANSA

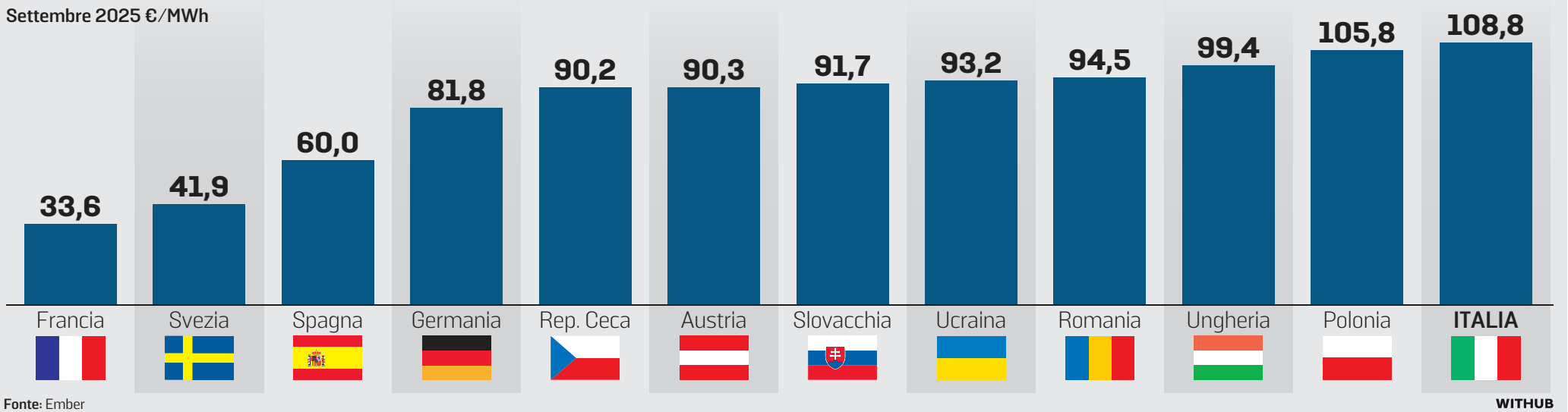
Forte dei sondaggi che lo danno come straffavorito in caso di elezioni anticipate, il Rassemblement National di Marine Le Pen e Jordan Bardella ha decli-

nato l'invito, come anche la France Insoumise (LFI) di Jean-Luc Mélenchon, ribadendo la richiesta di scioglimento parlamentare. —

Verso le elezioni in Veneto

I COSTI DELL'ENERGIA IN EUROPA

Settembre 2025 €/MWh



Paola Carron

«Semplificare Transizione 5.0»



«Le imprese chiedono una manovra capace di accelerare la crescita e di ridare fiducia al sistema produttivo». Ne è convinta Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, per la quale è «urgente rifinanziare e semplificare Transizione 5.0, rendendola davvero accessibile e con tempi certi, e rendere operativa l'Ires premiale, oggi quasi inutilizzabile, per incentivare la patrimonializzazione e gli utili reinvestiti. Servono poi crediti d'imposta per ricerca e sviluppo stabili e non retroattivi e il potenziamento del Fondo di garanzia per il credito, che ha mostrato un effetto moltiplicativo notevole».

Barbara Beltrame

«Usare i fondi del Pnrr»



«Manca un vero piano industriale di medio-lungo periodo», ha detto Barbara Beltrame Giacomello, presidente di Confindustria Vicenza, durante l'assemblea congiunta con Verona di sabato a Gambellara. «Il Piano Transizione 5.0», ha aggiunto, «si è rivelato un fallimento: solo 800 milioni richiesti su oltre 6 miliardi disponibili, frenati da burocrazia e vincoli». Per questo Beltrame ha chiesto di dirottare i 65 miliardi del Pnrr non spesi sul modello Industria 4.0, che aveva davvero aiutato le imprese a innovare e digitalizzare grazie alla semplicità e alla chiarezza delle regole.

LE PRIORITÀ SECONDO IL NORD EST

Le imprese al governo

«Serve una scossa»

In vista della manovra, la richiesta a Giorgetti di misure per lo sviluppo e la ricerca
«All'estero sostengono la manifattura con aiuti diretti e tagli ai costi energetici»

GIORGIO BARBIERI

«Non ci serve un ministro da copertina». La battuta di Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, durante l'assemblea congiunta di Verona e Vicenza sabato a Gambellara, è suonata come un avvertimento. L'ironia nascondeva infatti un messaggio preciso e dava voce agli umori del mondo produttivo del Nord Est, ancora una volta termometro della base industriale del Paese, che non vuole slogan né comizi, ma una manovra economica capace di rilanciare crescita e competitività.

La tensione tra imprese e governo, e in particolare con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che sabato ha dato forfait all'ultimo minuto, è ormai evidente. Gli industriali del Nord Est volevano ascoltare dalla voce del guardiano dei conti pubblici le misure con le quali il governo intende riaccendere il motore dell'economia reale, stretto tra i costi dell'energia più alti d'Europa e misure come Transizione 5.0 che ad oggi non hanno avuto effetto.

A guidare il fronte più esplicito è Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est: «Il Paese cresce a ritmi prossimi allo zero, al netto degli effetti del Pnrr. Senza nuovi investimenti produttivi non può esserci sviluppo né competitività». «Le imprese», avverte, «non hanno più tempo da perdere. La priorità dunque è rifinanziare e semplificare Transizione 5.0, che disponeva di 6,3 miliardi solo parzialmente utilizzati e in scadenza a fine anno. È uno strumento strategico, ma deve diventare accessi-



GIANCARLO GIORGETTI
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
IN AULA A PALAZZO MADAMA

Attacco del presidente di Confindustria Orsini
«Se non si mette l'industria al centro non si vuole bene al Paese»

bile, con procedure snelle e tempi certi: le aziende devono infatti poter programmare i loro investimenti».

Carron indica anche i nodi tuttora irrisolti: «L'Ires premiale oggi è quasi impraticabile, bisogna renderla efficace premiando gli utili reinvestiti e la patrimonializzazione. Allo stesso tempo va stabilizzato il credito d'imposta per ricerca e sviluppo, che è un motore es-

senziale del riposizionamento competitivo. E va rifinanziato il Fondo di garanzia per l'accesso al credito, che moltiplica fino a 15 volte le risorse pubbliche».

Sulla stessa linea Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. «Sappiamo che le risorse sono scarse», spiega, «ma quando si cucina la manovra bisogna individuare le priorità. L'industria è un asset strategico: se il tesoretto viene invece polverizzato in mille rivoli, si fa poca strada». Agrusti invita quindi a prendere esempio da ciò che accade fuori dai confini nazionali. «Germania e Spagna stanno sostenendo le loro manifatture con aiuti diretti e tagli ai costi energetici», sottolinea il presidente di Alto Adriatico, «l'Italia non può limitarsi a misure simboliche. Serve una strategia industriale, non una lista di bonus».

Luigino Pozzo

«Investire in innovazione»



«La politica deve avere il coraggio di rimettere l'industria al centro, costruendo un vero progetto europeo di sviluppo industriale». È la posizione di Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine. «Il governo italiano», aggiunge, «deve prestare maggiore attenzione ai temi dell'innovazione, dell'export e dei dazi, premiando chi investe in ricerca e competitività. Oggi in Italia si spendono appena 30 miliardi l'anno, un terzo di quanto in proporzione investono gli Stati Uniti, per sostenere le imprese. Industria 5.0 ha funzionato poco: va snellita e resa davvero accessibile per favorire nuovi investimenti».

Michelangelo Agrusti

«No a misure bandiera»



«Sappiamo che le risorse sono limitate, ma quando si prepara una manovra servono priorità chiare». L'analisi di Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, è netta: «Questo governo è nato per sostenere industria e famiglie, ma tra costi energetici e dazi è urgente intervenire con misure strutturali, come stanno facendo Spagna e Germania, che hanno rafforzato i propri settori produttivi. Invece si continua con misure bandiera, come l'ennesima rottamazione delle cartelle. In una fase pre-elettorale, il sostegno deve andare all'industria, vero asset strategico del Paese».

La Cineteca
del Friuli

cinemazero

**POR
DE
NO
NE** → Verso
Capitale
italiana
della
Cultura
2027

LE GIORNATE
DEL CINEMA
MUTO



Le Giornate del Cinema Muto

Pordenone
Silent Film
Festival

44

Teatro Verdi, Pordenone

4 – 11 ottobre 2025



programma

enti promotori

con il supporto di



Le crisi internazionali

Scontro tra Israele e la Santa Sede

«Parolin mina gli sforzi di pace»

Il segretario ha definito «tragica» la situazione a Gaza
Papa Leone lo difende: «Questa è la nostra posizione»

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il secondo anniversario del 7 ottobre segna un duro scontro tra Israele e Vaticano. L'ambasciata di Tel Aviv presso la Santa Sede ha duramente criticato l'intervista rilasciata lunedì ai media vaticani dal Segretario di Stato Pietro Parolin, proprio in vista di questo anniversario. «Rischia di minare gli sforzi per la pace», dice l'ambasciata. Il Papa difende il suo Segretario di Stato: «Il cardinale ha espresso molto bene la posizione della Santa Sede». La questione non è nuova: la Chiesa ha sem-

Il pontefice andrà in Medio Oriente nel suo primo viaggio apostolico

pre espresso la duplice richiesta, da una parte il rilascio degli ostaggi, dall'altra il cessate il fuoco a Gaza. E pensando proprio al popolo ebraico, il Pontefice, per esempio, ieri ha parlato dell'antisemitismo definendolo «molto preoccupante». Lo aveva detto anche nell'Angelus di domenica scorsa, ricordando l'attentato terroristico a Manchester. Sul 7 ottobre, prima di lasciare Castel Gandolfo, Prevost ha espresso con i giornalisti tutta la sua sofferenza, la stessa che condivide con la parrocchia di Gaza alla quale, anche lunedì sera, ha mandato un mes-

saggio di vicinanza. «Sono stati due anni molto dolorosi. Due anni fa, in questo atto terroristico, sono morte 1.200 persone. Bisogna pensare a quanto odio esiste nel mondo - ha detto Leone - e cominciare a porci noi stessi la domanda su cosa possiamo fare. In due anni, circa 67 mila palestinesi sono stati uccisi. Bisogna ridurre l'odio, bisogna tornare alla capacità di dialogare, di cercare soluzioni di pace».

IL PRIMO VIAGGIO APOSTOLICO

E proprio in nome della pace il Papa sceglie il Medio Oriente come meta del suo primo viaggio apostolico: partirà il 27 novembre prima alla volta della Turchia, per i 1700 anni del Concilio di Nicea, anniversario importantissimo per tutto il mondo cristiano, e poi si recherà in Libano (dal 30 novembre al 2 dicembre), quel viaggio che Papa Francesco aveva tanto desiderato. «In Libano - ha detto - avrò la possibilità di annunciare di nuovo il messaggio di pace in Medio Oriente in un Paese che ha sofferto tanto, cercheremo di portare questo messaggio di pace e di speranza».

LA POLEMICA

Tornando alla nota dell'ambasciata israeliana presso la Santa Sede, non è la prima volta che sulla questione del conflitto si registra una tensione. A fine marzo ci fu una dura presa di posizione contro le parole di Papa Francesco all'Angelus. Nel febbraio del 2024 in-

vece era stato ancora Parolin a essere attaccato per una sua dichiarazione definita «deplorabile» (aggettivo poi corretto dalla stessa ambasciata in «sfortunata»). Ieri la rappresentanza di Tel Aviv ha sottolineato che l'intervista di Parolin «rischia di minare gli sforzi per porre fine alla guerra a Gaza e contrastare il crescente antisemitismo. Si concentra sulla critica a Israele, trascurando il continuo rifiuto di Hamas di rilasciare gli ostaggi o di porre fine alla violenza». In particolare, sottolinea l'ambasciata, «ciò che più preoccupa è l'uso problemati-

Non è la prima volta che sul conflitto si registra una certa tensione

co dell'equivalenza morale laddove non è pertinente: ad esempio, l'applicazione del termine «massacro» sia all'attacco genocida di Hamas del 7 ottobre sia al legittimo diritto di Israele all'autodifesa. Non esiste equivalenza morale tra uno Stato democratico che protegge i propri cittadini e un'organizzazione terroristica intenzionata a ucciderli». Nell'intervista Parolin, aveva parlato di una situazione a Gaza «grave e tragica», di «una guerra devastante che ha mietuto decine di migliaia di morti», e aveva anche usato il termine «carneficina».



IL DOLORE

Il papà dei Bibas ricorda l'ultimo bacio ai bambini

Nella data che ricorda la catastrofe della sua vita, Yarden Bibas, il papà dei due bambini dai capelli rossi uccisi a Gaza, ha rilasciato una straziante intervista al più letto quotidiano israeliano. Ripercorre la perdita della sua famiglia: la moglie e i figli di 9 mesi e tre anni. Rapiti dalla jihad islamica palestinese il 7 ottobre 2023 dalla casa dove abitavano nel kibbutz di Nir Oz, al confine con la Striscia, portati nell'enclave, assassinati e fatti a pezzi. Yarden ha accettato di tornare in quella



I fratelli Bibas, uccisi da Hamas

casa e raccontare da lì dove è iniziato l'orrore. «Prima che i terroristi mi trascinassero fuori, ho baciato Shiri, Kfir e Ariel. Se avessi saputo che era l'ultima volta, li avrei baciati ancora. Li avrei baciati di più. Mi sono detto che mi avrebbero giustiziato fuori dalla porta, sono diventato euforico, il corpo si è sentito leggero, non ho avuto paura, tra un attimo muoio, ho pensato. Invece mi hanno portato a Gaza», ricorda Yarden.

«Sono passati due anni da quando mi sono seduto l'ultima volta qui in salotto. Il divano dove si sedeva mia moglie Shiri è crivellato di proiettili. Sono a casa, entrarci è come tutta la mia vita adesso: disordinata, macchiata di sangue, cupa, fredda, dolorosa. Qui c'è solo un silenzio cattivo, quello della paura», dice Yarden.

LA COMMEMORAZIONE

Viva la memoria del massacro «Finirà col ritorno dei rapiti»

Le testimonianze di chi era finito nel tunnel di Gaza nelle mani di Hamas
«Non riesco a uscire, a mangiare Mi sembra tutto sbagliato»

TEL AVIV

La memoria del massacro avvenuto il 7 ottobre 2023 ha percorso le cerimonie che si sono tenute martedì in Israele, tuttavia il messaggio arrivato dal

Paese non si è fermato al passato. La sintesi del lutto e della vita che deve riprendere sta tutta nelle dichiarazioni dei familiari degli ostaggi e dei rapiti tornati in patria.

«Due anni fa le nostre vite sono cambiate per sempre. Oggi i vivi hanno bisogno di riabilitazione e i morti meritano sepoltura. La fine di quest'incubo può avvenire solo con il ritorno a casa dei nostri cari», hanno detto in una voce sola.

Nella data che segna 732 giorni in cattività nei tunnel di Gaza per i circa 20 rapiti ancora in vita, e gli altri 38 morti, in tanti tra coloro che hanno fatto ritorno hanno deciso di parlare alle commemorazioni, in patria e all'estero. E hanno lasciato le loro emozioni sui social affinché tutti possano leggere e non dimenticare.

«Sono tornata fisicamente dopo 471 giorni di prigionia. Ma mentalmente non ci sono.

Non sono andata a feste, concerti, vacanze, persino mangiare mi sembra sbagliato. Mi sembra ingiusto respirare aria pulita», scrive Emily Damari, la giovane israelo-britannica a cui un medico di Hamas ha amputato due dita ferite in ospedale nella Striscia. Nel suo post invocava il ritorno degli amici ancora a Gaza, Gali e Ziv Berman, «così potrò finalmente iniziare a guarire, anche nell'anima». Eli Sharabi, la cui moglie e le due figlie sono state assassinate il 7 ottobre nel kibbutz Bèeri, ha condiviso un messaggio straziante su Facebook: «Le nostre vite serene e felici si sono trasformate in un inferno: dolore e perdita inimmaginabili mi accompagneranno in ogni momento fino al mio ultimo giorno». —

irisacqua

Per consentire l'esecuzione di alcuni interventi sulla rete idrica di Gorizia, propedeutici alle attività di "PNRR M2C2 - I4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" tra le ore 23:00 di giovedì 09 e le 05:00 di venerdì 10 ottobre, si potrebbero verificare delle temporanee interruzioni dell'erogazione dell'acqua potabile nelle seguenti vie:

- Via della Barca
- Via Aquileia
- Via del Carso
- Via Ortigara
- Via Pasubio
- Via Monte Nero
- Via Trivigiano

Consigliamo di provvedere all'approvvigionamento delle scorte necessarie per il periodo di tempo indicato.

Ci scusiamo fin d'ora per il disagio creato.

Le crisi internazionali



Papa Leone e il cardinale Pietro Parolin durante un'udienza privata

IL PERSONAGGIO

Barghuti l'uomo chiave della terza via palestinese

ROMA

Da vent'anni è descritto come l'uomo chiave per la possibile terza via palestinese, alternativa sia a Hamas sia ad Abu Mazen. Proprio per questo, Marwan Barghuti, 66 anni, un terzo dei quali passati in un carcere israeliano, appare destinato a rimanere dietro le sbarre. Sebbene il suo nome venga sempre più spesso evocato come il prigioniero eccellente da rimettere in libertà in un eventuale scambio tra il gruppo armato palestinese e il governo di Benjamin Netanyahu, il progetto politico e la popolarità di Barghuti fanno paura a tutti gli attori che contano: Israele, l'Anp di Abu Mazen e quel che rimane dei vertici di Hamas. Dalle sue «lettere dal carcere» nel deserto del Neghev, dove è rinchiuso dal 2002, pochi mesi prima del 7 ottobre del 2023 proponeva una road map politica inter-palestinese che superasse proprio le logiche della polarizzazione attuale. —

I NEGOZIATI

Egitto, trattative nel vivo Si punta all'accordo già nel fine settimana



Inviato speciale degli Stati Uniti in Medio Oriente Steve Witkoff

Secondo una televisione israeliana ci sarebbe una possibilità secondo cui gli ostaggi verranno liberati nei prossimi giorni

Luca Mirone / ROMA

Il negoziato di Sharm El-Sheikh sul futuro di Gaza è andato avanti anche nel secondo anniversario del massacro del 7 ottobre, data marchiata a fuoco nella coscienza collettiva israeliana.

FILTRA OTTIMISMO

E le prime indicazioni dei mediatori, condivise dalla fazione palestinese, hanno confermato un «clima positivo» nei colloqui indiretti con Israele per trovare un punto di incontro sul piano Trump. Dopo i primi due round a livello tecnico, l'attesa ora si concentra sull'imminente ingresso in campo di negoziatori di più alto livello, come l'inviato Usa

Steve Witkoff ed il premier qatari, mentre la Casa Bianca continua a scommettere su un'intesa a breve. Da quanto emerso da una fonte a conoscenza dei dettagli delle trattative in corso a Sharm ha dichiarato a Channel 12, l'emittente più importante in Israele, che le autorità «si stanno preparando al rilascio degli ostaggi all'inizio della prossima

Hamas apre al disarmo ma vuole il ritiro totale dell'Idf dalla Striscia

settimana. Witkoff e Kushner non si fermeranno per più di due o tre giorni e si stima che la firma avverrà entro il weekend, se non ci saranno sorprese».

LA POSIZIONE DI HAMAS

Hamas intanto sarebbe pron-

to al disarmo ma non ad accettare Tony Blair alla guida di un'amministrazione internazionale della Striscia. Tra i nodi da sciogliere anche i tempi e i modi del ritiro dell'Idf e i nomi dei detenuti palestinesi come contropartita per gli ostaggi. «Hamas ha accettato cose molto importanti» ed anche «Netanyahu è stato molto positivo», ha sottolineato Trump parlando della sua iniziativa in 20 punti per porre fine a due anni di guerra. «Tutte le parti spingono per un accordo», gli ha fatto eco un portavoce del ministero degli Esteri del Qatar, pur esprimendo cautela sugli esiti del negoziato.

E se il governo israeliano continua a non far trapelare molto, tenendo coperte le sue carte, dal campo palestinese sono filtrati alcuni elementi. Rispetto alle richieste americane, Hamas direbbe sì a «consegnare le sue armi a un comitato egiziano-palestinese». Resta invece la netta bocciatura all'idea di un «comitato di transizione internazionale» guidato dall'ex premier britannico Blair, odiato in molti Paesi arabi per il suo sostegno alla guerra di George Bush in Iraq. Per la futura «gestione di Gaza» il movimento islamista immagina di «negoziare con l'Anp»: una trattativa, tra le diverse anime palestinesi, che sarebbe parallela a quella condotta con Israele su tutto il resto. Eppure Netanyahu ha più volte ripetuto che l'organo presieduto da Abu Mazen non è considerato un interlocutore credibile e affidabile. Complicata appare anche la partita dello scambio di prigionieri. Hamas, che ha detto sì in linea di principio a rilasciare tutti gli ostaggi in un'unica soluzione, chiede prima un cessate il fuoco «per recuperare» i rapiti, «la cui liberazione avverrebbe entro una settimana». —

I nodi da sciogliere

GLI OSTAGGI

Il piano di Trump prevede la liberazione di tutti gli ostaggi, vivi e morti, entro 72 ore dall'accordo. Hamas, che ha detto sì in linea di principio a rilasciare tutti gli ostaggi in un'unica soluzione, chiede prima un cessate il fuoco «per recuperare» i rapiti, «la cui liberazione avverrebbe entro una settimana»

IL FUTURO DI HAMAS

Il piano Usa esclude qualsiasi ruolo di Hamas nella governance. Il movimento rivendica invece una partecipazione all'interno di un quadro nazionale palestinese globale



LA GOVERNANCE

Dopo la guerra, la Striscia sarebbe governata da un comitato palestinese tecnocratico e apolitico, sotto la supervisione del Board of Peace guidato da Trump e con Tony Blair tra i membri. Hamas bocchia nettamente la presenza di Blair, odiato in molti Paesi arabi e immagina di «negoziare con l'Anp»

IL DISARMO

Prevista la distruzione di tutte le infrastrutture militari, terroristiche e offensive, inclusi tunnel e impianti di produzione di armi. Hamas direbbe sì a «consegnare le sue armi a un comitato egiziano-palestinese»

NO ALL'OCCUPAZIONE

Israele non occuperà né anetterà Gaza. Hamas apprezza il rifiuto dell'occupazione della Striscia



ANSA

IL MESSAGGIO DEL COLLE

«Il 7 ottobre una pagina turpe» Le parole di pace di Mattarella

Nel condannare il «vile atto terroristico» il presidente della Repubblica chiede che il sostegno a Gaza non sfoci nell'antisemitismo

ROMA

Una «pagina turpe della storia». Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, non usa giri di parole per bollare come «vile atto terroristico» l'at-

tentato di Hamas di due anni fa al Nova Festival, in Israele, in cui morirono 1250 persone e ne furono rapite 250.

Su un punto poi il presidente della Repubblica è altrettanto netto e cioè l'invito a non confondere il sostegno ai palestinesi con l'antisemitismo: «Quanto avviene a Gaza e i diversi sentimenti che suscita non possono confluire in quello ignobile dell'antisemitismo che, particolarmente nel seco-

lo scorso, ha toccato punte di mostruosa atrocità, e che oggi appare talvolta riaffiorare, fondendosi sull'imbacillità e diffondendo odio». Nel giorno del secondo anniversario della strage, il Capo dello Stato e con lui tutte le alte cariche istituzionali non mancano di far sentire la vicinanza a Israele «ai familiari delle vittime e delle persone rapite, che vanno immediatamente liberate», scrive Mattarella che auspica un esi-



Le foto degli ostaggi davanti alla Porta di Brandeburgo, a Berlino

to positivo dei colloqui in corso in Egitto per arrivare ad una tregua in Medio Oriente. Mattarella ha invocato la fine degli attacchi di Israele nella Striscia, sottolineando la necessità che Tel Aviv «applichi con pienezza le norme del diritto internazionale umanitario». Alle parole del capo dello Stato fa eco la premier Giorgia Meloni che parla di «crimini indicibili che fanno del 7 ottobre una delle pagine più buie della storia». La presidente del Consiglio sottolinea come «la violenza di Hamas ha scatenato una crisi senza precedenti in Medio Oriente», ma «la reazione militare di Israele è andata oltre ogni principio di proporzionalità, e sta mietendo troppe vittime innocenti tra la popolazione civile di Gaza». —

Verso la partita del 14 ottobre

Italia-Israele il piano sicurezza Controlli e mille agenti

Oggi il vertice in prefettura. Il ct Gattuso: «Non è un ambiente sereno»

Cristian Rigo / UDINE

Uno stadio blindato con misure antiterrorismo, controlli per scongiurare la presenza di armi o esplosivi e più di mille agenti impegnati anche a scortare il corteo pro Pal che attraverserà il centro città. Sono i capisaldi del piano sicurezza i cui dettagli saranno definiti oggi dal comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto dal prefetto Domenico Lione.

I NUMERI

Tenendo presente che per ogni spettatore presente allo stadio Friuli per assistere alla partita Italia Israele ce ne saranno almeno due all'esterno a protestare contro il genocidio in atto nella Striscia di Ga-



GENNARO GATTUSO
COMMISSARIO TECNICO
DELLA NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO

za. Al corteo pro Pal sono infatti attese più di 10 mila persone (i biglietti venduti sono meno di 5 mila con una capienza di 25) in arrivo da mezza Italia con pullman da Torino, Milano, Bologna e molte altre città che si fermeranno in viale Europa Unità, nei pressi della stazione dei treni per consentire ai manifestanti di raggiungere piazza Repubblica dove alle 17.30 inizierà la marcia pacifica in direzione di piazza Primo maggio, sempre che il comitato non decida di modificare il percorso.

I RINFORZI DAL RESTO DEL TRIVENETO

Per la partita di martedì, valida per la qualificazione ai prossimi mondiali di calcio, sono attesi più di mille agenti,

come già accaduto anche lo scorso anno, in arrivo da tutto il Triveneto.

ZONA ROSSA ATTORNO ALLO STADIO

A partire da domenica lo stadio sarà zona rossa tanto che la partita di pallacanestro tra l'Apu e la Virtus Bologna è stata anticipata a sabato. Già ieri all'esterno del Bluenergy stadium sono state posizionate le prime transenne e le operazioni proseguiranno anche nei prossimi giorni. Come lo scorso anno in occasione della sfida di Nations league, saranno potenziati i controlli all'esterno dello stadio, ma non solo. Il pre-filtraggio inizierà a notevole distanza dall'impianto di piazzale Argentina, con misure antiterrorismo. Chiunque



Le transenne allo stadio FOTOPETRUSI

si avvicinerà allo stadio sarà sottoposto a verifiche con dispositivi di ultima generazione per scongiurare la presenza di armi o esplosivi.

IL CORTEO PRO-PALESTINA

Inoltre, dalla stazione fino a piazza Primo maggio, tutto il percorso del corteo sarà moni-

torato dalle forze dell'ordine. Il timore è che, come accaduto in altre città, al corteo ci possano essere anche infiltrati il cui unico fine è quello di creare disordini. Gli stessi organizzatori auspicano che a Udine non si ripetano le scene viste a Padova, Trieste e Torino, ma piuttosto quelle che si sono ve-



CORSI DI PERFEZIONAMENTO MUSICA DA CAMERA

Docente **Prof.ssa Federica Repini**

Aperte le candidature 2025-26
presentazione domande entro il
15 ottobre 2025

PREMI ALLIEVI CONCORSO

Ozone Sea Trio

Andrea Bassi Sassofono
Sofia Battini Flauto
Eleonora Pitis Pianoforte

5 Primi premi:

- Vibo Valentia
- Roma
- Lugano
- Limburgo
- Pieve di Sacco

2 Secondi premi:

- San Bartolomeo al Mare
- Trento

Duo Confluence

Michelangelo Ghedin Sassofono
Teresa Gasparini Chitarra

Primo premio:

- Cameristi dell'Alpeadria

Secondo premio:

- Mondovì



Duo Laroi

Andrea Biasotto Sassofono
Arianna Foltran Pianoforte

2 Primi premi:

- Nouvelles Étoiles
- Stravinsky

3 Secondi premi:

- Padova
- Amadeus
- Pieve di Sacco

Duo Mazzon

Ulisse Mazzon Violino
Maria Mafalda Mazzon Violoncello

2 Primi premi:

- Trento
- Cervignano del Friuli

Triestiner Duo

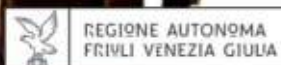
Federico Graziano Oboe
Mattia Mansutti Pianoforte

Primo premio e premio speciale:

- Nouvelles Étoiles



Fondazione Luigi Bon ETS
Colugna | Tavagnacco | UD
0432 543049 fondazionebon.com



Verso la partita del 14 ottobre



rificate a Roma dove sono stati gli stessi manifestanti a isolare e fischiare un gruppetto di infiltrati incappucciati. Saranno comunque approntati blocchi stradali che impediranno l'accesso alle vie che conducono all'impianto sportivo che, di fatto, sarà inserito in una sorta di zona rossa.

TENSIONE
La tensione però resta alta così come il livello di allerta che è massimo. Il dipartimento di pubblica sicurezza ha smentito la presenza di agenti del Mossad, ipotesi che ha scatenato polemiche politiche con scambio di accuse tra maggioranza e opposizione e relative interrogazioni, come riferiamo qui accanto.

GATTUSO: «10 IMILA FUORI, 5 MILA DENTRO»
A testimonianza del clima tutt'altro che sereno sono arrivate anche le parole del ct azzurro, Gennaro Gattuso: «Sappiamo di dover giocare altrimenti perderemmo 3-0. Dispiace vedere cosa succede con gente innocente e bambini che muoiono. Fa male al cuore. Per tutto questo non possiamo dire che questo ambiente sia sereno: ci saranno 10 mila persone fuori e 5 mila dentro. Ma noi dobbiamo andare al Mondiale e ce la metteremo tutta».

LA FIGC: «GIOCHEREMO»
In precedenza il presidente della Figc, Gabriele Gravina aveva spiegato i motivi per cui, a suo avviso, è necessario giocare: «Io ritengo che lo sport abbia una grande funzione: quella di unire, di aggregare, di rendere tutto possibilmente condiviso. Noi riteniamo che la partita con Israele si debba giocare e la giocheremo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Avs interroga Ma Novelli (FI): no complottismo

Marco Grimaldi (Avs) ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, per sapere «se conferma la presenza del Mossad, a Udine, il 14 ottobre, e se è normale che agenti di un servizio segreto straniero agiscano sul territorio italiano in raccordo con polizia e carabinieri per questioni di ordine pubblico».

Per il consigliere regionale di Fi, Roberto Novelli, invece, «ossessionata da Israele, una certa sinistra vede fantasmi ovunque e trasforma una partita di calcio in una spy story con ampio corredo di teorie complottistiche. Secondo la consigliera Serena Pellegrino (Avs) la nazionale israeliana sarebbe accompagnata dal Mossad, ma in realtà le delegazioni sportive di Israele viaggiano con il personale di sicurezza dello Shin Bet, il servizio di sicurezza interno, in coordinamento con le autorità locali».

LA DECISIONE

De Toni non sarà allo stadio andrà alla veglia del vescovo

UDINE

Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni non sarà allo stadio per assistere alla partita tra Italia e Israele, ma parteciperà alla veglia di preghiera per la pace organizzata, sempre martedì, dall'arcivescovo Riccardo Lamba. Il primo cittadino, che in precedenza aveva chiesto il rinvio della partita, ha quindi declinato l'invito del presidente della Figc, Gabriele Gravina. «Non sarò presente allo stadio Friuli per la partita Italia-Israele, l'ho già comunicato anche alla Federcalcio, anche perché parteciperò alla veglia serale di preghiera per la pace, presieduta dall'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba».

L'appuntamento per la preghiera è nel pomeriggio di martedì, dalle 18 alle 20. Poco prima dell'inizio della partita quindi. «In realtà – assicura don Riccardo, come ama farsi chiamare l'arcivescovo – questo appuntamento era stato programmato da tempo raccogliendo l'invito del Santo Padre Leone XIV di intensificare



L'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba ha organizzato una veglia

la preghiera per la pace in questo mese di ottobre, in modo particolare con la recita del Rosario. Per questo motivo ci saranno diversi appuntamenti. Il primo, per quanto riguarda la nostra diocesi, sarà appunto martedì, ma non vorrei dare un connotato politico a questo appuntamento. Purtroppo ci sono tanti fronti di guerra aperti fonte di sofferenza ed è a chi soffre che vanno i nostri pensieri e le nostre preghiere». Sabato in piazza San Pietro a Roma, si terrà una veglia di preghiera

per la pace. Papa Leone XIV ha esortato i fedeli a pregare intensamente, sottolineando il legame tra il Rosario e la pace e le associazioni cattoliche hanno risposto all'appello, organizzando momenti di preghiera in tutta Italia. Domenica al santuario di Monte Santo, in Slovenia, alle 17 il rosario coinvolgerà tutti i vescovi del Fvg e della Slovenia. Martedì al Blueenergy Stadium sarà invece presente il ministro allo Sport Andrea Abodi. —

C. RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dacia Spring



Dacia Spring 100% elettrica a ottobre da 3.900!! con incentivi pari a 11.000€ e 3.300€ di vantaggi Dacia.

OFFERTA VALIDA SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA, IN CASO DI APPLICAZIONE DEGLI INCENTIVI STATALI E IN PRESENZA DELLE CONDIZIONI PER ACCEDERVI. INFO E CONDIZIONI IN SEDE E SU DACIA.IT

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: <14,6/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/11/2025.

Dettaglio promozione riferito a Spring Expression Electric 45cv a 3.900€ (iva inclusa, ipt e contributo plu esclusi) con cavo di ricarica domestica incluso, grazie a 3.300€ di vantaggi Dacia e in caso di Incentivi statali pari a 11.000€, solo per clienti con ISEE uguale o inferiore a 30.000€, residenti in Area Urbana Funzionale, in caso di rottamazione fino a Euro 5 ed in presenza delle ulteriori condizioni per accedervi (sulla base del decreto ministeriale 08/08/2025 pubblicato in GU n. 208 del 08/09/2025).

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

FINO A 7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212



<https://sqa.re/daciaduster>

Friuli Venezia Giulia



LA MANOVRA SUL PERSONALE IN REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2025

Procedure concorsuali concluse

vincitori

D tecnico geologo 7

D tecnico naturalista 7

(oltre ai 14 vincitori si può stimare un utilizzo delle graduatorie in argomento per ulteriori 25 posti complessivamente)

B amministrativo categorie protette (tramite Centri per l'impiego) 6

Procedure in corso di svolgimento

vincitori

D amministrativo 10

(oltre ai 10 vincitori si può stimare un utilizzo della graduatoria in argomento per ulteriori 30 posti)

C amministrativo 20

(oltre ai 20 vincitori si può stimare un utilizzo della graduatoria in argomento per ulteriori 30 posti)

B amministrativo per Consiglio regionale (tramite Centri per l'impiego) 4



Manovra sul personale: un totale di 219 assunzioni nel 2025 in Regione

La situazione fra le procedure concluse e quelle in corso. In pensione 61 dipendenti
Meno innesti rispetto al piano iniziale da 335 per evitare passaggi burocratici in più

Marco Ballico

Un altro anno di forte movimento sul fronte del personale per la Regione Friuli Venezia Giulia. Tra procedure già concluse e bandi di prossima apertura, il bilancio 2025 sarà di 219 ingressi di nuovi dipendenti, mentre i pensionamenti, come da anticipazione del Piano integrato di attività e organizzazione, toccheranno

quota 61.

NUMERI

Nel dettaglio, i concorsi già chiusi hanno portato a 14 vincitori per i profili tecnici di geologo e naturalista, con la possibilità di ulteriori 25 assunzioni dallo scorrimento delle graduatorie. Sono stati inoltre selezionati 6 amministrativi appartenenti alle categorie protette tramite i Centri per l'im-

piego. Quanto alle operazioni in corso, si attendono 10 vincitori per i posti da amministrativo di categoria D (con possibilità di ulteriori 30 chiamate) e 20 per quelli di categoria C (anche qui con margine di scorrimento per altri 30 posti). Ed è pure in corso il reclutamento di 4 amministrativi di categoria B per il Consiglio regionale. In totale, le procedure svolte e in svolgimento valgono 139 in-

gressi, cui si aggiungeranno 80 posti dei prossimi bandi: 38 cantonieri tecnici per gli Enti di decentramento regionale, 22 agenti per il Corpo forestale e 20 amministrativi categorie protette.

GLI OSTACOLI DELLA BUROCRAZIA

Il quadro finale si annuncia più contenuto rispetto a quanto stimato dal Piao, il documento unico di programmazio-

ne e governance introdotto a livello nazionale in tempi di Pnrr, che indicava 335 assunzioni nell'ente Regione, area non dirigenziale, nel corso dell'anno. «Ne faremo di meno – conferma l'assessore alle Autonomie e alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti –, anche perché i concorsi presentano ostacoli non irrilevanti». Uno dei problemi principali riguarda le rinunce multiple:

candidati che partecipano a più procedure e finiscono per scegliere solo alla fine il posto più conveniente. «Se assumiamo subito un vincitore del concorso per categoria C – spiega Roberti – rischiamo di doverlo riassegnare poco dopo come D, con passaggi burocratici inutili. Per questo preferiamo attendere la chiusura delle graduatorie più alte e poi procedere in modo ordinato».

OLTRE 4 MILA A PALAZZO

La Regione conta oggi poco più di 4 mila dipendenti, considerando anche il personale transitato dagli enti provinciali soppressi e ora incardinato negli Edr. «Parliamo di 600 persone – precisa Roberti – che dovranno essere riallocate quando i nuovi enti provinciali diventeranno pienamente autonomi. L'obiettivo è che consentano di mettere in moto un servizio tecnico a disposizione dei Comuni, un modello di stazione appaltante qualificata». Più in generale, a Palazzo il turnover rimane molto alto, con un'età media elevata che porta decine di pensionamenti ogni anno. «Siamo comunque in grado di garantire

IL RITORNO DEGLI ENTI INTEREDI: A MONTECITORIO LA DISCUSSIONE SUL TESTO

Voto alla Camera in un mese sulla modifica dello Statuto

AROMA

Si avvia verso la conclusione l'iter parlamentare della proposta di legge costituzionale per la revisione dello Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia, con un effetto concreto e immediato: il ritorno delle Province.

Ieri alla Camera era in programma, tra le altre, la discussione su un testo già approvato

senza modifiche sia a Montecitorio che a Palazzo Madama. «La discussione generale non ha visto interventi della maggioranza», informa il deputato leghista Graziano Pizzimenti. I tempi del voto? «Una data certa non c'è, ma dovremmo esserci per inizio novembre». Un voto evidentemente decisivo, visto che spiana la strada all'approvazione definitiva prevista per l'ultima lettura al Senato, con la maggioranza che spera

in una partita chiusa già entro fine anno.

Il testo – iniziativa del Consiglio regionale – intende riportare nella carta costituzionale del Fvg l'assetto provinciale, cancellato in era Serracchiani. Un tema che continua a dividere la politica da oltre un decennio, tra chi considera le Province un livello istituzionale superfluo e costoso e chi, al contrario, le ritiene indispensabili per assicurare rappresentanza

e servizi. «Con questo voto – ribadisce il senatore e segretario regionale del Carroccio, Marco Dreosto – andiamo verso la conclusione di un percorso che riporti le Province in regione, cancellando una volta per tutte gli scempi della giunta Serracchiani e restituendo ai cittadini un livello istituzionale fondamentale per la comunità. Una volta approvato a Montecitorio, il provvedimento passerà finalmente al Senato per la lettura finale e l'approvazione definitiva».

Completato l'iter parlamentare, l'obiettivo dichiarato del centrodestra è noto: lavorare per permettere alla Regione di definire in tempi non lunghi il perimetro normativo delle Province – dalle competenze alla legge elettorale, fino alle dota-



MARCO DREOSTO
SENATORE
DELLA LEGA

zioni di personale – e consentire ai cittadini di tornare al voto per rinnovare gli organi provinciali nel 2027. Un ritorno che avrà conseguenze pratiche: ridefinizione delle funzio-

ni, riscrittura delle modalità di finanziamento, redistribuzione di personale e risorse. Per l'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti, le modifiche statutarie per la ripartenza degli enti provinciali «ci avvicinano di un ulteriore passo al ripristino della democrazia, restituendo ai cittadini il controllo, tramite il voto, sulla gestione di funzioni esercitate con risorse pubbliche a loro beneficio». La vicesegretaria del Pd Fvg, Lucia Giurissa, ricorda «a chi ha perso la memoria» che «il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha votato all'unanimità per superare le Province». C'è la sensazione – prosegue – che la controriforma sia portata avanti «solo con l'esca dei posti da spartire». —

M.B.

Friuli Venezia Giulia

Il testo punta a rafforzare il welfare e l'attrattività della regione contro la crisi demografica

Primo sì alla legge Rosolen Vento di bufera nel Pd

Valeria Pace

Arriva il primo via libera al ddl 59 Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale, la legge «di mandato» di Alessia Rosolen, l'assessore Fvg a Famiglia, Istruzione, Ricerca e Lavoro in VI Commissione del Consiglio regionale. Proprio in Commissione si consuma una crisi nel gruppo Pd, con tre componenti che lasciano l'aula all'inizio della discussione generale per una polemica interna.

LA LEGGE

Dal welfare, alla formazione di lavoratori all'estero, alla casa, la legge ha un'ampia visione e discende da analisi dettagliate del tema demografico e del fabbisogno di personale. Si punta a dare sostegno ai lavoratori che si trasferiscono in Fvg o si muovono all'interno della regione stessa per lavoro anche con la riqualificazione del patrimonio immobiliare della Regione e dei Comuni. Si darà priorità ai giovani e alle famiglie numerose nell'acquisto o nella riqualificazione della prima casa. Per attirare i nomadi digitali si potenzieranno gli spazi di coworking. Via a Patti territoriali per esaminare il fabbisogno di professionalità e di formazione a livello locale. Valorizzazione e finanziamento della formazione all'estero, e misure a favore dei giovani. Promozione all'estero delle opportunità lavorative in regione. Aumento delle risorse per il rientro dei talenti. Risorse ad hoc per i giovani impegnati in alta formazione e con famiglie. Potenziamento dei servizi extrascolastici. E sono solo alcuni dei temi toccati dalla legge.

IL DIBATTITO

Se tutti, opposizione inclusa, apprezzano i temi e la visione



Sopra, Novelli e Rosolen. Sotto, Martines e Pozzo

I dem Fasiolo, Pozzo e Martines lasciano l'aula all'inizio della discussione generale

Celotti preferita come relatrice ai membri del gruppo in Commissione

del provvedimento, non mancano proposte e critiche.

In Commissione arrivano tre emendamenti del Pd, a firma di Manuela Celotti, prima firmataria, tra l'altro, di una proposta di legge che abbraccia temi simili, e si concentra soprattutto sul welfare familiare. Le proposte correttive riguardano fissare standard a livello regionale perché non ci siano disparità nei servizi a livello territoriale, e poi la creazione di un'Agenzia per l'innovazione sociale che faccia da raccordo. Ulteriori proposte emendative arriveranno in aula. Furio Honsell (Open), che di solito si distingue per i suoi no, questa volta vota sì a diversi articoli. Anche se la valuta-

zione complessiva è che sia «una norma che si limita a enunciare principi» e «con risorse modeste» e annuncia correttivi.

Enrico Bullian (Patto) rileva la mancanza di norme per incentivare le imprese a «assegnare alloggi ai propri lavoratori che provengono da fuori regione» così da favorire «immigrazione stanziale e integrata sul territorio regionale», al contrario del «modello Fincantieri», che denota «deresponsabilizzazione sociale» sul tema. L'esponente del Patto inoltre auspica un potenziamento dei corsi di alfabetizzazione.

Dalla maggioranza arrivano lodi. «Accompagna e sostiene

la crescita, tutela la coesione sociale e mette insieme misure strategiche e innovative che vanno a comporre una strategia organica e coraggiosa che investe sul futuro della nostra regione», è il commento del presidente della VI, Roberto Novelli (Fi). Per Antonio Calligaris (Lega), la legge è positiva in quanto prende in esame il problema della necessità di importare lavoratori dall'estero ma «non coincide con politiche migratorie senza regole e incontrollate» che «significherebbero solo aggravare il fenomeno del dumping salariale».

IDEM

Alla fine la legge si discute senza la presenza dei tre commissari del Pd (Francesco Russo, Laura Fasiolo e Massimiliano Pozzo) che sono preposti alla Commissione. Russo è assente e delega la collega Manuela Celotti, che viene scelta dal capogruppo Diego Moretti per fare da relatrice della legge. È un unicum di legislatura, almeno tra i dem, che chi fa da relatore della legge non sia parte della Commissione competente. A lasciare l'aula sono Fasiolo, Pozzo e Francesco Martines. Evidentemente non gradiscono i metodi e il merito del blitz che ha commissariato i commissari della VI.

E se Celotti può sembrare una scelta ovvia a fronte del fatto che è sua la proposta di legge sul welfare per certi versi complementare alla norma di Rosolen, va notato che pure quel testo è firmato solo da lei e Moretti, e non dall'intero gruppo, cosa anomala per le iniziative legislative dei consiglieri. Il gesto dei tre consiglieri, eclatante e diretto, difficilmente rimarrà senza conseguenze politiche. Insomma le tensioni che finora erano solo sussurri diventano palpabili. Soffia vento di bufera nel gruppo Pd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Procedure da bandire

B tecnici-cantonnier per Edr (tramite Centri per l'impiego) **38**

FC corpo forestale **22**

C amministrativo categorie protette **20**

80
Totale

219
Totale ingressi
2025

61

Cessazioni previste
nel 2025

WITHUB

L'ASSESSORE ROBERTI E DUE SEDI
A SINISTRA I PALAZZI DI PIAZZA UNITÀ
A TRIESTE E VIA SABBADINI A UDINE

L'assessore Roberti: «Preferiamo attendere la chiusura delle graduatorie più alte»

Le 600 unità oggi incardinate negli Edr sono destinate alle nuove Province

il funzionamento della macchina – assicura l'assessore – e stiamo inserendo forze giovani. Certo, le nuove funzioni acquisite richiedono sforzi aggiuntivi: basti pensare all'organismo pagatore dei contributi comunitari, che da solo ha comportato l'assunzione di oltre cinquanta addetti».

LE REGIONALIZZAZIONI

Non basta. Un altro esempio è il protocollo firmato con la Corte d'Appello di Trieste, che pre-

vede la messa a disposizione di una quarantina di amministrativi per i tribunali. Altri distacchi storici riguardano la Corte dei Conti. Sul tavolo della Commissione paritetica Stato-Regione ci sono inoltre due dossier che potrebbero cambiare ancora gli equilibri: la regionalizzazione del personale amministrativo dei tribunali e il trasferimento di competenze sull'istruzione tramite l'Ufficio scolastico regionale. «In entrambi i casi – osserva Roberti – dovremo ridefinire i fabbisogni, perché significherebbe assumere direttamente funzioni oggi statali».

IL CONTRATTO

Parallelamente, è in corso la trattativa per il rinnovo del contratto del comparto unico regionale. «Stiamo attendendo le ultime indicazioni da Anci e Cal – conclude Roberti – per aggiornare le direttive alla delegazione trattante. L'obiettivo è recepire le osservazioni dei Comuni e inserire le risorse aggiuntive stanziate con l'ultimo assestamento di bilancio, così da allineare le misure di welfare aziendale in tutti gli enti». —

LA CERIMONIA A UDINE

Tecnologia e cura dei lavoratori Premi dell'Anci a Trieste e Sacile

IRICONOSCIMENTI

Il Comune di Sacile, il Comune di Trieste e l'Ambito dei servizi sociali dei Comuni del Torre sono le amministrazioni vincitrici della terza edizione del Premio NuovaPa Fvg. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti ieri all'Auditorium della Biblioteca dei Rizzi dell'Università di Udine. Sacile ha ricevuto

il riconoscimento per le politiche dedicate al benessere organizzativo e alla crescita del personale, con un team interno e percorsi formativi mirati a valorizzare le persone e a generare valore pubblico.

Trieste è stata premiata per la trasformazione digitale del settore Tecnico comunale, grazie all'applicazione del Building Information Modeling, che ha reso più efficiente la gestione delle opere pubbliche e

ha favorito la collaborazione con imprese e professionisti lungo tutto il ciclo dei progetti. L'Ambito dei servizi sociali dei Comuni del Torre si è distinto per la capacità di costruire reti pubblico-private, sviluppando forme di co-progettazione in grado di rispondere ai bisogni del territorio in modo concreto e inclusivo.

Assieme a loro i «protagonisti innovatori di questa edizione di Premio NuovaPa» ci sono



Il gruppo di amministratori locali premiato ieri pomeriggio a Udine

state anche le amministrazioni di Pordenone con il servizio cultura e assieme a Cordenons il corpo di Polizia locale, la Comunità di Montagna della Carnia con i servizi informativi e l'Ambito Livenza Cansiglio Cavallo cui è stato consegnato un Encomio. Ad anticipare il tema su cui verterà il prossimo bando del Premio NuovaPa, la

pièce di teatro d'impresa La materia invisibile sviluppata da ComPa Fvg sulla base di una rilettura di esperienze di giovani entrati da poco nelle amministrazioni della nostra regione. I temi dell'attrattività del lavoro pubblico, del rapporto intergenerazionale e della intelligenza artificiale ispirati dalla pièce sono stati oggetto

di confronto nella tavola rotonda che l'ha seguita. Nel corso dell'incontro sono intervenuti il rettore dell'Università di Udine Angelo Montanari che assieme al sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, al presidente Anci Fvg Dorino Favot e all'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. «Il mondo della Pubblica amministrazione – ha detto l'esponente della giunta regionale – sta cambiando con una rapidità mai vista prima e non possiamo limitarci a gestire i servizi come si è sempre fatto. Dobbiamo anticipare il cambiamento, innovare i processi e creare strumenti che rendano gli enti locali sempre più attrattivi anche per le nuove generazioni di lavoratori pubblici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Aeroporto, l'allarme dei sindacati «Troppo lavoro, rischio disservizi»

Cgil, Cisl e Uil: «Con l'aumento di passeggeri e voli l'organico non basta più. Urgono nuove assunzioni»

Piero Tallandini

Organico numericamente inadeguato, carichi di lavoro sempre più pesanti con ricadute anche dal punto di vista dello stress e della salute psicofisica. Sono questi gli effetti collaterali del boom del Trieste Airport secondo l'allarme lanciato dai sindacati, che ora chiedono con forza nuove assunzioni per rendere più sostenibili i turni di lavoro ed evitare il rischio concreto di disservizi.

«Grandi risultati, sì, ma a quale costo per i lavoratori?» si chiedono in un comunicato stampa unitario le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. «Si è passati da 800.000 passeggeri annui a oltre 1.800.000, con un significativo aumento delle compagnie aeree operative e delle destinazioni – premettono i sindacati rimarcando la fase di grande crescita dello scalo –. Il traffico passeggeri è quasi raddoppiato, così come il volume dei ba-

gagli gestiti ogni giorno. Un successo che però non si riflette sull'organico: il numero dei dipendenti è rimasto pressoché invariato». «Questo ha portato a un fortissimo carico di lavoro – sottolineano Cgil, Cisl e Uil –, turni estenuanti, utilizzo eccessivo di straordinari e flessibilità, che coinvolge sia i lavoratori full time che quelli part time. Particolarmente critica la situazione legata al boom dei voli charter crocieristici, che comportano attività operative intense quasi ogni sabato e domenica, rendendo complicata anche una minima conciliazione tra vita lavorativa e vita privata. A ciò si aggiunge la difficoltà nel concedere ferie, ormai un privilegio raro e non più un diritto garantito». Secondo i sindacati «questa condizione sta generando un forte aumento dello stress lavoro-correlato, con ricadute sulla salute psicofisica dei lavoratori e sul clima aziendale».

Ed ecco, quindi, le istanze ri-



Passeggeri salgono su un volo in partenza dall'aeroporto di Ronchi. FOTO BONAVENTURA

Intanto slitta l'arrivo della lettera d'intesa sulla nomina dell'Ad Consalvo all'Authority

volte ai vertici del Trieste Airport: «Chiediamo con forza un intervento immediato dell'azienda: servono nuove assunzioni e una riduzione concreta dei carichi di lavoro, per evitare che la situazione diventi ingestibile. Il rischio di disservi-

zi è reale e imminente. Solo il grande senso di responsabilità e il sacrificio quotidiano dei lavoratori ha evitato ricadute visibili sul servizio. Ma non si può continuare così». «È tempo – aggiungono i sindacati – che la crescita si accompagni

anche a una crescita in termini di risorse umane, tutele e sostenibilità del lavoro».

Immediata la replica dell'azienda guidata dall'Ad Marco Consalvo: «L'aeroporto registrerà nel 2025 circa 1,65 milioni di passeggeri con un'importante crescita delle assunzioni del personale aziendale. Nel triennio Aeroporto Fvg ha assunto 101 persone. L'azienda applica le previsioni del Ccnl del trasporto aereo e gli accordi sindacali locali. Nemmeno un'ora di lavoro in questi tre anni è avvenuta al di fuori del contratto e degli accordi sindacali. Il 15 ottobre l'azienda incontrerà le organizzazioni sindacali, come programmato tra le parti da tempo».

Intanto, si allunga l'attesa per la comunicazione formale dell'intesa per la nomina di Consalvo alla presidenza dell'Autorità portuale. La lettera con la designazione indirizzata dal ministero dei Trasporti al governatore Massimiliano Fedriga, passaggio formale indispensabile nell'iter che coinvolgerà poi Camera e Senato, non è ancora arrivata. Nessun rischio di ripensamenti, però: a rallentare tutto è lo stallone sulle nomine di altri porti che sta complicando tutte le procedure, a cascata, ricade anche su quella per l'Authority di Trieste e Monfalcone. Un'impasse che potrebbe sbloccarsi da un giorno all'altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi a Gorizia l'evento dedicato alla riflessione sulla pace giusta
A confronto diplomatici, giornalisti e nomi della politica e dell'economia

Il ruolo dell'Europa in tempi di crisi e guerre al centro del Festival dedicato al Cambiamento

L'INIZIATIVA

Alex Pessotto / GORIZIA

La crisi dell'ordine multilaterale tradizionale, l'emergere di nuovi attori globali, la frammentazione delle alleanze finora consolidate. Sono le sfide che impongono con urgenza una riflessione sul ruolo dell'Europa e delle organizzazioni sovranazionali nella prevenzione dei conflitti e nella promozione di una pace sostenibile. Anche di questo si parlerà oggi a Gorizia durante i lavori del Festival del Cambiamento al Conference center dell'ateneo giuliano, nel polo di via Alviano, dedicato quest'anno alla «pace giusta».

Una pace che, appunto, chiama prepotentemente in campo l'Ue che, forte della propria esperienza in materia di sicurezza, stabilità e integrazione, potrebbe svolgere un ruolo centrale attraverso

iniziative diplomatiche, programmi di cooperazione e strumenti politici e normativi. L'efficacia di tali azioni dipenderà però dalla coesione interna, dalla capacità decisionale comune e dalla costruzione di partenariati strategici.

Proprio all'«Europa nel fuoco incrociato tra sicurezza, autonomia e unità in tempi di crisi» sarà dedicata, alle 10, la prima tavola rotonda del Festival, organizzato da Camera di Commercio Venezia Giulia con International strategic network (Isn) e MedOr Italian Foundation, in collaborazione con Regione, Unioncamere, Università di Trieste e Il Piccolo. L'evento che si aprirà alle 9.30 con gli interventi del presidente camerale Antonio Paoletti, del ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Cirianni, del governatore Massimiliano Fedriga, del sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, del presidente di Unioncamere Andrea Prete e della rettrice

dell'ateneo di Trieste Donata Vianelli -, proseguirà poi alle 11.15 con il panel «L'impatto economico dei conflitti: catene spezzate, ricostruzione e nuove geografie del valore». Moderati dal vicedirettore del Corriere della Sera Federico Fubini, ci saranno, fra gli altri, l'ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti Abdulla Alsubousi, Francesco Maria Talò, inviato speciale dell'Italia per il Corridoio India-Medio Oriente-Europa e, da remoto, l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero.

Alle 14.30, sarà la volta di «Multilateralismo e diplomazia per una pace giusta» e, fra gli ospiti, prenderanno la parola Sebastiano Cardi, già rappresentante permanente d'Italia all'Onu, e Vincenzo Paglia, presidente emerito della Pontificia accademia per la vita.

Alle 16 toccherà invece a «Racconti dal fronte», sezione moderata da Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem responsabile



Giovani avvolte nella bandiera dell'Unione europea

per Il Piccolo. Dialogheranno, tra gli altri, gli inviati di guerra Fausto Biloslavo, Lorenzo Cremonesi e Fabio Tonacci. Per le 17.30 è poi atteso un videomessaggio del ministro degli Esteri Antonio Tajani; l'ex ministro dell'Interno Marco Minniti, presidente MedOr Italian Foundation sarà in videocollegamento alle 12.30.

Per le 16.30 è previsto un anche un presidio promosso da Casa del Popolo e Fronte della Gioventù Comunista di Gorizia, decisi a protestare contro l'invito al festival di Enrico Savio, general manager della Leonardo, azienda italiana che si occupa di aerospazio, difesa e sicurezza, accusata di fornire armamenti

a Israele. «Rispetto le opinioni di tutti – commenta, sul punto, Paoletti – e auspico che quella preannunciata sia una manifestazione pacifica: non penso che si possa usare la violenza per contestare la guerra: il dialogo va anteposto alla contrapposizione. I tanti conflitti tutt'oggi in atto – prosegue Paoletti – ci impongono delle riflessioni che abbiamo inteso promuovere qui a Gorizia, città di confine e di incontro che diventa simbolo di un'Europa che deve imparare a cambiare per restare fedele ai propri valori, con la consapevolezza che solo una pace giusta può dare senso e direzione a ogni processo di trasformazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE

Barcolana in partenza Più parcheggi in centro

Trieste si prepara ad accogliere il grande pubblico della Barcolana 2025 con iniziative pensate per migliorare la viabilità e rendere più sostenibili gli spostamenti durante la regata. Grazie alla collaborazione tra Barcolana, Coop Alleanza 3.0, Trieste Terminal Passeggeri e Trieste Porto Servizi, la città potrà contare su un «nuovo» parcheggio gratuito nel cuore del centro. Il «nuovo» parcheggio sarà aperto dalle 14 di domani fino alla mezzanotte di domenica 12 ottobre, offrendo 399 stalli gratuiti non custoditi, di cui otto riservati alle persone con disabilità. L'area, utilizzata nei mesi scorsi dal Cirque du Soleil, è stata resa accessibile grazie all'impegno congiunto dei partner. L'ingresso e l'uscita saranno da Largo Santos con due varchi distinti, mentre la segnaletica predisposta da Trieste Terminal Passeggeri guiderà gli automobilisti all'interno dell'area. «Barcolana è una grande festa – ha concluso Gialuz – ma è anche un evento che impegna fortemente la logistica della città: per questo abbiamo lavorato con impegno per trovare questo accordo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI

A Formentera non c'è stato femminicidio

Luisa Asteggiano non è morta a seguito di un evento violento. È stata già disposta la scarcerazione per il suo compagno

Paola Del Vecchio / MADRID

Non è stato un femminicidio. La morte di Luisa Asteggiano, la 45enne trovata senza vita domenica mattina nel suo appartamento di Es Pujols, a Formentera, non è avvenuta per un evento violento. Non ci sarebbero segni sul corpo compatibili con un'aggressione o un omicidio, secondo quanto emerso dall'autopsia, che ha impresso una svolta al caso e ha portato alla scarcerazione del compagno, il 51enne italiano Ivan Sauna, fermato domenica perché sospettato di omicidio.

ATTESA PER LE ANALISI

La giudice della sezione istruttoria numero 1 del Tribunale di Ibiza, preso atto dei risultati dell'esame medico-legale, ha disposto oggi il suo rilascio immediato. «Al momento non ci sono indizi di morte violenta», ha confermato all'ANSA il tribunale. Anche se, per stabilire le cause esatte del decesso, la Guardia Civil attende i risultati di ulteriori analisi tossicologiche e biologiche richieste. Luisa, originaria di Bra, nel cuneese, viveva da anni alle Baleari e si era stabilita a Formentera

un anno e mezzo fa, dove aveva una relazione con Ivan Saura, originario di Busto Arsizio, da 15 anni residente sull'isola, dove aveva un'agenzia per affitti turistici. Era stato proprio l'uomo a dare l'allarme domenica mattina, quando alle 7,30, dopo aver dormito sul divano nell'appartamento - nel complesso Mirada all'Avenida Miramar, a Es Pujol - ha ritrovato Luisa a terra, senza vita. L'uomo, sotto

L'avvocato: «Soffriva di depressione, era una persona molto fragile»

choc, ha chiamato un'amica e poi i soccorsi. Ma non ha saputo spiegare cosa fosse accaduto - «forse un incidente domestico» - ha ipotizzato, proclamando da subito la propria innocenza. Eppure era stato arrestato: il corpo di Luisa presentava lividi e, secondo alcuni vicini, la relazione della coppia era «intermittente» e «tormentata» da litigi e problemi legati all'abuso di sostanze e alcol. Le autorità spagnole avevano

inserito il caso nel registro dei presunti crimini di genere e gli investigatori non avevano escluso il femminicidio. «È stata del tutto irragionevole la detenzione di Ivan Saura», afferma al telefono da Ibiza l'avvocato Michele Tortici, difensore di Saura, dopo la scarcerazione.

UN PASSATO DIFFICILE

«Quei lividi erano pregressi. Luisa soffriva di una condizione fisica e psicologica molto fragile. Era depressa, dopo che le avevano tolto l'affidamento del figlio», oggi 15enne, avuto dal precedente matrimonio con un italiano. Per le sue condizioni compromesse, «l'ex marito le aveva fatto togliere l'affido del minore, di fatto l'aveva estromessa dalla sua casa ad Ibiza, per andarci a vivere con il figlio», racconta Tortorici, che è stato anche il legale di Luisa Asteggiano nella causa civile. «Luisa aveva già subito un grosso incidente dal quale non si era mai del tutto ripresa. Ma senza il figlio è precipitata nella depressione. Non mangiava più, beveva, aveva difficoltà motorie». Ma secondo Tortorici «Ivan non le avrebbe mai fatto del male». —



La spiaggia di Es Pujols a Formentera ANSA

**NUOVO FRONTERA IBRIDO
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL**

DA 21.950€

**OLTRE ONERI FINANZIARI
CON ROTTAMAZIONE**

**ANZICHÉ 22.950€ | 129€ MESE | 33 MESI | 7,99% - TAEG 10,13%
ANTICIPO 4.746€ | RATA FINALE 18.046€ | FINO AL 31/10/2025**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Frontera Edition 1.2 Hybrid 110 cv, cambio automatico: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFI e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 25.100 €. Prezzo Promo 22.950 € (oppure 21.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 4.746€ - Importo Totale del Credito 17.870€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 22.610€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.569€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 44,67€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 129€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 18.050,03€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,13%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/10/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4; Emissioni CO2 (g/km): 125-120. Valori pre-omologativi in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Il festival internazionale

CLAUDIO TOGNONI

«Partnership»



«Senza partnership e sponsor sarebbe impossibile organizzare un evento così complesso». Claudio Tognoni, direttore della manifestazione Ein Prosit, sottolinea il lavoro di squadra alla base della kermesse, che conta 105 chef e 150 eventi in 4 giorni. L'obiettivo? «Far uscire gli chef dalle cucine» con food truck e proposte pop, mantenendo uno spirito di condivisione e felicità attorno al cibo. Le prenotazioni, ha spiegato, hanno già registrato il tutto esaurito per l'80% dei posti, segno di un'attesa crescente.

ALESSANDRO VENANZI

«Il distretto»



«La sinergia tra enti accende un faro sulla nostra città, che non a caso è il luogo da cui è partito il primo distretto del cibo regionale». Il vicesindaco Alessandro Venanzi ribadisce la vocazione di Udine come città ideale per eventi internazionali, capace di coniugare accoglienza ed eccellenze enogastronomiche. «Avere gli chef in strada è un segno di contaminazione positiva – aggiunge – che avvicina il grande pubblico all'alta cucina». Il capoluogo, quindi, si conferma così base per scoprire il Friuli Venezia Giulia.

A tavola con gli chef stellati e le degustazioni in piazza

A Udine torna Ein Prosit

La manifestazione riporta in Friuli Venezia Giulia il top della gastronomia mondiale
Il direttore Tognoni: «L'80% dei posti disponibili è stato prenotato il primo giorno»

Timothy Dissegna / UDINE

Trasformare Udine in un laboratorio di alta cucina, facendo dialogare le eccellenze locali con acclamati talenti della ristorazione internazionale. È l'obiettivo di Ein Prosit, la manifestazione enogastronomica che dal 15 al 20 ottobre torna in città per la sua ventiseiesima edizione. Presentata ieri nella sede della Regione, l'edizione 2025 si annuncia ricca: 105 chef da 23 nazioni diverse, per un palinsesto di oltre 150 eventi tra cene, degustazioni, laboratori e incontri che animeranno 31 location, in centro città e dintorni. «Senza tutte le partnership e le collaborazioni sarebbe difficile pensare di organizzare questo evento – ha esordito Claudio Tognoni, direttore della manifestazione –. Siamo partiti benissimo con le prenotazioni: l'80% dei posti è stato prenotato il primo giorno, con un afflusso importante da fuori regione e dall'estero».

IL GOTHA DELLA CUCINA

Il clou della kermesse sono le 53 cene stellate. A dare il via alla manifestazione, mercoledì prossimo, sarà una cena-evento alla Fucine Brasserie di Buttrio, dedicata alla stampa estera e omaggio a un'icona: Alain Ducasse. L'evento vedrà la presenza di 60 giornalisti internazionali e una troupe di Chef's Table di Netflix. «Cerchiamo di raccontare la cucina e l'aspetto umano degli chef con una proposta articolata», ha spiegato Tognoni. «Siamo andati a cercare talenti in luoghi particolari come India e Sudafrica, c'è una forte presenza del Giappone, e abbiamo creato



I PROTAGONISTI
ALCUNI GRANDI CHEF
PROTAGONISTI DELL'EDIZIONE 2024

un focus sulla pizza gourmet».

LA CONTAMINAZIONE POP

La grande novità di quest'anno, fortemente voluta dall'organizzazione e dalle istituzioni, è la «discesa in città» dei grandi chef. Sabato 18 e domenica 19, le vie del centro si trasformeranno in un palcoscenico a cielo aperto grazie a due food truck dedicati. Uno, curato da Monograno Felicetti, vedrà star internazionali

come Norbert Niederkofler e Himanshu Saini cimentarsi con la pasta. Il secondo ospiterà 10 cuochi che proporranno piatti tipici dei loro Paesi d'origine. Completano il quadro due pasticcerie d'autore, che per tre giorni offriranno creazioni esclusive.

IL SOSTEGNO DELLA REGIONE

«Ein Prosit è un grandissimo evento per il Friuli Venezia Giulia», ha dichiarato Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività Produttive e al Turismo. «Portare a Udine un evento del genere non è cosa banale. Chef e sponsor partecipano perché abbinano il

loro marchio a un progetto di qualità». Bini ha ribadito il sostegno della Regione, sottolineando come Ein Prosit sia parte di una strategia di promozione che include eventi come Pordenonelegge, Friuli Doc e Gusti di frontiera. Per il supporto, inoltre, «Crédit Agricole Italia è da molti anni il principale sostenitore privato di Ein Prosit, in coerenza con il proprio ruolo di banca di riferimento per il settore agroalimentare», ha ricordato il direttore della filiale udinese Marco Candotti.

BENEFICENZA E «GASTRO-DIPLOMAZIA»

Come ha ricordato Alessandra Stella della Fondazione Friuli, la manifestazione è «una "gastro-diplomazia" che usa il cibo per promuovere coesione sociale». Un concetto già citato dal presidente del Consorzio del Tarvisiano, Gabriele Massarutto, che ha difeso il valore dell'evento oltre le critiche: «In un momento storico difficile, un progetto comune che mette insieme chef da tutto il mondo per valorizzare il momento conviviale è più necessario che mai». Spazio anche alla beneficenza con il pranzo organizzato dal blog «Cosa mangiamo oggi» a favore di Azione contro la Fame.

UDINE BARICENTRO

«Udine si conferma il primo distretto del cibo a livello regionale, il luogo ideale da cui partire per un viaggio nel nostro territorio», ha sottolineato il vicesindaco, Alessandro Venanzi. «Questa sinergia rinnovata tra enti fa sì che si accenda un faro su Udine, casa di un grande evento internazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO EMIDIO BINI

«Successo»



«Ein Prosit è un grandissimo evento per la Regione, non un'iniziativa nata per caso». L'assessore regionale ad Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, evidenzia il forte sostegno istituzionale e replica alle critiche sull'opportunità di un evento analogo: «Qui c'è il gotha della ristorazione mondiale». Punto d'orgoglio la struttura di via Mercatovecchio, che riutilizza il concept premiato con il Red Dot Award a Vinitaly. «Portare a Udine chef e sponsor di questo livello – conclude – è un successo che parla di tutta la regione».

GABRIELE MASSARUTTO

«L'incontro»



Il presidente del Consorzio del Tarvisiano, Gabriele Massarutto, ricorda che «Ein Prosit è nato per favorire l'incontro, non solo per celebrare il cibo». Difende quindi il valore dell'evento oltre le critiche, ricordandone le origini come progetto di cooperazione transfrontaliera. «In un momento di tensioni globali, sedersi a tavola insieme è un atto di pace e dialogo». Un impegno che va oltre la gastronomia, rimarca, trasformando la kermesse in uno strumento di coesione e diplomazia culturale.

Un programma ricco e variegato disegna la città capitale del sapore
I laboratori con esperti offriranno un viaggio tra i prodotti regionali

Aperitivi, dolci e solidarietà

Cinque giorni per tutti i gusti

OLTRE ALLE CENE

Accanto al ricco programma di cene stellate, Ein Prosit 2025 offrirà un palinsesto di eventi diffusi per vivere la città tra gusto, cultura e intrattenimento. Ampio spazio sarà dato al Mixology, con alcuni

dei migliori bartender al mondo – tra cui Simone Covan, Martina Bonci e Cesar Araujo – che da giovedì 16 a domenica 19 animeranno i pre-cena in diversi locali del centro con gli aperitivi.

Per i golosi, due temporary pasticcerie d'autore saranno aperte in centro città: quella di Andrea Tortora e Paolo Bru-

nelli al Caffè Beltrame (da giovedì a domenica) e quella di Gianluca Fusto al Dusci (da venerdì a domenica), offrendo creazioni esclusive. Fitto il calendario delle degustazioni guidate (da venerdì 17 a domenica 19), condotte da esperti come Eugenio Signoroni e Gae Saccoccio, per un approccio al mondo del vino.

I Laboratori dei sapori (sabato 18 e domenica 19) sono invece un viaggio tra i profumi d'Italia, con abbinamenti cibo-vino e focus sui prodotti regionali. Tra gli ospiti, maestri come Corrado Assenza e Renato Grando. Sul fronte letterario, sabato 18 alla libreria Feltrinelli in Galleria Bardelli è in programma la presentazione del libro per bambini «Pico, storie di un giovane tartufo» di Tartuflanghe. Domenica 19 doppio appuntamento con i pranzi speciali: «Soup, il pranzo della domenica» con Ascanio Brozzetti a Vigne del Molina ad Orzano alle 13 e, soprattutto, il pranzo di beneficenza «Cosa mangiamo domenica?» al Villalta Bistrot. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chef all'opera in uno dei food truck allestiti nell'edizione 2024

ECONOMIA

**CAMPUS**
Borsa di studio ESG
Il Tuo futuro prende Forma.

360
FVG

banca360fvg.it

L'INCONTRO IN CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Forniture strategiche per elicotteri Leonardo a caccia di Pmi in regione

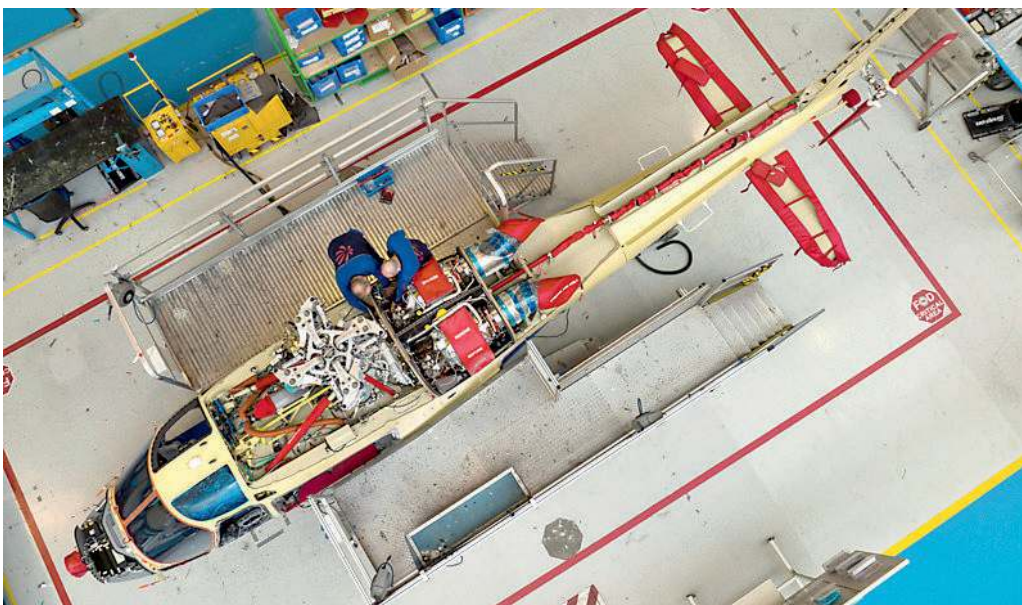
L'obiettivo è creare una filiera nazionale da 100 milioni di ricavi l'anno per l'intera vita dei velivoli

Maura Delle Case / PORDENONE

Dal Veneto al Friuli Venezia Giulia, il progetto Crescere insieme di Leonardo apre scenari di sviluppo concreti per le imprese del Nord Est attive – o attivabili – nel settore della fornitura aerospaziale. Con l'obiettivo di ricostruire in Italia una filiera strategica oggi fortemente dipendente dall'estero, il colosso nazionale guarda al tessuto produttivo locale come leva per rafforzare la propria capacità industriale, con ritorni potenziali a lungo termine per l'intero ecosistema manifatturiero.

Con il progetto Crescere insieme, la divisione elicotteri di Leonardo punta a costruire un ecosistema nazionale di Pmi per ridurre la dipendenza dall'estero nelle forniture strategiche: oggi, su circa 3 miliardi di acquisti annui in componenti per elicotteri, oltre il 65% arriva da fuori confine. L'obiettivo del gruppo guidato da Roberto Cingolani è riportare in Italia più di un miliardo di questi volumi. Per riuscirci, il colosso attivo nei settori della difesa e dell'aerospazio – primo produttore mondiale di elicotteri civili con la sua divisione ad ala rotante – ha iniziato da un anno a mappare, incontrare e selezionare le Pmi italiane più promettenti dal punto di vista tecnologico.

La ricerca nei giorni scorsi è approdata in Friuli Venezia Giulia, dopo aver già interessato diverse regioni, Veneto compreso, dove nelle scorse settimane Leonardo ha firmato il primo contratto di fornitura con una Pmi selezionata nell'ambito del progetto: la Iso-clima di Este, in provincia di



Un velivolo in produzione alla divisione Elicotteri del Gruppo Leonardo



Michelangelo Agrusti

Padova, che alla divisione elicotteri fornirà un parabrezza in policarbonato e un altro estremamente sofisticato, in vetro riscaldato.

Dopo aver selezionato nei mesi scorsi 150 imprese a livello nazionale – l'obiettivo è metterle insieme 600 –, ora la ricerca di Leonardo si estende alla regione più orientale del Paese,

Il gruppo è il primo produttore mondiale di mezzi ad ala rotante per il trasporto civile

Agrusti: «Favorire le aggregazioni tra piccole realtà per competere»

se, anche grazie alla complicità di Confindustria Alto Adriatico, della Regione, del Polo tecnologico Alto Adriatico e del Cluster Mare Tc Fvg i cui rappresentanti, lunedì, hanno incontrato insieme ai vertici di Leonardo un centinaio di imprenditori a Pordenone ai quali è stato presentato l'ambizioso progetto.

lezionate».

160 milioni di euro di investimento iniziale, sostenuti in parte da Leonardo, in parte dalle aziende che entreranno nella filiera, serviranno a dotare le Pmi di tutto quanto necessario: dalle tecnologie alle certificazioni.

Per farne parte, le Pmi devono passare attraverso una fase di candidatura e successiva verifica dei requisiti, una prima scrematura per la quale, in Fvg, Leonardo si avvarrà del supporto del Polo tecnologico Alto Adriatico.

L'occasione si scontra però con la dimensione contenuta della maggior parte delle imprese associate a Confindustria, che ha meno di 15 dipendenti come ha evidenziato il numero uno di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti rilevando «la necessità di favorire aggregazioni e partnership tra le piccole realtà produttive. I protocolli d'intesa con i grandi player – ha aggiunto il presidente Agrusti – rappresentano un modello virtuoso per ridefinire i rapporti tra imprese capofila e subfornitura, trasformando il legame in una vera partnership di sviluppo».

Dal canto loro, gli assessori regionali Alessia Rosolen e Sergio Emidio Bini hanno confermato il proprio impegno a sostegno dell'iniziativa, come pure il presidente del Cluster Mare Tc Fvg, Massimiliano Ciarrocchi, che ha assicurato la disponibilità del cluster e delle associazioni a facilitare l'accesso delle imprese ai programmi di sviluppo e alle certificazioni necessarie per entrare nelle filiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE DISTRIBUZIONE

I prodotti Old Wild West sugli scaffali di Esselunga

UDINE

Old Wild West, la catena di ristoranti ispirata all'ambientazione e allo stile del vecchio West del gruppo Cigierre (fondato dal friulano Marco Di Giusto), porta per la prima volta i propri prodotti nella grande distribuzione: il controfiletto e l'entrecôte argentini sono infatti disponibili sugli scaffali dei superstore Esselunga, una delle più importanti realtà italiane della Gdo, presente soprattutto in Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna. La partnership è partita ad aprile su una selezione di punti vendita Esselunga ed è stata estesa all'intera rete di superstore durante il mese di settembre. Entro la fine dell'anno i prodotti a marchio Old Wild West entreranno a far parte anche del volantino promozionale Esselunga, garantendo una comunicazione capillare ai clienti della catena.

La scelta di Esselunga come partner si basa su una vision comune: l'azienda si distingue infatti per l'attenzione alla qualità della filiera e dei prodotti, valori pienamente condivisi anche da Old Wild West. «Essere presente per la prima volta sugli scaffali di una catena della grande distribuzione rappresenta per noi un'opportunità importante – ha commentato Marco Di Giusto, Ceo di Cigierre –. Esselunga è sinonimo di qualità, attenzione alla filiera e cura del dettaglio: valori che condividiamo e che da sempre guidano la nostra proposta anche nei ristoranti Old Wild West. Questa partnership è per noi un passo strategico che apre nuove prospettive di crescita per il brand». —

**CONFAPI**
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

A SETTEMBRE

Banca Generali, più 30% la raccolta

MILANO

Banca Generali ha realizzato a settembre una raccolta netta di 402 milioni di euro (+ 30% anno su anno) portando il dato cumulato da inizio anno a 4,4 miliardi. Si tratta del secondo miglior mese di settembre nella storia della banca. La raccolta in Assets under Investment si è concentrata su contenitori finanziari: 110 milioni nel mese, 832 mi-

lioni da inizio anno). Nel mese si è registrato un dato positivo anche per i servizi di consulenza evoluta in amministrato (78 milioni nel mese, 249 milioni da inizio anno) parzialmente controbilanciato da deflussi da prodotti assicurativi per 72 milioni nel mese a fronte di flussi netti per 580 milioni da inizio anno. «Un mese solido nei volumi», sottolinea l'ad e dg Gian Maria Mossa. —

**multilink**
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

 **MULTILINK.NET**

 **0432 49 85 11**

LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Piano Ue per l'acciaio Si va verso dazi al 50% e importazioni ridotte

Sovracapacità produttiva, arriva lo scudo comunitario
Federacciai: passo rilevante a tutela della nostra siderurgia

BRUXELLES

La Commissione Ue sfida la Cina e presenta un piano per difendere l'industria siderurgica dagli effetti della sovraccapacità globale. La proposta, presentata ieri dal vicepresidente della Commissione Ue, Stéphane Séjourné, e dal commissario per il Commercio, Maros Sefcovic, prevede di dimezzare le importazioni di acciaio a dazio zero e raddoppiare dal 25% attuale al 50% i dazi per le quote extra.

La sovraccapacità siderurgica «è un problema globale che richiede un'azione forte, autentica e congiunta da parte di tutti i partner» osserva Bruxelles, spiegando che il piano risponde all'appello di lavoratori, industria e Stati membri per offrire una protezione stabile al settore, salvaguardare i posti di lavoro e sostenere la tran-



La misura era attesa da tempo dal settore, travolto dall'acciaio cinese

sizione verde.

Uno scudo atteso da tempo da un comparto – colpito anche dai dazi al 50% applicati da Donald Trump – travolto dall'acciaio cinese sovvenzionato, che inonda il mercato europeo, mettendo in difficoltà

anche l'automotive.

Il pacchetto di tutele s'inserisce anche nel quadro dell'accordo sui dazi raggiunto a fine luglio tra Bruxelles e Washington che prevede un'intesa di principio per dare vita a una "alleanza dei metalli". Obiettivi:

proteggere le rispettive produzioni dalla concorrenza di Pechino.

Una volta ricevuto il mandato dei 27, Bruxelles avvierà colloqui con i partner commerciali – nell'ambito dell'Accordo generale sulle tariffe e sul commercio (Gatt) che consente di modificare dazi e quote d'importazione previa negoziazione – per definire quote specifiche per Paese. Esenti da dazi resteranno Norvegia, Islanda e Liechtenstein, per l'Ucraina si terrà conto della situazione di emergenza. La proposta passerà ora a Parlamento e Consiglio, che dovranno approvarla a maggioranza qualificata.

Positiva l'accoglienza riservata da Federacciai al provvedimento: «È un passo importante verso una politica industriale europea più consapevole e capace di tutelare la competitività e la tenuta produttiva del nostro sistema siderurgico». L'associazione si dice perplessa tuttavia rispetto «al riferimento alla necessità di discutere queste misure con altri Paesi sulla base delle regole del Wto, che significherebbe di fatto dover negoziare con la Cina misure concepite per contrastarne le pratiche commerciali distorsive. È un tema che andrebbe invece affrontato e discusso in sede di Parlamento europeo». Federacciai chiede inoltre che lo scudo commerciale venga «accompagnato da strumenti coerenti e complementari, come l'introduzione del Buy European, che garantisca almeno il 60% di acciaio europeo negli appalti pubblici».

FINANZA

Rapporto Abi-Cerved più crediti deteriorati con Pil debole e tariffe

ROMA

Crediti deteriorati ancora sotto controllo quest'anno con aumenti anche inferiori alle previsioni ma l'orizzonte è incerto, fra la crescita debole del Pil e i dazi Usa che colpiranno alcuni settori del nostro paese, con conseguenze anche per il comparto bancario.

Il rapporto Abi-Cerved, che aggiorna le stime di gennaio scorso, evidenzia come i tassi di default, rispetto ai crediti erogati dalle banche in bonis, nel 2025, chiuderanno al 2,9% rispetto al 2,6% registrato nel 2024 (inferiore comunque rispetto alle previsioni di gennaio) per poi salire al 3% il prossimo anno. Si tratta, di tassi «sensibilmente più contenuti rispetto a quelli registrati durante le precedenti crisi» rileva il rapporto, anche grazie all'esperienza maturata dal comparto bancario nel trattare la materia e alle nuove regole. Per Luca Peyrano, Ceo di Cerved «nel triennio previsionale, comunque, si rimane ben lontani dai livelli raggiunti nei periodi di crisi». E tuttavia il dg dell'Abi Marco Elio Rottigni avvisa che «si tratta di segna-

li da non trascurare che istituzioni, autorità di regolamentazione e attori economici devono affrontare insieme e per tempo».

Il grande stock di crediti deteriorati che gravava sul comparto bancario negli anni scorsi, incidendo anche sulla reputazione del paese, è stato infatti smaltito grazie a una serie di misure sia delle banche sia dello Stato (le Gacs). E i flussi da allora sono rimasti sotto controllo contribuendo anch'essi alla buona salute patrimoniale ed economica del comparto bancario al quale una parte della politica chiede ora contributi nella Manovra.

Nel 2027, il valore dei tassi di default, sostiene il rapporto, scenderà al 2,9%, lo stesso livello del 2019 e di gran lunga inferiore al picco del 7,5% toccato nel 2012. Nel dettaglio tra il 2024 e il 2027 i tassi di default sono attesi in aumento soprattutto nel Nord Est (dal 1,8% al 2,1%), nel Nord-Ovest (dal 2,3% al 2,6%) e nel Sud e Isole (dal 3,5% al 3,8%), con un incremento più marcato per le grandi imprese (dall'1,4% all'1,9%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOMENICA
NICA
NDO**

**LA DOMENICA MATTINA
IN DIRETTA SU RADIO COMPANY
DALLE 10:00 ALLE 13:00
CON MICHELA JAY**



IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.836	9,50	2,753	3,017	-12,97	-
A						
AZA	2.225	-0,54	2,218	2,25	4,04	6.982,71
Abb Ltd	62,94	-0,82	64,4	64,4	24,62	-
Abbvie	188,4	1,33	186,4	18,31	-	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	66,33	-	65,5	67,26	14,68	-
Abitare in	2,88	1,05	2,835	2,88	-31,62	76,56
Accenture Plc	215,95	3,47	213	216,2	-17,30	-
Accea	20,12	-	20,02	20,32	8,35	4.291,93
Acinqe	2,24	0,90	2,22	2,24	8,25	433,39
Acm Research Inc-Class A	34,71	-4,70	36,84	36,84	97,77	-
Adidas	187,5	-0,03	187	188,8	-24,52	-
Adobe	296,5	0,32	297,15	302,55	-30,75	-
Advanced Micro Devic	181	0,99	177,34	187,46	53,16	-
Aedes	0,216	-	0,214	0,219	30,84	6,88
Aeefe	0,3005	5,81	0,284	0,32	-66,27	31,28
Aeroporto di Bologna	9,2	-	9,1	9,26	24,44	333,06
Aerovironment Inc	337,4	4,75	335,5	342,3	149,60	-
Aflac Inc	96,66	-0,08	97,22	97,28	1,20	-
Ageas	57,8	0,09	57,8	57,8	24,03	-
Ahold Kon	34,57	-0,46	34,37	34,7	9,62	-
Air France-Kim	11,495	0,13	11,4	11,695	38,05	-
Airbnb	102,56	-0,77	103,36	103,92	-18,91	-
Airbus Group	202,4	0,62	200,75	203,65	31,07	-
Albemarle	77,75	-2,61	78,73	79,5	53,92	-
Alcon	65,5	-0,76	65,5	68,5	-19,80	-
Alerion Cleanpwr	19,6	-0,10	19,34	19,98	20,95	1.056,06
Align Technology	112,2	0,54	113,35	113,35	-28,77	-
Avio	54,6	-	53,5	55,7	298,33	1.513,01
Axa	39,25	-0,43	38,91	39,29	14,35	-
Azimut H.	33,23	2,12	32,36	33,4	36,46	4.675,98
B						
B&C Speakers	16,35	-1,51	16,35	16,75	-1,38	182,52
B. Cucinelli	92,64	2,14	89,38	92,64	-13,88	6.192,79
B. Desio	758	-1,30	757	765	14,24	1.027,24
B. Generali	47,92	0,34	47,68	48,34	6,51	5.584,28
B. Ifis	22,4	-1,67	22,4	22,7	7,47	1.398,85
B. Profilo	0,165	-1,20	0,164	0,1695	-10,54	112,89
B.Co Santander	8,606	-1,16	8,6	8,686	99,95	140.786,97
B.F.	4,22	-0,47	4,2	4,22	-2,98	1.105,61
B.P. Sondrio	13,49	-1,53	13,45	13,7	69,01	6.221,33
Banca Mediolanum	17,01	0,41	16,79	17,19	47,97	12.042,94
Banca Sistema	1,816	-0,25	1,812	1,836	29,53	130,84
Banco BPM	12,695	-1,74	12,62	12,87	65,60	19.560,77
Banco De Sabadell	3,28	-0,73	3,284	3,317	73,92	-
Buzzi	46,64	0,34	46,2	47,22	30,61	8.957,46
C						
C3Ai Inc	16,306	-2,63	16	17,308	-50,33	-
Cairo Comm.	2,84	-1,56	2,825	2,89	16,91	382,86
Caixabank	8,932	-0,16	8,994	8,994	71,07	-
Caleffi	0,864	-0,92	0,864	0,89	21,21	13,66
Callagiron	8,62	0,94	8,54	8,72	31,95	1.025,30
Callagiron Ed.	1,85	2,21	1,825	1,85	31,21	226,95
Campari	5,62	0,07	5,592	5,664	-7,07	6.902,41
Carel Industries	22,7	-	22,5	23,1	23,04	2.560,71
Caterpillar	417	-1,65	417	417	19,47	-
Cellularline	2,88	-1,37	2,87	2,92	23,67	62,55
Cembre	56,9	0,71	55,9	57,1	36,35	957,17
Cementir Hldg.	14,12	-0,42	14	14,26	34,48	2.258,19
Centene	3,33	2,48	31,41	33,35	-41,58	-
Centrale Latte Italia	33,8	-1,74	33,38	3,5	26,40	48,08
Chevron	131,22	-0,41	131,44	131,66	-4,81	-
Cytokinetics Inc	51	-	51	51	44,29	-
D						
Daimlerchrysler	55,38	-0,22	54,05	55,84	2,95	-
D'Alema	4,244	-3,41	4,212	4,386	9,74	547,71
Danieli	48,1	2,23	46,4	48,5	93,88	1.908,85
Danieli r nc	33,56	2,32	32,6	33,66	71,30	1.322,06
Datadog Inc	131,96	-0,86	134,9	134,9	50,95	-
Datalogic	14,64	-1,07	14,63	14,74	-7,57	275,81
De Longhi	31,02	-0,45	30,9	31,52	4,77	4.721,85
Deckers Outdoor	84,86	-	85	85	-7,87	-
Dr Horton Inc	139,3	-	143,52	143,74	31,89	-
D-Wave Quantum Inc	29,41	1,41	29,16	33,8	331,57	-
E						
E.Dn	16,165	0,25	16	16,215	43,78	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ebay	77,3	-	79,5	79,5	30,84	-
Edison Intern	45,99	-2,69	45,6	45,6	-6,08	-
Edison r nc	2,55	-0,97	2,505	2,565	37,63	278,23
Edwards Lifesciences	65,94	-	67	67	-9,80	-
Eems	0,166	0,30	0,165	0,1775	-10,47	2,08
ELEn	11,72	0,60	11,56	12,04	0,70	937,61
Estee Lauder Companies	78,4	-	78	78,6	5,99	-
Etsy	59,83	-4,20	59,32	59,84	10,87	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,25	-1,32	26,25	26,25	17,96	1.460,01
EuroGroup Laminations	3,51	-	3,504	3,53	26,74	330,58
Eurotech	1,14	1,42	1,13	1,19	48,51	44,14
Evolution Ab	67,6	-1,31	65,62	67,3	35,05	-
Evonik Industries	14,91	1,08	14,87	14,87	-10,37	-
Evotec	6,802	-1,53	6,764	6,764	-14,26	-
Exact Sciences Corp	49,355	-	50,22	50,22	11,68	-
Exelixis Inc	33,55	-	34,28	35,81	6,80	-
Exxon Mobil	97,37	-0,50	96,25	96,94	-4,94	-
F						
Facebook	608,4	1,16	608	616,5	5,81	-
Faurecia	11,17	-1,33	10,96	11,38	30,26	-
Fedex	210,5	-0,78	210,7	212,9	-22,11	-
Ferrari	421,1	0,21	420,7	426,5	2,86	82.210,33
Ferretti	2,712	-1,60	2,712	2,752	-2,31	929,01
Fidia	0,247	0,82	0,2404	0,248	-94,55	3,48
Fiera Milano	7,4	0,68	7,3	7,5	64,88	530,36

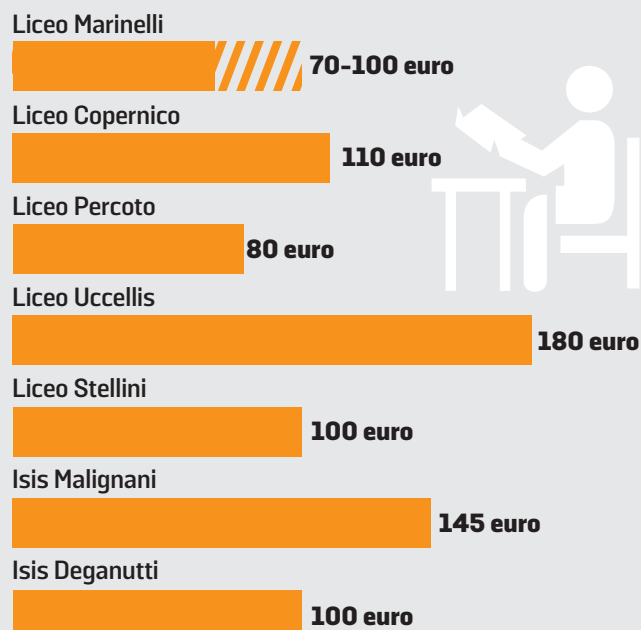
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Filea	9,87	-0,30	9,77	10,06	-3,62	426,46
Fincantieri	26,36	0,38	25,82	26,82	283,00	8.535,82
Fine Foods & Ph.Ntm	9,26	-1,91	9,26	9,42	25,87	206,86
FinecoBank	18,505	1,23	18,17	18,9	8,74	11.156,29
First Solar	195,2	-0,54	196,26	196,92	14,29	-
Fiserv	109,52	1,50	106,42	109,46	-42,87	-
Fluence Energy Inc	12,75	4,94	12,65	13,85	270,50	-
Fmc Corp	27,12	-	28,1	28,1	-17,92	-
FNM	0,467	-0,21	0,467	0,472	7,69	203,90
Ford Motor	10,084	-6,20	10,084	10,764	15,04	-
Fortinet Inc	73,23	-0,25	73,07	74	-15,85	-
Fortum	16,35	-	16,22	16,22	10,89	-
Freeport-Mcmoran	34,915	-0,03	34,965	35,435	-7,06	-
Fresenius	46,18	-0,92	45,89	46,4	46,35	-
Fuelcell Energy	8,634	-5,38	8,634	9,393	-5,60	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,692	4,65	0,66	0,696	17,23	39,38
Gamestop Corp	21,855	-1,38	20,865	22,305	-28,51	-
Garofalo Health Care	5,03	0,60	4,99	5,09	-8,05	451,92
Gasplus	6,64	2,15	6,5	6,8	18,85	295,78
Gaz De France	18,43	0,99	18,24	18,43	18,74	-
Gefran	13	2,77	12,65	13,2	39,89	185,14
General Dynamics	295,25	0,08	295,75	295,75	17,25	-
General Electric	258	1,18	256	256	54,78	-
Generalfinance	19,4	-0,51	19,15	19,7	53,89	244,36
Generali	32,83	0,55	32,63	33,05	19,81	50.642,09
Geox	0,333	-1,77	0,333	0,3435	-32,60	124,49
Geron Corp	1,346	34,50	1,01	1,1095	-3,99	-
Giglio Group	0,237	1,28	0,233	0,239	-35,83	6,20
Gilead Sciences	99,36	2,84	96,52	97,42	9,58	-
Globalfoundries	30,13	-	30,39	30,39	-1,99	-
Goldman Sachs Group	675	-1,27	679,8	683,8	24,12	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6,396	-3,38	6,396	6,432	-29,14	-
Gopro - Classe A	1,937	-0,05	1,904	2,082	75,41	-
GPI	17,8	3,01	17,26	17,84	65,72	503,90
Grandi Viaggi	2,41	-3,60	2,4	2,49	122,73	117,97
GVS	4,805	-1,74	4,805	5,02	1,21	934,23
H						
Hecia Mining	10,505	-1,91	10,5	10,745	124,99	-
Heidelberg Cement	186,75	-0,66	186,1	188,55	57,06	-
Hellorfresh	6,978	-4,83	6,8	7,016	-38,80	-
Hensoldt	110	-1,87	106	112	237,69	-
Hera	3,88	-	3,862	3,914	13,26	5.775,36
Hewlett Packard Enterprise	21,315	-	21,315	21,975	-2,15	-
Home Depot	331,45	-	331,55	331,55	-8,18	-
Hubsport Inc	376,8	-2,23	398,9	401	-26,26	-
Hugo Boss	40,87	1,41	40,6	40,6	-20,61	-
Humana Inc	251,4	0,78	253,3	253,3	3,77	-
Hut 8 Corp. O.N.	34,9	-1,83	34,15	37	53,47	-
I						
Iberdrola	16,935	4,44	16,23	16,935	22,56	-
Ibm	255,8	3,12	247,95	264	17,36	-
Iddex Lab	534,2	-	539	541,6	45,26	-
Igd - Sliq	3,455	-1,71	3,445	3,515	42,02	388,70
Ilumina	83,78	-	86,07	86,07	-32,04	-
Immsi	0,676	-0,03	0,674	0,711	29,39	230,13
Indel B	19,8	-0,25	19,6	19,8	-12,29	114,67
Inditex	48,77	0,76	48,72	50,8	-2,37	-
Indra Sistemas	39,28	1,18	39,62	40,6	60,10	-
Industrie De Nora	8,095	-1,34	8,09	8,33	7,56	418,07
Infineon Technologie	33,52	-1,64	33,5	34,035	6,40	-
Ing Group	21,065	-3,06	20,925	21,87	45,25	-
Innodata Inc	73,2	0,41	75,35	76,45	129,93	-
Intel	31,59	-1,67	31,275	32,57	66,03	-
Intercontinental	138,18	-	137,54	137,54	1,40	-
Interco	12,3	0,65	12,08	12,42	-11,87	1.178,74
Interpump	39,74	-0,60	39,72	40,32	-6,09	4.360,52
Intesa Sanpaolo	5,51	-0,22	5,51	5,589	4,47	98.750,73
Intuit	563,6	-	575	576,8	-3,68	-
Intuitive Surgical	378,35	-2,17	377,95	395,7	-21,94	-
Imvit	9,83	-1,16	9,805	9,98	17,8	9.294,40
Irce	2,18	1,40	2,13	2,19	9,33	61,33
Iren	2,626	0,23	2,608	2,638	36,99	3.410,02
Iridium Communications Inc	16,75	-	17,285	17,285	-24,84	-
Irobot	3,572	-	3,686	3,969	-59,77	-
It Way	1,46	2,82	1,425	1,465	31,07	15,23
Italgas	7,9	0,51	7,85	7,945	54,67	7.965,78
Italian Exhibition Gr.	8,32	-1,89	8,16	8,48	27,02	252,81
Italmobiliare	31,55	-0,32	31,1	32	23,32	1.353,61
Iveco Group	18,175	-0,19	18,135	18,265	95,41	4.943,81
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	262,8	-0,87	263,45	263,7	15,84	-
Jabil Inc	171,75	-	174,35	174,35	42,95	-
Johnson & Johnson	161,26	0,22	158,58	160,86	17,65	-
Julius Baer N	60	-	60	60	1,71	-
Jungherrich Ag	30,22	-	29,96	29,96	1,31	-
Juventus Fc	2,744	0,44	2,738	2,784	-9,40	692,02
K						
K-S	11,71	-	11,76	11,76	12,67	-
Kering	309,3	5,87	297,2	314	23,70	-
Kino Group	56,3	-	56,65	56,65	88,03	-
KME Group	0,9	-	0,882	0,9	-2,33	239,97
KME Group r.nc	-	-	-	-	-	-
Kratos Defense & Security	87,36	2,97	84,84	89,34	18,50	-
Kroger	56,67	-	55,38	56,51	-42,78	-
L						
Lam Research	124	-4,32	128,82	128,82	82,52	-
Landi Renzo	1	2,04	0,982	1	-44,84	42,44
Lazio	1,08	1,41	1,045	1,085	2,74	72,11
Leidos Hold	169,3	-	165,7	17,7	26,03	-
Leone National Ent	54,88	-0,87	54,12	55,56	115,34	32.216,72
Livorno	132,05	-	135,35	135,35	15,05	-
Lottomatica Group	22,34	1,82	21,9	22,6	71,45	5.534,55
Lululemon Athl	164,74	-0,38	148	164,74	-36,63	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.13
e tramonta alle 18.36
La Luna Sorge alle 18.54
e tramonta alle 10.22
Il Santo Santa Pelagia di Antiochia
Il Proverbio
Il bisugn al fâs l'om mestri.SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESA
cassaruralefvg.it CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Istruzione

I CONTRIBUTI ANNUALI CHIESTI A UDINE



WITHUB



Il Marinelli e l'Uccellis sono gli istituti dove si chiedono, rispettivamente, il contributo volontario minore e maggiore per le attività extracurricolari

Contributi volontari
Sempre più famiglie
non aiutano le scuoleL'erogazione oscilla tra 70 e 180 euro e serve a potenziare l'offerta formativa
Gervasutti: «Fare leva sullo spirito di collaborazione tra genitori e istituti»

Laura Pigani

Non tutte le famiglie versano il contributo volontario alle scuole frequentate dai propri figli. Una flessione che si registra, negli ultimi anni, in quasi tutti gli istituti superiori cittadini interpellati. L'erogazione liberale suggerita generalmente oscilla tra i 70 e i 180 euro l'anno e serve per potenziare l'offerta formativa.

va.

«Il ministero dell'Istruzione e del Merito – sottolinea Luca Gervasutti, presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp) e dirigente del liceo Percoto – ha chiarito che i contributi scolastici versati hanno natura volontaria (le famiglie non possono essere obbligate) e devono essere destinati ad attività di ampliamento dell'offerta formativa e a favorire l'innovazione tecnologica, non al funzionamento ordinario dell'istituto o ad adempimenti amministrativi. Come Anp – continua –, abbiamo più volte ribadito che le scuole devono promuovere tali forme di sostegno non attraverso comportamenti vessatori o poco trasparenti, ma facendo leva sullo spirito di collaborazione che lega famiglie e istituzioni scolastiche nella comune missione educativa. È buona prassi che, al termine dell'anno scolastico, forniscano alle famiglie una rendicontazione chiara sull'uso dei contributi ricevuti che, se versati tramite bonifico bancario, sono fiscalmente detraibili».

Il liceo Percoto, continuerà a proporre alle famiglie una contribuzione volontaria (80 euro) «che consenta di sostenere e arricchire le opportunità educative offerte agli studenti». L'erogazione serve per sostenere laboratori, progetti innovativi e attività culturali che rendono la scuola «un luogo sempre più dinamico, inclusivo e aperto al territorio».

All'Isis Deganutti solamente il 25% delle famiglie corrisponde il contributo di 100 euro. «In pochissimi lo versano – conferma la dirigente Maria Rosa Castellano – da alcuni anni. Tra questi, c'è chi eroga il 50% della somma o una cifra che decide per sé. I soldi dei contributi li dedichiamo all'ampliamento dell'offerta formativa, come i corsi di russo o altri specifici per indirizzo fino a quelli di recupero».

«Abbiamo notato una flessione – sottolinea anche Elisa

no – conferma la dirigente Maria Rosa Castellano – da alcuni anni. Tra questi, c'è chi eroga il 50% della somma o una cifra che decide per sé. I soldi dei contributi li dedichiamo all'ampliamento dell'offerta formativa, come i corsi di russo o altri specifici per indirizzo fino a quelli di recupero».



Luca Gervasutti guida l'Anp

Normalmente alla fine dell'anno è buona norma fornire una precisa rendicontazione dell'uso delle risorse

Con quelle le somme si finanziano attività extracurricolari, progetti innovativi e la partecipazione a gare e concorsi

BLINDO HOUSE.it

DAL 1992 VENDITA ED INSTALLAZIONE SERRAMENTI

FINSTRAL
SERRAMENTI
PVC, ALLUMINIO, LEGNOBAUXT
PORTE BLINDATEMIO
INFERRIATE E
SCURETTI BLINDATIGD
PORTE PER INTERNI
E VETRATE SCORREVOLIFS
PORTE DA GARAGES
BASCULANTI, SEZIONALIPALAGINA
ZANZIERE E VENEZIANE

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

NUOVO
BONUS
REGIONALE
50 - 75%DETRAZIONE
FISCALE
AL 50%
scade il 31/12/2025UDINE:
VIA T. CICONI 12
T. 0432513383
info@blindohouse.it
www.blindohouse.it

FINALE ITALIANA AL MALIGNANI

Olimpiadi di informatica
Marinelli e Copernico al top

I licei scientifici Copernico e Marinelli si sono distinti alla XXV edizione delle Olimpiadi italiane di informatica, la cui finale si è tenuta all'Isis Malignani nei giorni scorsi.

Per il Marinelli, dopo il successo alla fase regionale, ha partecipato Yuri Vodopivec della 5H, ottenendo, come si legge sul sito del liceo, la medaglia d'argento. «Durante la gara – ha spiegato – sono state assegnate 9 medaglie d'oro,

18 di argento e 27 di bronzo; io ho ottenuto quella d'argento con il quindicesimo posto assoluto su 105 partecipanti. La competizione è stata molto impegnativa, sia in termini di durata (5 ore) che di difficoltà degli esercizi. Questi ultimi erano quattro, di difficoltà crescente. Il primo l'ho risolto velocemente, mentre gli esercizi successivi, in particolare il secondo, mi hanno messo decisamente alla prova,

ma sono molto soddisfatto di essere riuscito a totalizzare punteggi, anche se in alcuni casi parziali, su tutti gli esercizi. Il mio percorso per qualificarmi alle nazionali è iniziato a dicembre dello scorso anno con la fase d'istituto della competizione. In seguito, assieme ad altri due compagni di scuola, ho partecipato a quella territoriale, che ha coinvolto studenti di tutta la regione, dove ho raggiunto

MERCOLEDÌ DEL PLACEMENT Oggi offerti 50 posti di lavoro

Riparte il “Mercoledì del placement” dell’università, la piccola fiera del lavoro specializzata per aree disciplinari e professionali organizzata in collaborazione con la Fondazione Friuli. Oggi, dalle 14, negli spazi del Dipartimento di Scienze

giuridiche in via Tomadini, saranno presentate una cinquantina di opportunità lavorative per laureati e studenti di area giuridica proposte da dieci aziende e studi professionali del territorio e nazionali. Le dieci realtà che partecipano sono:

Autostrade Alto Adriatico, Banca 360 Credito Cooperativo Fvg, Banca di Cividale, Confapi Fvg-Associazione piccole e medie Industrie del Friuli Venezia Giulia, Danieli, Euro&Promos, Inail, Ordine degli avvocati di Udine, Smb Scala&Man-

sutti Broker, Umana. I corsi di studi coinvolti sono: Giurisprudenza, Diritto per le imprese e le istituzioni, Diritto per l’innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni, Cittadinanza, istituzioni e politiche europee.

Istruzione



betta Falasca, alla guida del liceo scientifico Marinelli di viale Leonardo Da Vinci –, le famiglie sono in difficoltà e se uno ha più figli le spese raddoppiano. La cifra che consigliamo è di 70 oppure di 100 euro e la finestra per pagarla va dall’inizio dell’anno scolastico a novembre, mentre per gli studenti di prima è a luglio, quando perfezionano l’iscrizione». Anche all’Isis Malignani non tutti riescono a far fronte all’erogazione liberale di 145 euro, che comprende pure la copertura assicurativa integrativa e che viene utilizzata, come indica la dirigente Maria Elisabetta Giannuzzi, per «promuovere attività laboratoriali».

Al liceo classico Stellini di piazza I Maggio la dirigente Monica Napoli pensa di «pre-disporre una circolare per i genitori per far capire loro come si utilizza il contributo e incentivarlo. Nel corso del prossimo consiglio di istituto valuteremo se concordare un importo (a oggi è di 100 euro) o lasciare che sia sulla base della volontà delle persone».

Al liceo Uccellis, come specifica il dirigente Fausto Senatore, «il contributo volontario di 180 euro viene chiesto soltanto agli iscritti a Scienze umane, non agli studenti convittori o seminconvittori, che pagano già una retta. Gli studenti che dovrebbero versare l’erogazione sono 360, ma viene versato da quasi il 73%. «I contributi sono sostanzialmente stabili – aggiunge Senatore – e vengono spesi per finanziare i progetti didattici prevalentemente dei licei».

Non è così, invece, al liceo scientifico Copernico di via Planis. «Nel corso dell’ultimo anno scolastico – afferma il dirigente Paolo De Nardo – c’è stata una ripresa della contribuzione volontaria. I 110 euro decisi dal consiglio di istituto sono stati utilizzati per la copertura assicurativa integrativa e la promozione delle eccellenze (come la partecipazione alle gare di matematica oppure fisica) e alle altre attività extracurricolari, laboratoriali e corsi di recupero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rettore ha parlato di innovazione e uso dell’intelligenza artificiale. L’università partecipa con due corsi al progetto nazionale Edunext

Montanari presenta le priorità dell’Ateneo «Le sfide da vincere sono digitale e AI»

LA PRESENTAZIONE

«Il digitale, compresa l’intelligenza artificiale, è la principale sfida che deve affrontare il mondo dell’istruzione dalla scuola all’università. Una delle strade per rinnovare l’esperienza didattica è l’adozione di modelli integrati che combinino il meglio di quella tradizionale con l’innovazione digitale. Quest’ultima, infatti, non deve essere vista come un sostituto, ma come un complemento della didattica in presenza».

Così il rettore dell’università di Udine, Angelo Montanari – di fatto alla sua prima uscita pubblica dopo essere subentrato a Roberto Pinton –, alla presentazione del Digital education hub (Edunext), la più grande iniziativa nazionale di formazione universitaria basata sull’impiego di tecnologie e metodi di didattica innovativa. L’Ateneo aderisce al progetto con due corsi di laurea magistrale: Gestione del turismo culturale e degli eventi e Scienza ed economia del cibo.

«Sarà necessario – ha sostenuto Montanari – prevedere un piano di sviluppo delle competenze per tra-



Il rettore Angelo Montanari e, sotto, la presentazione di Edunext

sformare l’insegnamento in un processo collaborativo, consapevole e innovativo. Ogni docente, con il continuo aggiornamento e lo scambio con i colleghi, potrà arricchire il proprio percorso professionale e contribuire così a un ambiente educativo più stimolante

ed efficace. Penso, ad esempio, alla creazione di un luogo di scambio, anche virtuale, in cui condividere esperienze didattiche fra colleghi e alla possibilità di osservarsi a vicenda, tra pari, durante le lezioni in aula. E anche alle pratiche di “educational coaching”, cioè un

aiuto agli studenti a scoprire e potenziare le proprie capacità, a gestire le emozioni e lo stress, a diventare più consapevoli e autonomi nel loro percorso di studio e a definire obiettivi chiari per il futuro» ha spiegato il rettore dell’università.

Montanari è intervenuto all’incontro, a palazzo Antonini, sul tema “Le nuove frontiere della didattica” in cui il referente nazionale di Edunext, Tommaso Minerva, ha illustrato il progetto. Edunext prevede un’offerta didattica digitale, modulare, flessibile e inclusiva con videolezioni preregistrate dai docenti, sottotitolate e doppiate in inglese e spagnolo. La partecipazione dell’Ateneo friulano è stata spiegata da Raffaella Bombi, delegata dell’Ateneo alla didattica innovativa e referente di Edunext. Al progetto aderiscono 35 atenei e cinque istituzioni di Alta formazione artistica e musicale (Afam). Complessivamente sono coinvolti circa 700 mila studenti e 25 mila docenti.

Il progetto didattico innovativo Edunext prevede lezioni in presenza e attività formative, invece, online. Concentra le lezioni in presenza in un numero limitato di settimane per semestre, garantendo l’accesso online ai contenuti delle lezioni. La didattica frontale è integrata da una ricca offerta di attività formative a distanza, rendendo possibile una maggiore autonomia e flessibilità nello studio. Inoltre, è prevista un’attività di tutoraggio e il rilascio di microcredenziali (sotto forma di open badge) riconosciute a livello europeo. In sintesi, i corsi inseriti nel progetto presentano un’offerta didattica digitale, modulare, flessibile e inclusiva con videolezioni preregistrate dai docenti, sottotitolate e doppiate in inglese e spagnolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al centro Yuri Vodopivec impegnato alle Olimpiadi di informatica

un importante risultato che mi ha permesso di accedere direttamente alla finale».

Agostino Carrara, studente di 4E del Copernico, ha conquistato la medaglia di bronzo alla finale nazionale. Agostino ha raccontato con emo-

zione la sua esperienza: «È stata una sorpresa arrivare al bronzo – si legge sul sito del Copernico – perché, dopo la gara, ero convinto di non aver fatto abbastanza bene. È stato un momento emozionante e indimenticabile».

Le Olimpiadi di informatica si rivolgono agli studenti delle superiori e promuovono l’apprendimento della programmazione orientato alla risoluzione di problemi computazionali di diversa complessità. La competizione offre la possibilità di partecipare a gare di programmazione attraverso fasi di selezione scolastica, territoriale e nazionale, finalizzate a individuare le squadre che rappresenteranno l’Italia alle Olimpiadi. L’accento è posto sugli aspetti algoritmici e logici, consentendo la partecipazione anche a chi non ha specializzazioni pregresse. I partecipanti devono saper ragionare e tradurre il ragionamento in codice informatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DONARE:
un gesto che unisce

DALL'8 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE
PER OGNI CONFEZIONE ACQUISTATA DI
Fatina Mandorle Sgusciate 400 g, Fatina Mandorle Pelate 400 g
Fatina Noci Sgusciate 250 g, Fatina Nocciole Sgusciate Tostate 350 g

0,50 € verranno donati ad



COOPERATIVA SOCIALE CHE SI IMPEGNA A
COSTRUIRE LAVORO, PERCORSI DI FORMAZIONE E SERVIZI EDUCATIVI
PER PERSONE CON FRAGILITÀ
PROMUOVENDO INCLUSIONE E CRESCITA PERSONALE.



E CON IL PROGETTO **DIVERGENTE GOURMET,**
LABORATORIO DI CUCINA PROFESSIONALE
CHE PROMUOVE LA PASSIONE PER LA CUCINA,
SUPER IPER VISOTTO E ARTE E LIBRO HANNO
TROVATO IL LORO PUNTO DI
CONTATTO NELL'AMORE PER IL CIBO!



www.arteelibro.com

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

f @supermercatisotto
www.supermercatisotto.it

ONLINE
VisOTTO
la tua spesa online

Finalmente puoi goderti
LA TUA **SPESA ONLINE**
vai su
spesaonline.supermercatisotto.it

scarica l'app
VISOTTO
ONLINE

LE NOSTRE INIZIATIVE

Le problematiche di San Rocco «Pochi bus e parco in abbandono»

Richiesta dei residenti presenti al caffè coi lettori: «Serve una linea che passi per il Policlinico»

L'INCONTRO

SIMONE NARDUZZI

San Rocco? Si muove in bus. Il quartiere, ovviamente. Il santo, che qui apparve – o così si racconta – nel 1511 per annunciare la fine di un'epidemia di peste, da allora, stabile, veglia sulla borgata, ospite della chiesetta votiva a lui dedicata. La gente del posto, dunque, sfrutta i mezzi pubblici. O, perlomeno, vorrebbe farlo: per recarsi in centro, per vivere il cuore di una città che dista sì pochi metri ma che risulta pressoché irraggiungibile, specialmente per le persone anziane, a causa del traffico sempre intenso.

Questa, allora, una delle principali istanze mosse dai lettori del Messaggero Veneto presenti ieri al nostro “caffè” settimanale finalizzato alla raccolta di idee, proposte. Proteste: compresa quella legata all'area verde Umberto Saba. Verde l'area, nero l'umore di alcuni residenti per le condizio-



A sinistra, il nuovo polo del Policlinico Città di Udine. A destra, in alto il palo abbattuto del parco Saba e in basso, il campo da bocce



ni del parco. E poi spazio alla sicurezza, in primis stradale. Perché tutte le strade, da San Rocco, portano al centro. Se poi c'è il bus a fare da collegamento, tanto meglio.

«L'autobus che viene dal Cormor ha sempre poca gente

– ha fatto notare Dino Panizzo –: perché non farlo passare per via Joppi? Salirebbero tanti anziani, ma anche parecchi giovani». Per non parlare degli utenti del nuovo polo del Policlinico Città di Udine: «Tanta gente – ha fatto sapere Tiziana

Maiero – spesso chiede indicazioni su come muoversi. Il bus, in questo caso, diventa un'esigenza». Non certo un capriccio. «Tanto più che ora è stata tolta anche una fermata del 4 su viale Venezia – il commento di Silvana Cremaschi, rappre-

sentante nel locale consiglio di quartiere dell'Associazione di volontariato Venezia odv –. Ora, per andare in centro, occorre andare prima della questura: l'altra fermata è al Policlinico, verso Santa Caterina». Concorde Armelino Soncin:

«Io e altri anziani non possiamo più andare in centro».

Puntuale il feedback dell'assessore comunale alla Viabilità Ivano Marchiol: «La diminuzione delle fermate è legata alla riqualificazione di viale Venezia operata dall'amministrazione Fontanini. Con questa riqualificazione, complice la presenza delle rotonde, è calato il numero di fermate, ma quelle rimaste ora sono accessibili. Nei raffronti con la Regione, comunque, c'è l'intenzione di valutare se è possibile riportare una fermata in più». Su un eventuale passaggio in via Joppi ha poi aggiunto: «Il tema verrà analizzato con la Regione in sede di elaborazione del nuovo piano del traffico».

Non solo trasporti urbani. A turbare l'umore dei cittadini del posto anche le condizioni in cui ad oggi versa il parco Saba: «L'erba è stata appena tagliata – ha detto Gianna Greco –, ma il cartello all'ingresso è stato buttato giù: viene utilizzato da chi di notte si intrufola nell'area, tant'è che la rete è tutta piegata. Manca un sentiero per passeggiare e il campo di bocce, inutilizzato, è comunque pieno di crepe».

Spazio infine alla viabilità. «In via della Valle – ha contestato Panizzo – le auto sfrecciano: mancano dossi per farle rallentare». Dossi che, invece, sono presenti in zona Cormor: «Ma sono troppo alti», ha puntualizzato Augusto Sacco. Niente di irreparabile, comunque: «Qui si vive bene – la chiesa di Maiero –, peccato manchi la vivacità di una volta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 560.000

IMPORTANTE CASA CLASSE "A2", UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA A TRIESTE - VISTA GOLFO



Incredibile **villa** con vista mozzafiato sul Golfo di Trieste ... qualità eccelse per questa villa da mq. 250, zona living vista mare con terrazzone, tre camere, giardino, domotica, fotovoltaico, tre posti auto e meravigliosa spa. Info riservate.



VILLA, VICINANZE PALMANOVA



In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo ... occasione unica!

TRICAMERE, LIGNANO ZONA "FRECCHE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.

TRICAMERE IN DUPLEX, TRICESIMO



In recente condominio, impeccabile appartamento di mq. 105 disposto su due livelli. **Tre camere**, biservizi, terrazza abitabile, garage, cantina e posto auto. Ultimo piano, splendide viste, posizione centrale, € 195.000!

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000



TRICAMERE, UDINE QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

LA MANIFESTAZIONE ENOGASTRONOMICA

Via Mercatovecchio coperta per una grande mostra dei vini

Cominciato l'allestimento in centro della struttura da 900 metri quadrati. Ospiterà 70 aziende locali, dal 18 al 20 ottobre, in occasione di Ein Prosit

Timothy Dissegna

Un colpo d'occhio inedito ha accolto nelle ultime ore i cittadini in via Mercatovecchio. Al posto dell'usuale "salotto" in centro storico, ecco una tensostruttura di vetro e acciaio ampia 900 metri quadrati sta prendendo forma nel cuore della città, creando già un via vai di curiosi che si fermano a scattare foto. Non un semplice padiglione, ma una vera e propria "piazza del gusto" che da sabato 18 a lunedì 20 ottobre ospiterà la "Mostra assaggio Io sono Friuli Venezia Giulia-Blancs", evento nell'ambito di Ein Prosit.

L'installazione, che già ieri ha scatenato curiosità e conversazioni tra i passanti, rappresenta un doppio ritorno a casa: riporta a Udine lo stesso concept che ha conquistato il prestigioso Red Dot Award: Brands & Communication Design 2025 alla scorsa Vinitaly, e segna il ritorno del for-



È cominciato l'allestimento della tensostruttura di Ein Prosit in via Mercatovecchio / FOTO PETRUSSI

mat della mostra assaggio, assente dal 2019. Un'operazione che l'assessore regionale Sergio Bini ha definito «versatile, identitaria e innovativa», sottolineando come questo allestimento sia «l'ennesima testimonianza del meto-

do scelto da questa amministrazione regionale: valorizzare il Friuli Venezia Giulia facendo leva sulla qualità incredibile dei suoi prodotti».

Progettata dallo studio udinese Visual Display, la struttura trasformerà la centralis-

sima via Mercatovecchio in un percorso tra profumi e sapori del territorio. All'interno, 70 aziende regionali – tra vitivinicole e agroalimentari – offriranno ai visitatori un viaggio immersivo attraverso i vini bianchi e i prodotti a

marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". Ma non solo degustazione: l'allestimento, con i suoi materiali e le soluzioni artigianali, è pensato per creare un dialogo tra produttori e pubblico, dove ogni prodotto racconta la sua storia attraverso pannelli informativi e un apposito infopoint centrale. Saranno peraltro riutilizzati gli elementi del nuovo stand regionale inaugurato proprio all'ultima edizione di Vinitaly, riadattati alla location per garantire continuità e portare sulla piazza di Udine il grande successo riscontrato alla fiera veronese.

«Una novità molto importante su via Mercatovecchio – ha anticipato Claudio Tognoni, direttore di Ein Prosit – è proprio questa presenza significativa che riporta la mostra assaggio nel cuore della manifestazione». Ritorno che si inserisce nella filosofia di "contaminazione" cittadina che caratterizza questa edizione.

La mostra sarà accessibile dalle 10 alle 18 da sabato a lunedì con un biglietto di 20 euro (acquistabile online sul sito di PromoTurismo Fvg o in loco) che garantirà l'accesso illimitato per tutta la giornata attraverso un braccialetto nominativo. Ma già da ieri, la semplice presenza della struttura ha iniziato a cambiare il volto della città, tanto che il vicesindaco Alessandro Venanzi ha raccontato: «Qualcuno mi ha già chiesto se diventerà permanente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER DEL PROGETTO

Candidatura del Castello a sito Unesco fra un anno

Prosegue l'iter per la candidatura dei siti protostorici del Friuli al riconoscimento Unesco. Al centro dell'attenzione il Castello di Udine, come parte di un sistema più ampio che coinvolge numerose realtà archeologiche del territorio. La commissione Cultura di ieri è stata l'occasione per illustrare il cammino fin qui percorso. L'iniziativa, ancora in fase preliminare, è frutto di un lavoro congiunto che coinvolge 17 Comuni, con Sedegliano capofila. Il lavoro per la redazione della candidatura è stato affidato alla Fondazione Links: la presentazione formale avverrà a settembre 2026.

«Siamo impegnati per creare le migliori condizioni affinché questo progetto si possa realizzare», ha assicurato l'assessore Federico Pirone. Durante la seduta sono intervenuti Debora Donati, sindaco di Sedegliano, e Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Fvg, che ha confermato la volontà di partecipare al progetto realizzando una sede museale sulla protostoria friulana nella sede di Basiliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTRO DI ODONTOIATRIA

DENTI FISSI IN UN SOLO GIORNO?

Nel nostro centro dentistico Medicenter **si eseguono interventi di implantologia a carico immediato**, una soluzione innovativa che ti permette di riavere un **sorriso naturale in poche ore**.

Grazie a tecnologie avanzate e a un team di **odontoiatri esperti** che operano da più di 30 anni, offriamo **trattamenti sicuri, rapidi e personalizzati**.

Sorridi senza attese, prenota ora una consulenza e scopri come tornare a sorridere in sicurezza e comfort!

Contattaci per informazioni e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.1

**VIA GIUSEPPE VERDI, 28
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

AL TERMINAL NORD

Decine di profumi sottratti da Carrefour Furto da 11 mila euro

I ladri hanno agito al Terminal Nord con il negozio aperto
Nè i clienti nè il servizio di vigilanza si sono accorti di nulla

Elisa Michellut

È caccia ai ladri di profumi, che, nel primo pomeriggio di lunedì, hanno messo a segno un colpo da oltre 11 mila euro nel punto vendita Carrefour di viale Tricesimo, all'interno del parco commerciale Terminal Nord. È successo tra le 13.45 e le 14.15 di lunedì.

I malviventi hanno agito mentre il punto vendita era aperto e in piena attività. Secondo quanto riferito, oltre alle telecamere installate in tutta l'area, pare fosse presente anche un addetto alla sicurezza eppure nessuno si è accorto di nulla. I banditi hanno agito indisturbati e sono riusciti a fuggire con il bottino, senza lasciare alcuna traccia.

Sono stati portati via numerosi profumi, le fragran-



Il Carrefour di viale Tricesimo preso di mira dai ladri / FOTO PETRUSSI

ze più costose in vendita. Ad accorgersi dell'accaduto, qualche ora dopo, è stato uno dei responsabili, che si è immediatamente rivolto alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di

Udine Est, che stanno svolgendo indagini anche con l'auto dei filmati delle telecamere di videosorveglianza installate all'interno dell'area.

Contattati dal nostro quotidiano, i responsabili del

punto vendita hanno preferito non rilasciare alcuna dichiarazione. Come detto, non è chiaro come i malviventi siano riusciti a portare via tutta la refurtiva considerato, appunto, il via vai di clienti, di personale e di vigilanza.

È probabile che i ladri abbiano utilizzato una borsa schermata, in modo da eludere i sistemi elettronici anti-taccheggio. Potrebbe trattarsi di una banda che agisce su commissione, rubando determinati prodotti particolarmente cari e ricercati per poi rivenderli probabilmente su canali online a prezzi ridotti.

Qualche giorno fa, un furto di profumi, un quantitativo piuttosto ingente, era stato messo a segno anche a Trieste, in via Imbriani, anche in quell'occasione in pieno giorno. Era stata la responsabile della profumeria Sephora a segnalare ai carabinieri la fuga di un uomo, che, dopo aver sottratto alcuni profumi dagli scaffali, si era allontanato rapidamente in direzione via Ginnastica.

Le immagini delle telecamere di sorveglianza, visionate subito sul posto dai militari dell'Arma, avevano mostrato la presenza di un complice. Il valore complessivo della merce sottratta, profumi di varie marche, era stato stimato attorno ai mille euro. Non è escluso che possa trattarsi della stessa banda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PERIFERIA

Entrano dalla finestra Rubati gioielli e orologi

Hanno forzato una finestra e sono riusciti a introdursi in casa approfittando del fatto che in quel momento la proprietaria, una donna di 80 anni, era uscita per effettuare alcune commissioni. Probabilmente i ladri la stavano già tenendo d'occhio. Un furto è stato messo a segno, tra le 18.45 e le 20.45 di domenica, in una zona periferica della città. Come detto i malviventi hanno forzato una finestra e una volta en-

trati in casa hanno rovistato in tutte le stanze alla ricerca di soldi e oggetti preziosi da portare via.

È stata l'anziana a denunciare l'accaduto ai carabinieri, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. Sono stati rubati vari gioielli e quattro orologi di lusso per un danno complessivo di oltre 33 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDR DI UDINE

Manutenzioni stradali Arrivano altri 2 milioni

«Agli stanziamenti già previsti, con la manovra di assestamento autunnale si aggiungono altri 2 milioni a favore dell'Edr di Udine per la progettazione di interventi di manutenzione ritenuti più urgenti su alcuni ponti che presentano particolari criticità». Lo ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amiran- te, intervenendo, nella mattinata di ieri, alla seduta del Consiglio delle autonomie lo-

cali. Gli interventi riguardano una serie di ripavimentazioni di tratti dissestati nelle aree dell'Alto, Medio e Basso Friuli. Verrà, inoltre, sistemata la Paularo-Cason di Lanza per risolvere le criticità dovute anche alla caduta di massi. Interventi anche nel centro abitato di Gonars e nei pressi di una rotatoria nel a Magnano in Riviera per ricavare un'area sosta per i bus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO DEL GRUPPO ILLIRIA

Sicurezza e cultura aziendale «Così crescono le imprese»

La sicurezza non è un adempimento, ma una cultura che nasce dalle persone e cambia i risultati dell'impresa. Con questo messaggio Gruppo Illiria — quinta realtà italiana per quanto riguarda i distributori automatici con 155 milioni di erogazioni l'anno — ha riunito, nella sua sede di Udine, aziende, istituzioni ed esperti per l'incontro «La sicurezza parte da noi — Il ruolo di ognuno nella prevenzione», organizzato da Gruppo Illiria con lo Studio legale Mosetti & Compagnone.

La giornata ha messo a con-

fronto imprese, professionisti e istituzioni su aggiornamenti normativi, responsabilità diffuse, tecnologie e buone pratiche.

«La sicurezza non è uno slogan: è un impegno operativo che parte da ciascuno di noi. Ogni persona, in ogni funzione, è protagonista della prevenzione» ha detto l'ad di Illiria Mario Toniutti, vicepresidente di Confindustria Udine. «Investiamo in formazione, organizzazione e innovazione — ha proseguito — per ridurre i rischi e migliorare il benessere

nei luoghi di lavoro. Non va criminalizzato il singolo evento: bisogna valorizzare quanto le imprese fanno ogni giorno per la sicurezza». Toniutti ha proposto di coinvolgere, in un prossimo appuntamento, il mondo delle istituzioni e degli organismi di controllo.

Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, ha richiamato l'attenzione sulle verifiche dei macchinari, oggi in gran parte a carico del datore di lavoro: «Chi verifica può non avere l'esperienza necessaria per identificare tutti i ri-



Un momento della giornata che Illiria ha dedicato alla sicurezza

sch. Serve maggiore collaborazione fra legislatore e aziende e una banca dati condivisa sugli incidenti e sulle soluzioni adottate, così da migliorare i requisiti tecnici delle macchi-

ne immesse sul mercato».

Per Germano Scarpa, presidente di Biofarma e delegato Sicurezza sul Lavoro di Confindustria Udine, «il rischio zero non esiste perché abita nella

quotidianità; le priorità sono ricostruire fiducia tra impresa e organi di controllo e aumentare la percezione del rischio tra i lavoratori». Gli avvocati Giulio Mosetti e Daniele Compagnone hanno ribadito che «ognuno deve avere il proprio ruolo nel mondo della sicurezza e collaborare con gli altri attori: non è solo questione dell'imprenditore o del lavoratore, ma di un'intera filiera che comprende anche sindacati e professionisti».

Paolo Grossa, amministratore unico di Percorso Sicurezza, ha presentato l'esoscheletro per la movimentazione dei carichi: un dispositivo indossabile che supporta muscoli e articolazioni, riducendo lo sforzo biomeccanico e il rischio di infortuni nelle operazioni di sollevamento, trasporto e movimentazione manuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATO IN SENATO IL LIBRO DI PONTI E DE PAULI

La giustizia raccontata L'avvocato tra diritto coscienza e ruolo futuro

Le sfide odierne della professione forense e il ruolo dell'avvocatura nella tutela dei diritti dei cittadini sono stati i temi al centro della presentazione del volume «La giustizia raccontata. Le sfide dell'avvocato tra presente e futuro», di Luca Ponti e Luca De Pauli, svoltasi in Senato su iniziativa di Assocomunicatori.

Il libro ripercorre passato, presente e prospettive future

dell'avvocatura, raccontati attraverso lo sguardo di due professionisti con decenni di esperienza condivisa. Nonostante le trasformazioni che hanno segnato la professione, resta centrale la forza dell'argomentazione e del confronto dialettico, in particolare nel diritto penale, dove è in gioco la libertà individuale. L'essere umano, con la sua irripetibile unicità, rimane il fulcro dell'attività fo-

rense. La convinzione degli autori è che fare l'avvocato non è una semplice professione, ma una vocazione che richiede competenze tecniche, sensibilità nell'approccio psicologico con il cliente e una profonda capacità di ascolto. È un mestiere che oscilla tra ciò che l'assistito chiede e ciò che è necessario offrirgli, tra le regole del diritto e le sfide umane.

Carlo Nordio, ministro della Giustizia ha dichiarato: «Siamo orgogliosi di aver approvato di recente la legge sull'ordinamento forense che ha restituito alla figura dell'avvocato una nuova dignità, autonomia e valorizzazione. Il mio unico rammarico è non essere riuscito a inserire la figura dell'avvocato in Costituzione».

L'avvocato Antonio Di Pie-

tro ha affermato: «Il ruolo dell'avvocato è condizionato positivamente dal processo telematico in ambito civile. Tuttavia, resto perplesso dal processo telematico in ambito penale, in quanto credo occorra un maggiore confronto tra accusa e difesa».

Simonetta Matone, membro della Commissione giustizia della Camera, ha osservato: «Questo convegno dà voce alle trasformazioni in atto sempre più decisive per il futuro dell'avvocatura».

Michele Vietti, già vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, ha sottolineato: «Il libro è un vademecum per l'avvocato e per chi desidera approfondirne il ruolo». Per l'autore del libro, Ponti: «Il testo è un invito a riscoprire



La presentazione del libro degli avvocati udinesi Ponti e De Pauli

l'avvocato come interprete dell'umano». Secondo l'altro autore De Pauli: «La nostra è un'idea di avvocato che va oltre la tecnica: un interprete del presente, capace di visione e

ascolto». Tommaso Cerno, direttore de Il Tempo, ha detto: «Il vero tema è che ci sono milioni di italiani che hanno bisogno di giustizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GARA NAZIONALE

Cocktail con la grappa Nonino Barlady friulana prima in Italia

L'udinese Angela Tion ha chiuso davanti a oltre cento colleghi del settore
La 35enne ha preso parte alla quarta tappa del laboratorio di miscelazione

Si dice che l'arte di vincere si impara nelle sconfitte. Angela Tion ha scelto un'altra strada: vincere subito, senza sconfitte. Già, perché la barlady udinese si è imposta al suo primo concorso nazionale mettendo dietro di sé ben 104 avversari.

Un vero trionfo per questa ragazza di 35 anni che ha portato sul podio più alto la bandiera di Udine a "Baritalia 2025". Oltre 100 come detto i professionisti che hanno preso parte alla quarta tappa dell'edizione 2025 del laboratorio itinerante di miscelazione, approdato a Torino.

La gara quest'anno aveva come tema "Back to basics", una sorta di ritorno alle radici del mestiere, ed era incentrata su tre punti focali: la riscoperta dei drink essenziali, la valorizzazione degli ingredienti e il senso di ospitalità dei bartender.

Angela Tion ha conquistato i dieci giudici presenti,



La barlady udinese Angela Tion ha sbaragliato la concorrenza

proponendo un cocktail a base di grappa Nonino. Pur avendo gareggiato come seconda assoluta, il suo cocktail è rimasto impresso nella mente e nel palato. E così alla fine la somma dei voti dei giudici, ha portato Angela sul trono della manifestazione. Una vittoria per certi

versi anche clamorosa.

«Ero alla mia prima gara – confida Tion – e di fronte avevo grandi professionisti, tutti abituati a competizione del genere. Speravo in un buon piazzamento ma di certo non pensavo di poter conquistare addirittura il primo posto – ha ammes-

so la 35enne –. Sensazioni? Ho lavorato molto al mio cocktail, è chiaro che questo risultato diventa un bel trampolino per provarci ancora». Per Tion, quindi, si è trattato solo dell'inizio in competizioni di questo tipo. Quella della barlady (versione femminile del barman, dunque una donna specializzata nella preparazione e nella somministrazione di bevande, soprattutto cocktail e long drink) è una professione niente affatto semplice. Che richiede tecnica e conoscenze dei materiali. «Ho svolto un corso di Mixologist, adesso ne farò uno di Flair».

Angela lavora tra Udine, Lignano (a La Baja del Mar) e Pordenone. Questo è il suo mondo, questa è la sua passione. Che adesso ha davvero abbattuto i confini, portandola tra i migliori del settore a livello nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA FIERA DI UDINE



Uno scatto dalla precedente edizione della kermesse

Torna il Ceghedaccio Il meglio della musica fino agli anni Novanta

Ritorna il Ceghedaccio, il "one day show" più atteso dell'autunno: è ufficialmente partita la caccia al biglietto per non lasciarsi sfuggire l'appuntamento di venerdì 24 ottobre, come sempre alla Fiera di Udine. Un evento "made in Fvg" che richiama ogni volta migliaia di appassionati pronti a vivere una notte all'insegna della musica, dello stile e dell'atmosfera inconfondibile degli anni Settanta, Ottanta e Novanta.

Dalle 20 all'1.30 di notte, come la rigorosa tradizione vuole, il cuore pulsante sa-

rà la musica, con i vinili scelti da una collezione di oltre 20 mila titoli e performance live. Un viaggio sonoro tra icone come Michael Jackson, Duran Duran, Queen, Village People, Bee Gees, Abba, Madonna, Corona e tanti altri. A rendere ancora più spettacolare l'esperienza saranno scenografia ed effetti speciali degni di un grande concerto.

I biglietti sono acquistabili sia online (su Vivaticket) sia nelle rivendite del territorio. Per informazioni: ceghedaccio.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA IN VIA BATTISTIG

Maratona di lavoro a maglia Coperte cucite per la Caritas

Udine si prepara ad accogliere "Magliathon", una maratona benefica di lavoro a maglia condiviso, ideata da Eva De Marco, founder di The Conscious Lab. Un evento gratuito – non a scopo di lucro – aperto a tutte e tutti che si svolgerà domenica dalle 10 alle 13 nella sede di The Conscious Lab in via Battistig 59.

Un centinaio le persone di tutte le età che domenica si alterneranno per realizzare ognuna un quadrato di lana da 25 per 25 centimetri, utilizzando ferri o uncinetto (una misu-



L'organizzatrice Eva De Marco

ra semplice e accessibile anche ai principianti). Ma c'è anche chi li realizzerà da casa, partecipando "da remoto". I quadrati raccolti saranno successivamente assemblati in coperte, che verranno donate a persone in difficoltà tramite la Caritas Diocesana Udine. La sartoria sociale Fil della Caritas Diocesana di Udine curerà la cucitura finale delle coperte, chiudendo il cerchio della sostenibilità sociale.

La partecipazione è completamente gratuita, previa registrazione del proprio turno al

link <https://magliathon-udine.eventbrite.it/>. Durante l'evento saranno forniti i ferri e la lana.

L'iniziativa abbraccia il principio del riuso, raccogliendo gomitoli invenduti dai negozi (Elisa Cesselli di via Savorgnana a Udine è uno di questi) e donati da privati, evitando sprechi e valorizzando risorse già esistenti.

«L'iniziativa è una continua conferma della generosità delle persone e una dimostrazione di come, con poco, si possa fare davvero tantissimo per il territorio attraverso la partecipazione attiva di ognuno di noi», afferma l'organizzatrice Eva De Marco. Chi non potrà essere presente potrà contribuire da casa, realizzando in autonomia i propri quadrati e consegnandoli successivamente in The Conscious Lab. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMERA DI COMMERCIO

Parità di genere a lavoro Convegno della Cisl per superare il divario

«Contrattare la parità – obiettivi e strumenti»: è questo il titolo del convegno, promosso dalla Femca Cisl Fvg, e in programma per oggi, alle 9.30, alla Camera di commercio di Udine, che punta ad affrontare il tema della parità di genere come leva strutturale di contrattazione e innovazione sociale.

L'iniziativa nasce dalla necessità di affrontare il persi-

stente divario di genere che caratterizza il mercato del lavoro italiano. Secondo il Global gender gap report 2023 del World economic forum, l'Italia si colloca al 79° posto su 146 Paesi, con un tasso di occupazione femminile fermo al 53,3% (contro una media Ue del 66%) e un divario retributivo che supera gli ottomila euro annui. In Friuli Venezia Giulia, pur con se-

gnali incoraggianti, l'occupazione femminile resta la più bassa del Nord Est, con un gender gap superiore agli 11 punti percentuali e punte del 18% nella fascia 25-34 anni.

«Numeri che raccontano una disuguaglianza ancora strutturale – dichiara Stefania Saltarini Modotti, Segretaria della Femca Cisl Fvg – ma che ci spingono a fare della parità una priorità contrattuale e culturale, capace di generare giustizia sociale, crescita economica e qualità della democrazia. Servono volontà collettiva e politiche mirate. Con questo convegno – continua Saltarini Modotti – vogliamo aprire un dialogo concreto per costruire strumenti reali di

cambiamento.

Durante il convegno verrà valorizzata l'esperienza del Comitato per la parità di genere di Cafc spa, il primo in regione – e tra i primi in Italia – a includere un rappresentante sindacale Rsu nel gruppo di lavoro aziendale. Una collaborazione virtuosa che ha già prodotto un risultato concreto: l'introduzione di cinque giorni annui di congedo retribuito a sostegno della genitorialità.

L'obiettivo finale è l'elaborazione di progetti condivisi tra parti sociali e istituzioni, da presentare al Tavolo regionale di concertazione, per trasformare la parità in una leva strutturale di innovazione sociale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ POMERIGGIO

Crollo demografico Incontro al Bertoni

Venerdì alle 17.30, al Bertoni di Udine, si terrà un convegno dal titolo "Crisi demografica e le azioni possibili per la natalità in Friuli Venezia Giulia". Parteciperanno autorevoli relatori del mondo associativo e non, alla presenza dell'assessore regionale alla famiglia Alessia Rosolen e del presidente del Forum nazionale Adriano Bordignon.

Alla luce del calo demografico, si intende esporre le azioni possibili e le proposte in atto per dare una risposta al problema. «L'in-

versione del calo demografico – sostengono gli organizzatori – non si risolve solo con politiche atte a favorire la natalità, né con la sola responsabilità sociale delle imprese attraverso la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, ma richiede anche il fattore culturale, impegnando tutta la società e in particolare l'associazionismo familiare per promuovere tale cultura. Data l'importanza degli argomenti – hanno concluso – tutti sono invitati a partecipare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		7/10/2025		17-21-40-56-61-79	
BARI		22	79	42	33
CAGLIARI		6	81	69	21
FIRENZE		52	15	67	3
GENOVA		21	76	2	23
MILANO		28	35	8	53
NAPOLI		5	57	14	39
PALERMO		46	35	40	64
ROMA		4	80	71	23
TORINO		38	53	5	78
VENEZIA		90	43	1	60
NAZIONALE		2	41	72	22
10 LOTTO		4	5	6	15
COMBINAZIONE VINCENTE		22	28	35	38
		43	46	52	53
		76	79	80	81
		90			97
		Numero Oro	22	Doppio Oro	(22-79)
		Jolly			
		Superstar			
		87			
		85			
		JACKPOT			
		61.700.000,00 €			
		QUOTE SUPERENALOTTO			
		Nessun	+6	-	-
		Nessun	5+1	-	-
		Ai 2	5	84.247,46 €	-
		Ai 342	4	500,43 €	-
		Ai 15.589	3	33,11 €	-
		Ai 273.135	2	5,87 €	-
		QUOTE SUPERSTAR			
		Nessun	+6	-	-
		Nessun	5+1	-	-
		Nessun	5	-	-
		Ai 3	4	50.043,00 €	-
		Ai 83	3	3.311,00 €	-
		Ai 1.160	2	100,00 €	-
		Ai 8.326	1	10,00 €	-
		Ai 19.115	0	5,00 €	-

Andrea è ancora gravissimo Sequestrato il tubo per la colata

Contrastare l'abbandono dando valore ai boschi Una rete per la gestione

Il Filo dei sapori chiude il centro Cambia la viabilità a Tolmezzo

Le opere fortificate

Si presenta la ricerca

I cento anni della Idroelettrica «Modello di sviluppo locale»

lia abbiano offerto la cornice ideale per celebrare il secolo di attività e guardare con fiducia al futuro della transizione energetica.

LA RASSEGNA

Gemona tinta di giallo Incontri, giochi e letture all'insegna del mistero

Il primo appuntamento sabato con il libro di Jessica Bellina
Domenica nel cortile di palazzo Elti i laboratori per bambini

Sara Palluello / GEMONA

Una città che si tinge di giallo, per la gioia degli appassionati del mistero.

Con sette appuntamenti, ad ottobre, prenderà forma la prima edizione di "Gemona in giallo", iniziativa letteraria per persone di tutte le età, organizzata dal Comitato Borgate del centro storico

insieme al Comune.

Il primo appuntamento è sabato, alle 17.30, con la presentazione del romanzo urban fantasy di Jessica Bellina "Non è come sembra". Domenica, alle 15, nel cortile di palazzo Elti, "Piccoli detective in azione", laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni. Il 18 ottobre, dalle 8 alle 18, in via Bini, "Gemonasfoglia", mo-

stra mercato del libro usato e del piccolo collezionismo (libri, fumetti, stampe, cartoline) e una sezione dedicata alle case editrici. Seguirà, alle 18, "Delitti d'autore", incontro letterario con Pierluigi Porazzi, una delle più importanti voci del giallo italiano.

Il 19 ottobre, alle 15, "Caccia al mistero in città sulle tracce di Maigret", per i bam-

mini dai 6 anni. Il 24 ottobre, alle 20.30, a palazzo Elti, "La notte dei lettori".

Infine, dal 22 ottobre, al Cinema Teatro Sociale, la rassegna cinematografica in 23 appuntamenti settimanali, tutti di mercoledì, fino alla prossima primavera; un'ampia retrospettiva che accompagnerà la mostra "L'età dell'amore - Collezione Gianni Da Campo: una storia intima del cinema e del fumetto italiano" nelle ex carceri del castello (l'esposizione è parte integrante del programma perché uno dei piani è dedicato a Georges Simenon e al suo celeberrimo commissario Maigret).

A ottobre sono previste aperture straordinarie della mostra: dal martedì al venerdì 14.30 - 18 (ultimo ingresso 17.45), sabato e domenica anche la mattina 10 - 12.30 (ultimo ingresso 12.15). Ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 346 1647192.

«Gemona in Giallo - sottolinea Flavia Virilli, vicesindaca e assessora alla Cultura - è

il risultato di un prezioso lavoro di squadra che ci vede impegnati con numerose realtà culturali del territorio. Un ringraziamento particolare va alla Biblioteca civica Glemmonense, che con entusiasmo e professionalità ha contribuito a costruire un programma ricco e coinvolgente, unendo lettura, gioco e partecipazione attiva. Questa sinergia dimostra come la cultura diventi uno strumento concreto per rafforzare il senso di comunità e offrire nuove occasioni di incontro e condivisione».

Giulio Contessi, presidente del Comitato Borgate del centro storico, aggiunge: «Non vi è dubbio che negli ultimi anni le attività della nostra associazione si siano moltiplicate e questo ulteriore progetto, nuovo di zecca, ne è la dimostrazione. Ci teniamo in particolare a proporre iniziative dedicate alle famiglie, specie ai bambini, attività divertenti, ma anche finalizzate a stimolarne la creatività e l'ingegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Riprese al santuario Messe in diretta sul canale YouTube

Il santuario di Sant'Antonio in Gemona si è dotato di un nuovo sistema di videoripresa a supporto di tutte le dirette video che copriranno le messe della domenica e altre funzioni infrasettimanali. Il servizio garantirà le riprese da diverse prospettive dall'interno della chiesa con una marcata stabilità dell'immagine e un audio integrato con le immagini. Ciò consentirà a migliaia di fedeli online di non perdere i momenti della vita celebrativa del santuario. Per seguirli basterà iscriversi al canale YouTube ufficiale. Una grande svolta per il santuario di Sant'Antonio, il più antico legato al santo di Padova, e per la comunità di fedeli social del culto antoniano.

S.P.

MAJANO

Piazza Italia è da rifare Concorso di idee al via

Domani sera un incontro pubblico per presentare l'iniziativa
Il sindaco: «La riqualificazione urbana è il nostro obiettivo»

Lucia Aviani / MAJANO

L'amministrazione comunale ha deciso di bandire un concorso d'idee per la generale riqualificazione della centralissima piazza Italia, area che include il parcheggio, il vecchio campo di calcio, la palestra di via Zorutti e la sede della associazioni. «Per presentare l'iniziativa alla comunità - comunica il sindaco Elisa Giulia De Sabbata - abbiamo organizzato per domani, giovedì 9 ottobre, una riunione pubblica, che si terrà alle 20.30 in sala consiliare. Obiettivo - spiega - è rinnovare uno spazio che trovandosi nel cuore di Majano rappresenta uno dei nostri principali biglietti da visita: abbiamo ritenuto importante promuovere un percorso partecipato, introdotto, lo scorso anno, dalla richiesta di proposte e suggerimenti alle associazioni che gravitano attorno alla piazza e ai residenti. Il concorso è stato finanziato dall'assessorato regionale allo sport, che ringraziamo. Puntiamo ad avviare - sottolinea la prima cittadina - un processo virtuoso di miglioramento diffuso del territorio, attraverso l'elaborazione di piani che favoriscano la riqualificazione urbana».

L'operazione dovrà dare risposta alle esigenze di funzionalità del sito, con l'individuazione di settori per la sosta, la progettazione di una struttura sportiva polivalente in sostituzione di quella esistente e di un'altra destinata a fungere da sede delle associazioni e magazzino: bisogna insomma studiare una diversa distribuzione dei vari servizi già



L'area di Piazza Italia per la quale si farà il concorso di idee

presenti, da integrare. Le linee guida tracciate dall'ente locale mirano alla creazione di un contesto che possa ospitare anche grandi manifestazioni pubbliche all'aperto (la capienza dovrà essere di almeno cinquemila persone), con le necessarie dotazioni impiantistiche. La soluzione progettuale dovrà naturalmente integrarsi con la viabilità pedonale e ciclabile e in particolare con l'itinerario per i pedoni che si sviluppa sul lato est dell'area che collega la piazza e il parcheggio al plesso scolastico; i futuri tratti riservati alle due ruote dovranno collimare con le previsioni del Biciplan comunale.

«Sarà inoltre indispensabile - aggiunge il sindaco - procedere alla riqualificazione

del posteggio centrale, la cui pavimentazione presenta gravi dissesti. Il settore già destinato a verde pubblico attrezzato andrà preservato e potranno essere valutate esclusivamente alcune modifiche, per implementare le attrezzature in essere».

Gli stalli per le auto dovranno essere in numero pari all'esistente; per quanto riguarda la palestra, dovrà disporre di uno spazio di gioco frazionabile in due o più campi, di una tribuna con un minimo di 300 posti a sedere, di tre spogliatoi per gli atleti, uno per gli arbitri, un locale infermeria e ambienti destinati a magazzino per le attrezzature, per un'estensione non inferiore ai 100 metri quadrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA



I componenti dei Lions club con il materiale da distribuire

C'è lo Zaino sospeso 2.500 articoli in dono ai bambini

GEMONA

Oltre 2.500 articoli tra quaderni, penne, zaini e accessori per la scuola.

È quanto hanno raccolto i Lions Club di Gemona e Venzone attraverso l'iniziativa "Zaino sospeso". Una raccolta di materiale scolastico destinata agli studenti di famiglie in difficoltà economica del territorio. Il materiale è già stato consegnato ai Servizi so-

ciali del Gemonese e del Tarvisiano che si occuperanno della distribuzione.

«Lo scorso anno - ha ricordato la responsabile dei Servizi sociali, la dottoressa Anna Catelani - sono state assistite circa settanta famiglie per un centinaio di studenti. Abbiamo inoltre potuto fornire materiale ad enti benefici e scuole del territorio che segnalavano particolari necessità - aggiunge Catelani -.

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENZONE

Trofeo Nino Madrassi Si rinnova la staffetta

VENZONE

È quasi tutto pronto per la 37ª edizione del Trofeo Nino Madrassi che si terrà a Venzone sabato 18 ottobre. La storica manifestazione podistica si ripresenterà col classico formato a staffetta alpina da tre elementi, su un percorso di 5.700 metri, con 250 metri di dislivello, trasalite e discese, con partenza e arrivo nella piazza del centro storico. Il percorso preve-

de l'attraversamento della salita più dura del menù: il vecchio borgo di Mastrui, per poi scendere e oltrepassare il torrente Venzonassa sulla passerella di San Giorgio e risalire sul "piano di Santa Caterina", da lì in poi segue l'unica discesa su sentiero della giornata e il rientro in piazza. «Quest'anno c'è una novità - anticipa Marco Rossetto, presidente Asd Prealpi Giulie, ente organizzatore dell'evento - la ga-

ra è valida come campionato regionale di staffetta di corsa in montagna Fidal, le squadre maschili rimangono a tre elementi mentre le squadre femminili vengono formate da sole due atlete». Ci sarà anche una staffetta giovanile a due elementi, che si terrà su un percorso di 1.400 metri circa e che storicamente ha rappresentato, per venzonesi e non, un'opportunità di correre la prima staffetta della propria vita; motivo ancora attuale e grazie al quale la manifestazione viene portata avanti. La partenza del Trofeo Nino Madrassi alle 15, mentre il ritrovo è previsto dalle 13.30 nei pressi della loggia del Palazzo Municipale.

S.P.

LA GIORNATA ECOLOGICA A MARTIGNACCO

Pulizia del verde con i ragazzi Calano i rifiuti abbandonati

Raccolto un quintale circa di materiale vario dai volontari sul territorio comunale
Il sindaco Delendi: «Costante incremento di partecipanti, ma c'è ancora inciviltà»

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

Sono stati raccolti 40 sacchi arancioni, 20 blu, tre bidoni di vetro grandi e un quintale circa di materiale vario, prevalentemente inerti e ingombranti. Il tutto nella giornata ecologica organizzata dal Comune di Martignacco, rappresentato dall'assessore Giuseppe Montalto e dai consiglieri Stefano Buongiorno e Roberto Busolini, in collaborazione con Legambiente e con il supporto di A&T 2000.

L'iniziativa ha visto partecipare 50 persone tra cui 15 associati della Riserva di caccia di Martignacco e 11 volontari del gruppo locale di Protezione civile, che danno sempre un costante contributo alle iniziative ambientali organizzate in ambito comunale. Inoltre, erano presenti un socio del gruppo pescatori sportivi e una ventina di altri cittadini. Per la



I ragazzi che hanno partecipato alla giornata ecologica a Martignacco con i volontari

prima volta presenti anche quattro ragazzi bengalesi affidati alla cooperativa Hanna House i quali, seguiti da una accompagnatrice, hanno sperimentato per la prima volta questa esperienza, venendo a contatto con esigenze di tutela ambientale sconosciute nel paese di ori-

gine. Importante il contributo dei volontari della Sagre d'Avost che si sono adoperati anche nella preparazione del momento conviviale conclusivo, che ha rappresentato la degna chiusura di una giornata dedicata all'ecologia e all'amore per il territorio.

Le zone ispezionate sono state via Della vecchia filatura, via Cotonificio, l'ultimo tratto a est della via Cividina, le zone limitrofe al park Interspar e al park nord Udine Esposizioni, la bretella di collegamento tra la regionale 464 e il Centro commerciale. Sono stati inoltre ripu-

liti circa 500 metri della sponda destra del torrente Cormôr, anche verso l'ippovia. Il gruppo Cacciatori in particolare si è occupato di ripulire il tratto del torrente Lavia dal suo ingresso nel comune di Martignacco fino all'intersezione con il canale Ledra.

Gli organizzatori hanno rilevato con soddisfazione la riduzione significativa dei rifiuti raccolti rispetto alle precedenti edizioni: «Riduzione attribuibile – commenta il sindaco, Mauro Delendi – a diversi fattori, tra cui le politiche educative messe in atto dall'amministrazione con l'Istituto comprensivo, i richiami promossi anche a mezzo stampa, il ritorno culturale conseguente alla ripetizione di queste iniziative sul territorio e l'incremento dei servizi di vigilanza, grazie all'uso della videosorveglianza (fissa e con foto trappola mobile) che ha portato all'irrogazione di sanzioni ai trasgressori i quali, in alcuni casi, sono stati individuati attraverso attenta ispezione dei rifiuti».

«Confortante, infine, il fatto che dalle prime edizioni si sia verificato un costante incremento di partecipanti, i quali hanno potuto toccare con mano il grado di inciviltà che ancora ci affligge, testimoniato dall'abbandono dei rifiuti nell'ambiente nonostante esistano presidi ottimali per il loro smaltimento», conclude il primo cittadino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Gli amici di Fiume giunti in visita con il gemellaggio

Gemellaggio internazionale tra club Acat, grazie all'impegno di un cittadino che ha per lungo tempo vissuto a Forgaria ma che è originario di Fiume, in Croazia, dove ora si è ristabilito. Il suo interessamento ha permesso di organizzare la visita di una delegazione del club croato nella Collinare, alla scoperta del territorio di San Daniele, Majano e Forgaria, che ha accolto gli ospiti con entusiasmo. «È stata una piacevole giornata di conoscenza, improntata allo scambio di esperienze», commenta il vicesindaco di Forgaria con delega alle politiche sociali Luigino Ingrassi, che ha ricevuto la comitiva insieme alla vicesindaco di Majano, Raffaella Paladin, e ad un altro esponente della giunta majanese, l'assessore alle politiche sociali Fabio Martinis. Il gruppo è stato accompagnato a San Daniele, appunto, a Majano e infine alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, in Comune di Forgaria. Ora il Club Acat del Sandanielese si ripromette di ricambiare, non appena possibile, la visita, per consolidare il legame appena creatosi e favorire nuove occasioni di incontro e confronto.

L.A.

RIVE D'ARCANO

Si amplia la rete ciclabile Entro il 2027 due nuove piste

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PF-TE) per due tratti di pista ciclabile sul Comune di Rive d'Arcano è stato definito. Il quadro economico dei lavori ammonta a oltre 630 mila euro e rappresentano la quota destinata a Rive d'Arcano a seguito delle concertazioni avvenute tra la Comunità Collinare del Friuli e la Regione per la realizzazione di un'ampia rete di percorsi ciclopedonali all'interno del territorio collinare per un valore totale di circa 10 milioni di euro.

La conclusione dei lavori è prevista per il 2027. Il primo tratto riguarda circa mille metri lungo la strada provinciale 116 di Arcano, nota anche come panoramica Fagagna-San Daniele, mentre il secondo si svilupperà per circa un chilometro a Rodeano Basso lungo via Coseano e via Europa Unita.

«Con il primo intervento si darà seguito alla pista ciclabile già realizzata dal Comune di Fagagna sulla strada provinciale Ud 116 e ad oggi interrotta sull'incrocio che porta da una parte a Pozzalis e Madrisio e dall'altra a Farla di Majano. La continuazione sul



Il sindaco Gabriele Contardo

territorio di Rive d'Arcano – illustra il sindaco Gabriele Contardo – permetterà di raggiungere altri svincoli molto importanti dal punto di vista turistico: quelli per il forte Col Roncone, il castello di Arcano Superiore e il biotopo Prati di Col San Floreano. Parallelamente alla strada regionale, posizionata sul lato sud, sarà perciò costruita una pista ciclabile bidirezionale in sede propria con pavimentazione in conglomerato bituminoso di larga circa 3 metri e con fossi “di guardia” per proteggere la sede della ciclovia dal dilavamento causato dalla pioggia. La pista sarà inoltre “digita-

le” aggiunge Contardo «in quanto provvista di un cavidotto destinato alla posa della fibra ottica che permetterà l'installazione di sistemi informativi molto utili soprattutto per il turista su due ruote. Un'opportuna segnaletica orizzontale e verticale regolerà infine la circolazione indicando chiaramente percorsi e pericoli».

«Il secondo intervento – continua il sindaco – collegherà invece gli impianti sportivi di Rodeano Basso con il Comune di Coseano sul cui territorio sarà realizzata un'analoga pista ciclabile inserita in questa ampia rete “collinare”. Questo tratto di ciclovia in parte si sovrapporrà a via Coseano per una lunghezza di 600 metri, e in parte correrà in sede propria sul lato ovest di via Europa Unita lunga circa 400 metri e larga 3 metri. Questo nuovo tracciato di pista ciclabile a Rodeano Basso sarà la naturale prosecuzione della ciclovia del Corno che da località San Mauro porterà proprio agli impianti sportivi e per la quale il Comune di Rive d'Arcano ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 450 mila euro nell'ambito del Progetto di Valorizzazione ambientale, dei territori del torrente Corno». —



Uno dei disegni che saranno inseriti nel calendario

L'iniziativa dello Scriptorium di San Daniele
Le opere dei piccoli pazienti in un calendario

Disegni per la pace in orbita nello spazio con i bimbi del Burlo

LA RACCOLTA

LUCIA AVIANI

Il calendario 2026 della Fondazione Scriptorium di San Daniele, realizzato in collaborazione con la Fondazione Burlo Garofolo – i cui piccoli pazienti sono gli autori dei disegni sul tema della pace che accompagnano i dodici mesi –, sarà presentato domani mattina a Trieste, nella cornice dei festeggiamenti per la Barcolana: l'appuntamento è per le 11.30 in sala Bobi Bazlen,

in via Gioacchino Rossini.

«I nostri manufatti – commenta il presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano – sono realizzati con tecniche antiche ma raccontano storie molto attuali: tutto quello che produciamo deriva da percorsi di inclusione sociale rivolti a persone svantaggiate, che vengono inserite nella filiera lavorativa. Siamo lieti di aver avviato una collaborazione con la Fondazione Burlo Garofolo, sfociata nel progetto “Spazio ai Piccoli”, presentato alla Camera dei Deputati lo scorso 4 giugno: il vo-

lumetto che raccoglie i disegni dei bimbi ha ottenuto l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con una delle prossime missioni spaziali sarà portato in orbita da un astronauta italiano. Con alcuni degli elaborati – ricorda quindi – abbiamo inoltre scelto di comporre il calendario 2026, i cui proventi sosterranno un progetto scientifico innovativo in ambito pediatrico, rivolto a pazienti con patologie respiratorie complesse».

Diffuso l'entusiasmo per l'iniziativa.

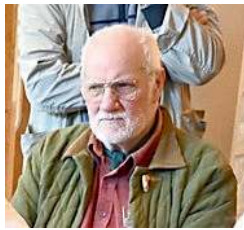
«Non è solo una raccolta disegni, ma un messaggio universale di pace che partendo da un ospedale pediatrico del Friuli Venezia Giulia arriverà nello spazio», dichiara infine Gabriele Cont, presidente della Fondazione Burlo Garofolo. Plauso viene espresso pure dal generale di Corpo d'armata Michele Cristoforo Ladislao, ispettore regionale dell'Associazione nazionale carabinieri Fvg, dal generale di Brigata aerea Urbano Floriani, dell'Aeronautica militare, dalla direttrice del Burlo, Francesca Tosolini, e dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi: «Che quattro realtà importanti come la Fondazione Burlo Garofolo, la Fondazione Scriptorium Foroiuliese, l'Arma dei Carabinieri e l'Aeronautica militare si siano unite nella realizzazione di questo calendario per finanziare la ricerca – il suo commento – è splendido». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Frangipane, nuovo scrigno di mostre e progetti

Alla scoperta di arte e cultura nello storico Palazzo Frangipane. Il caffè dei lettori è stato anche un'occasione per ricordare le numerose esposizioni che vengono organizzate all'interno del complesso e che vedo-

no come protagonisti artisti poliedrici provenienti anche da fuori regione. L'ultima delle iniziative, dal titolo "Naturalmente", si è conclusa nelle scorse settimane dopo aver registrato oltre 300 ingressi. Le mo-



stre, organizzate dall'amministrazione comunale, accolgono pittori, scultori ma anche fotografi. Le esposizioni solitamente vengono organizzate a partire dai mesi primaverili e si protraggono fino all'autunno. Palazzo Frangipane è anche la sede de "I Mascarars di Tarcint", l'associazione nata nel 2009 per iniziativa di un gruppo di ap-

passionati dei "tomâts", le maschere lignee caratteristiche del carnevale tarcentino. Il gruppo promuove e partecipa a varie iniziative e manifestazioni non solo locali, organizzando mostre rivolte anche alle scolaresche, ricerche ed ulteriori iniziative che contribuiscono alla valorizzazione della cultura popolare. (l.t.)

Il viaggio nei paesi



Amministratori, cittadini e rappresentanti di alcune associazioni a confronto al caffè dei lettori promosso dal Messaggero Veneto al bar Marinelli a Tarcento



Tarcento la perla tra cultura e cantieri

Amministratori, referenti delle associazioni e cittadini a confronto al caffè dei lettori del Messaggero Veneto. Tra le tematiche affrontate, i lavori avviati per la riqualificazione di piazza Libertà e gli eventi su cui puntare

Viviana Zamarian / TARCENTO

Ci tengono qui, al soprannome che da sempre la identifica. Perché "perla del Friuli" racchiude sì le bellezze paesaggistiche di Tarcento, il suo essere scrigno di riti e antiche tradizioni, ma significa molto di più. È vivacità culturale, è associazionismo attivo, è volontà di dare al comune che il prossimo anno compirà 900 anni di storia, un nuovo volto grazie a opere strategiche e attese da tempo. Progetti raccontati al caffè con i lettori del Messaggero Veneto che ieri ha fatto tappa al bar Marinelli. A pochi metri c'è piazza Libertà, dove sono in corso i lavori per la riqualificazione urbana. E da qui è partito il confronto.

NUOVO VOLTO DI PIAZZA LIBERTÀ

«Tutti noi viviamo il tempo che ci è dato – premette il sindaco Mauro Steccati –, ogni epoca ha avuto i suoi momenti di sviluppo e le sue difficol-

Viaggio del @messaggero veneto nei paesi



Tra le opere future l'ampliamento del distretto sanitario e il nuovo municipio. Si è parlato anche della carenza di personale

tà. Non facciamo paragoni con epoche precedenti ma allo stato attuale Tarcento è un comune attrattivo. Per quanto riguarda il cantiere di piazza Libertà, il primo finanziamento risale al 2009. È stato un iter estenuante di pratiche, lunghissimo e controproducente perché i costi aumentano ed è un peccato tenere ferme le risorse. I lavori per la nuova fermata attrezzata delle corriere sono stati consegnati il 14 maggio 2025 e i tempi contrattuali prevedono che finiscano in un anno». L'intervento sta procedendo speditamente: «Sarà adottata una soluzione che garantirà maggiore sicurezza, più funzionalità, con un miglioramento dei parcheggi e della viabilità in un'area importante come quella della fermata delle corriere che migliorerà anche da un punto di vista estetico. L'opera è finanziata dalla Regione e adesso aspettiamo di procedere con il secondo lotto per cui abbia-

mo ricevuto 1,1 milioni e poi sarà realizzata una nuova rotonda a cura di Fvg Strade».

LE OPERE FUTURE

Non solo piazza Libertà, però. «Ci sono delle opere che hanno valenza sovra comunale – prosegue il sindaco con il vice Luca Toso –. La prima tra queste è l'ampliamento del distretto sanitario e il rinnovamento di quello esistente per la costruzione della Casa di comunità, la prosecuzione della ciclabile da Molinis verso Nimis, opere che si innestano con quelle già programmate anche relative al miglioramento della viabilità. Non dimentichiamo villa Moretti, cantiere complesso da un punto di vista realizzativo, gli interventi sugli impianti sportivi e sulle scuole e poi la costruzione del nuovo municipio nella storica banca popolare di Tarcento per il quale a breve approveremo il progetto esecutivo». «Tutto questo – aggiunge l'assessore

Marco Falciglia – senza accendere mutui nuovi e anzi chiudendo quelli pregressi utilizzando nostri fondi e della Regione».

INIZIATIVE CULTURALI

Don Luca Calligaro tra venti giorni festeggerà il suo primo anno di parroco a Tarcento. «Ho trovato una comunità vivace e frizzante – racconta –. Vedo tante persone impegnarsi per mantenere vive iniziative e tradizioni del paese, nonostante gli ostacoli burocratici, tendendosi la mano per raggiungere un obiettivo comune. Noi cerchiamo di farci promotori di iniziative culturali, tra queste il 7 novembre ospiteremo in sala Margherita Oscar Farinetti». Tutte azioni che servono «a dare una nuova linfa alla perla del Friuli. Ho scoperto l'esperienza fantastica dei pigri, delle parrocchie, delle sagre, del volontari che mantengono vivo il campanile, che significa identità, e di



La richiesta: «Serve più manutenzione del verde»

Non solo opere pubbliche, cultura ed iniziative popolari. Tra i vari temi affrontati durante il confronto al bar Marinelli anche alcune interrogazioni da parte dei cittadini per richiedere maggiore attenzione sui servizi offerti

come, ad esempio, il problema degli sfalci. I cittadini hanno evidenziato la necessità di una maggiore presenza per quel che riguarda potature e tagli del verde, soprattutto a seguito dei cambiamenti meteorologici e cli-



matici che stanno incalzando in questi anni. «Gli sfalci – evidenziano – sono un elemento da tenere sotto controllo poiché il territorio è vasto e non sempre vengono adeguatamente curate le strade. Servirebbe una maggiore frequenza e pianificazione visto l'alternarsi delle condizioni meteorologiche a cui stiamo andando in contro». Il primo cittadino,

nel rispondere a proposte e suggerimenti, ha ricordato che il territorio tarcentino ha circa 120 chilometri di strade e che sono pianificati al momento tre sfalci nel corso dell'anno, a cospetto dei due che fino a qualche anno fa venivano effettuati. Un appunto è infine stato fatto sulla questione relativa ai cimiteri e alle condizioni in cui si trovano. (l.t.)

Il viaggio nei paesi



I lavori in corso in piazza Libertà a Tarcento; sotto, il vicesindaco Toso e, a destra, il primo cittadino Steccati. FOTO PETRUSSI



camminare verso l'abbattimento del campanilismo, perché oggi più che mai c'è necessità di lavorare insieme. Vedere i giovani che si impegnano nei pignarui è un segnale che illumina la notte che abbiamo davanti e diventa speranza per tutti». Una vivacità culturale, sottolineano gli amministratori, «su cui vogliamo investire considerate le tante iniziative promosse a Palazzo Frangipane».

SOS PERSONALE

Anche il Comune di Tarcento deve fare i conti con una carenza di personale. «Siamo senza segretario titolare dal novembre 2021 – spiega Steccati – e i primi a soffrirne sono gli amministratori e i dipendenti. Difficile trovare la soluzione, visto che abbiamo un segretario a scavalco che deve seguire sei comuni, oltre al turnover dei dipendenti: in sei mesi ne sono entrati e

usciti 28».

COMMERCIO E SICUREZZA

«Attraverso il Distretto del commercio – riferisce l'assessore Donatella Prando – sono stati erogati oltre 200 mila euro. Grazie i finanziamenti regionali i commercianti hanno fatto domanda per ricevere finanziamenti da investire nelle loro attività. C'è la volontà di collaborare, anche con le associazioni, per abbellire il paese e trovare una propria identità e un marchio da promuovere». Si è investito anche nella sicurezza «con l'installazione di 60 telecamere di cui 4 di lettura targhe» conferma Falciglia. Insomma, c'è una perla da custodire. Ne sono consapevoli a Tarcento. «Il nostro compito è prenderla in consegna da chi ci ha preceduto e fare tutto il possibile, con il massimo impegno, per consegnarla alle nuove generazioni» conclude Steccati. —

Il presidente della Pro loco: «Stiamo ancora cercando il successore»
Chiesti chiarimenti sul Festival dei cuori. Il sindaco: fatto il possibile

Novità al Pignarûl Grant Il Vecchio Venerando passa il testimone Iniziative su tre giorni

Letizia Treppo / TARENTINO

Associazionismo, manifestazioni e collaborazioni tra realtà, ma con una novità in più: il Vecchio Venerando, da tempo personaggio centrale dell'Epifania tarcentina e friulana, nel 2026 non sarà più presente ai piedi del Pignarûl Grant di Coia per predire le sorti dell'anno appena iniziato. Lo storico protagonista, dopo anni di predizioni, lascerà il posto ad un nuovo successore: al momento si sta ancora cercando il futuro testimone di Giordano Marsilio. La 99ª edizione dell'Epifania tarcentina prevederà un'altra piccola modifica alla solita programmazione. La tradizionale marcialonga «Atôr par i Pignarui» sarà anticipata alla mattinata di domenica 4 gennaio, mentre la sera, in sala Margherita, sarà consegnato il 71º Premio Epifania. La giornata di lunedì 5 vedrà sacro e profano unirsi al tramontar del sole: all'interno del Duomo la celebrazione dedicata al Grande Esorcismo e alla benedizione dell'acqua santa, per le strade del paese protagonisti i pignarulars, alle prese con la corsa dei carri infuocati per la contesa del palio. Si arriverà così al 6 gennaio, giorno dell'Epifania, con la rievocazione storica ed il corteo che accompagnerà la folla fino alla frazione di Coia per l'accensione del fuoco.

Ma non finisce qui. La Pro Tarcento, come ha ricordato il presidente Nazareno Orsini, organizza tanti eventi durante l'anno che vanno dalle rassegne teatrali primaverili e autunnali, con il supporto dell'amministrazione comunale e della Pro Segnacco, agli appuntamenti dedicati alla «Festa di San Pietro e della ciliegia duracina» nelle ultime due settimane di giugno. Si arriva infine a settembre quando, durante la festa della birra bavarese, vengono ospitati per l'occasione anche i membri dei paesi gemellati con il comune.

Agli eventi organizzati centralmente si aggiungono anche quelli collaterali e di cui si occupano le Pro loco delle frazioni o le associazioni che, come ha evidenziato don Luca, «sono simbolo di identità e di orgoglio per le piccole realtà



AL BAR MARINELLI
CITTADINI E AMMINISTRATORI
A CONFRONTO A TARENTINO

La tradizionale marcialonga «Atôr par i Pignarui» sarà anticipata alla mattinata di domenica 4 gennaio

Don Luca Calligaro: «È bello vedere l'impegno di tanti volontari impegnati a mantenere vive le tradizioni del paese»

che li organizzano, continuando a mantenere viva la tradizione». A Tarcento, inoltre, si è già al lavoro per organizzare gli eventi per il 50º anniversario del terremoto nel 2026. Nel corso dell'incontro si è parlato di quanto viene proposto, ma anche di quel che a Tarcento non c'è più: il Festival dei cuori, storica manifestazione fondata da Vittorio Gritti e portata avanti dal gruppo folkloristico Chino Ermacora, quest'anno non ha animato le strade e le piazze cittadine durante il mese di agosto. La manifestazione ha dato l'addio al panorama tarcentino ed è stata ospitata dai comuni di Gemona, Tricesimo, Udine e Bovec, nella vicina Slovenia. Il primo cittadino Mauro Steccati ha evidenziato, a seguito di alcune richieste di chiarimenti da parte dei presenti: «Il Comune ha fatto quanto di sua competenza. E certamente un dispiacere per tutti non aver visto il Festival dei cuori essere protagonista dell'estate tarcentina». —

SEDEGLIANO

Incidente tra un camion e un trattore Strada chiusa

Tamponamento tra un autocarro e un trattore, ieri, lungo la regionale 463, all'altezza dell'incrocio con via San Martino, a Turrida di Sedegliano, dove un mezzo pesante diretto a Osoppo si è scontrato con un trattore che stava percorrendo la regionale nello stesso senso di marcia. L'incidente si è verificato verso le 9 e ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Udine e del distaccamento di Codroipo. Il sessantenne alla guida del mezzo agricolo, che, in seguito all'urto, si è rovesciato sul lato sinistro, è stato trasportato in via precauzionale all'ospedale. La strada è rimasta chiusa per consentire le operazioni di soccorso.



L'INCONTRO A CIVIDALE

La qualità dei vini rossi mutata dal clima Lo spiegano gli esperti

CIVIDALE

E se fosse il clima, prima ancora dell'uomo, a decidere il futuro del vino? Il mondo dell'enologia si interroga sul tema, su base empirica: in Friuli, guardando all'ambito strettamente locale, negli ultimi 50 anni la vendemmia ha registrato un anticipo – mediamente – di circa un mese, fra i 25 e i 30 giorni. Un tempo le uve per il Friulano si raccoglievano a inizio ottobre, oggi i grappoli vengono tagliati già a fine agosto.

È l'effetto del riscaldamento globale, che sta ridisegnando l'identità viticola di un territorio storicamente "freddo" e vocato ai bianchi e oggi, invece, idoneo alla piena maturazione dei rossi. Il punto su questa evoluzione è stato fatto nei giorni scorsi da un gruppo di esperti nella cividalese villa Romano Rodaro, che ha offerto la prova concreta dei mutamenti in essere. Nove annate di Merlot Roman (dal 2018 a scalare: 2017, 2016, 2015, 2012,

2011, 2009, 2008 e 2007) sono state analizzate da ristoratori e degustatori in una sorta di laboratorio sensoriale in cui il tempo ha rappresentato la variabile da osservare: l'attenzione si è concentrata non su quanto ha resistito un vino, bensì su come è evoluto. Sotto la lente, dunque, i segni del tempo sui profumi e sulla capacità dei vitigni di assorbire il presente. La ricerca compiuta dall'azienda Rodaro negli ultimi 25 anni ha incluso pure la surmaturazione naturale, con raccolte manuali e "soste" in cassette per consentire ai tannini di maturare meglio: il risultato sono rossi più complessi, con un equilibrio tra alcol, acidità e struttura, capaci di una longevità ventennale.

Nella verticale esaminata, il 2008 ha sorpreso per integrità e armonia, facendo intuire che cambiamento climatico – che certamente impone adattamenti – può anche aprire scenari inediti. —

L.A.

MOIMACCO

Villa de Claricini Dornpacher si apre alle visite

Venerdì e sabato, villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco aprirà le porte al pubblico per due visite guidate gratuite al fondo fotografico dell'archivio storico della famiglia nobiliare che abitò la prestigiosa dimora. L'iniziativa si inserisce nella quarta edizione di Carte in Dimora-Archivi e Biblioteche 2025, promossa dal ministero della Cultura in collaborazione con l'associazione Dimore storiche italiane. Il fondo conserva documenti che raccontano le vicende del casato dal 1400 al 1900: le storie otto-novecentesche dei Claricini Dornpacher s'intrecciano con quella dell'Italia e del Friuli Orientale, dal Risorgimento ai nostri giorni. Le visite, gratuite, sono in programma venerdì per le scuole (alle 9.30 e alle 11.30) e sabato, agli stessi orari, per tutti gli interessati.

L.A.

LA GIORNATA A CIVIDALE

Unire sport e impresa Ritorna il recruiting

La terza edizione dell'Ueb4Work attesa sabato mattina. Coinvolta una decina di aziende, alla ricerca di 50 profili

Lucia Aviani / CIVIDALE

Torna Ueb4Work a Cividale, il recruiting day che unisce mondo dello sport e dell'impresa, proponendo varie occasioni lavorative (oltre 50, complessivamente, le figure cercate in questa tornata). L'appuntamento è per sabato, dalle 9, come sempre nel palazzetto di via Perusini.

Giunta alla terza edizione, l'iniziativa coinvolgerà otto realtà industriali locali, Gesteco, Maddalena, MEP, Faber, Zanutta, Pettarini (che aderiscono a Ueb4Work dal 2024) e le new entry Fec Italia e Julia Graf: si ampliano dunque le possibilità di incontro per la platea di chi sta cercando un impiego. Un'ulteriore novità è rappresentata dalla partecipazione dei Servizi per il lavoro della Regione, i cui rappresentanti saranno a disposizione per illustrare le opportunità legate a formazione, riqualificazione professionale, offerte di lavoro, tirocini, bandi e percorsi di accompagnamento personalizzati. Il recruiting si svolge volutamente in un contesto sportivo, per sottolineare come i valori che emergono dal basket – il palazzetto cividalese è infatti "casa" della Ueb Gesteco – possano essere trasferiti e applicati nei contesti professionali.

La giornata si aprirà con un intervento motivazionale del coach Ueb Stefano Pilastrini e del presidente Davide Micalich, che condivideranno riflessioni ed esperienze sul valore del talento, della coesione e della crescita



Un momento dell'edizione del 2024 dentro il palazzetto dello sport

all'interno di un team. Il loro contributo sarà arricchito da quello dell'esperto di generazioni Simone Teso, che inviterà a riflettere sull'importanza della varietà generazionale, appunto, anche nel contesto lavorativo, considerando le aziende un luogo di crescita e arricchimento reciproco. Successivamente esponenti delle otto imprese protagoniste della giornata illustreranno la propria visione e le aspettative rispetto all'esperienza di Ueb4Work. I candidati potranno poi sostenere colloqui conoscitivi con le realtà produttive coinvolte, che sono alla ricerca, come detto, di più di 50 profili tra diplomati, laureati, tecnici e operativi da inserire in area tec-

nica, ambientale e informatica, nel comparto produttivo (operai, tecnici, addetti alla produzione), in quello meccanico-elettronico e nella sfera amministrativa e commerciale.

Ueb4Work si pone l'obiettivo di rafforzare il legame tra le varie realtà del territorio, intrecciando la dimensione dello sport con le dinamiche imprenditoriali. L'esperienza si è dimostrata un'opportunità concreta per costruire connessioni e nuove possibilità di sviluppo condiviso: un modello virtuoso, insomma, di sostenibilità sociale. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. Consigliata la registrazione attraverso la piattaforma EventBrite. —

IN BREVE

Povoletto Coltivatori di mais in gara Ecco i quattro vincitori

Nella serata inaugurale della 25ª "Fieste de blave", sono stati rivelati i vincitori del concorso del mais: la "Panole d'aur" è spettata a Bruno Dissegna, di Grions. Tra gli Amatori ha vinto Dario Giajotti, di Ziracco, mentre nel Mais bianco il primo posto è stato conquistato da Augusta Cisilino, di Mereto di Tomba. La Fattoria di Pavia di Udine, infine, si è aggiudicata la categoria Mais speciale. Le premiazioni si terranno domenica, alle 18.30. (l.a.)

Povoletto Prevenzione oncologica Serata con gli esperti

L'amministrazione di Povoletto ha organizzato per venerdì, con il patrocinio dei Comuni di Attimis, Faedis e Nimis e del Comitato femminile italiano, un incontro sulla prevenzione oncologica e sullo screening mammografico: la serata, dalle 20 in Sala Degano, registrerà gli interventi dei dottori Francesco Gongolo, responsabile Screening e malattie croniche degenerative dell'AsuFc, e Viviana Londero, della Breast Unit senologica aziendale di AsuFc. (l.a.)

Pasian di Prato Gli Incontri con l'autore con la scrittrice Nodale

Riprendono gli "Incontri con l'autore", una serie di appuntamenti organizzati dall'assessorato alla Cultura della biblioteca Pasolini di Pasian di Prato. Il primo appuntamento è venerdì 10, alle 17.30 nella sala Sguerzi, con la scrittrice e artista Flaviana Nodale, che presenterà il suo libro "Più Lontano" e inaugurerà una mostra delle sue opere artistiche che sarà allestita nei locali della biblioteca e resterà allestita fino al 13 dicembre.

L'incidente sulla Pontebbana a Tavagnacco



L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri mattina, poco prima delle 7.30, in via Nazionale, a Tavagnacco, dove un camion frigo si è schiantato contro la vetrata del negozio Arteni mandandola in frantumi FOTO PETRUSSI

Camion frigo esce di strada Sfondata la vetrata di Arteni

Il conducente del mezzo, rimasto lievemente ferito, è stato portato all'ospedale
L'amministratore delegato: «Per fortuna non c'era nessuno dentro il negozio»

Elisa Michellut / TAVAGNACCO

Ha perso il controllo dell'automezzo, che si è schiantato contro la vetrata del punto vendita Arteni, sfondandola. Fortunatamente il negozio, quando si è verificato l'incidente, era ancora chiuso e pertanto nessuna persona è rimasta coinvolta. È successo poco prima delle 7.30 di ieri mattina, a Tavagnacco, lungo la strada statale 13 Ponteb-

bana, nel tratto che prende il nome di via Nazionale. I danni sono ingenti. La vetrata è andata completamente in frantumi e alcuni elementi in ferro e acciaio si sono letteralmente piegati a causa dell'impatto con la motrice.

Un uomo di 53 anni, residente a Vicenza, in Veneto, dipendente di una ditta di trasporti con sede nella provincia di Vicenza, mentre stava percorrendo via Nazionale di-

retto verso Tricesimo, al volante del camion frigo, per cause ancora da accertare, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo, che ha attraversato la carreggiata e, dopo aver abbattuto un segnale stradale verticale, è salito su alcune aiuole spartitraffico, riuscendo a fermarsi soltanto dopo aver impattato contro la parete dello store di abbigliamento. Probabilmente un colpo di sonno o un ma-

lore all'origine dell'incidente. Immediata, da parte di alcuni automobilisti, che hanno assistito alla scena, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112.

La centrale Sores di Palmanova ha inviato i mezzi di soccorso. L'autista del camion frigo ha riportato lievi ferite. È stato trasportato in ambulanza, per accertamenti, al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Miseri-

Rilievi

Forse un colpo di sonno o una distrazione all'origine del sinistro

Danni

La facciata del punto vendita sarà completamente da rifare

Soccorsi

I vigili del fuoco hanno provveduto a mettere tutta l'area in sicurezza

cordia di Udine.

Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118, sono accorsi i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dell'area e del mezzo pesante coinvolto, la polizia e i carabinieri della stazione di Tricesimo per tutti i rilievi. «Per fortuna non è successo nulla di grave ma le conseguenze avrebbero potuto essere ben peggiori – il commento di Cristina Arteni, amministratore delegato –. Il mezzo pesante, che stava arrivando da Udine, ha attraversato la tangenziale e il nostro parcheggio e poi si è schiantato contro la vetrata. Ora le forze dell'ordine stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. Non c'erano automobili nel parcheggio in quel momento e neppure persone perché a quell'ora, fortunatamente, il punto vendita era ancora chiuso. I danni sono sicuramente ingenti. La facciata sarà da rifare completamente ma l'importante è che nessuno si sia fatto male». —

A CODROIPO E MORTEGLIANO

In 4 derubate mentre fanno la spesa Operaio raggirato: perde 5 mila euro

CODROIPO

Hanno "studiato" le vittime, cogliendo il momento opportuno per prelevare dalla loro borsetta il portafogli (con documenti e denaro pari a 10, 40, 90 e 300 euro) e fuggire via. Quattro donne – di età compresa tra i 71 e i 92 anni – hanno raccontato ai carabinieri di essere state derubate, nella mattinata di ieri, mentre facevano la spesa in tre esercizi commerciali di Codroipo. Sempre ieri un 52enne di Mortegliano ha denunciato all'Arma una truffa, compiuta da un malintenzionato che si è finto maggiore dei carabinieri e che gli è costata 5 mila euro.

I borseggiatori sono entrati in azione quando le anziane si

trovavano nei loro punti vendita di fiducia. Nel negozio di prodotti per la casa e cosmetici Tigotà a una 92enne codroipese è stato rubato il portafogli con all'interno, oltre ai documenti, una somma di 300 euro. Non è andata meglio, nello stesso punto vendita, a una 91enne di Lestizza, che si è ritrovata senza il portamonete, contenente 90 euro e documenti. A una 77enne di Codroipo, inoltre, è sparito il portafogli con 10 euro e i documenti. Stessa cosa a un'altra codroipese, di 71 anni, cui al supermercato Coop hanno "asportato" il portafogli con 40 euro.

Ai carabinieri di Mortegliano un 42enne ha raccontato di essere stato indotto ad effettuare un bonifico su un conto sicu-

Vittime anziane di 71, 77, 91 e 92 anni. Hanno subito il furto del portafogli con documenti e somme di denaro

Un uomo è stato raggirato da un finto ufficiale dell'Arma che lo ha convinto a effettuare un bonifico

ro da uno che credeva essere un maggiore dei carabinieri, finendo così per perderci 4.920 euro. L'uomo, infatti, aveva ricevuto una telefonata da una persona che si era spacciata per il maggiore Jacopo Mattone, comandante della Compagnia carabinieri di Udine, che lo avvisava di una truffa ai suoi danni, ma che, se avesse proceduto a trasferire, mediante bonifico, i suoi soldi verso appunto un conto sicuro, non avrebbe perso il denaro. Il numero di cellulare dal quale aveva chiamato riportava anche una immagine dello stesso ufficiale, in maniera tale da non destare sospetti. Non appena effettuato il versamento, l'uomo si è accorto del raggiri e ha sporto denuncia. —

CAMPOFORMIDO

Monitor informativi La novità in municipio

CAMPOFORMIDO

Campoformido investe sulla digitalizzazione nella comunicazione con i cittadini e lo fa avviando una sperimentazione in municipio con l'installazione di due monitor informativi. Gli schermi, posizionati nella sala d'attesa dell'anagrafe e all'esterno dell'edificio comunale, rappresentano il primo passo di un progetto destinato a estendersi a tutte le frazioni. Attraverso un software centralizzato sarà possibile programmare i contenuti da remoto, garantendo un aggiornamento costante e uniforme delle informazioni. Sugli schermi troveranno spazio le comunicazioni istituzionali, i progetti dei singoli uffici, gli avvisi di servizio e le



Massimiliano Petri

iniziative promosse dall'amministrazione. «L'obiettivo è duplice – spiega il sindaco Massimiliano Petri –: da un lato migliorare la trasparenza e il dialogo con la comunità, dall'altro incentivare l'utilizzo di strumenti digitali come la carta d'identità elettronica, ancora poco diffusa». —

S.P.

IL FURTO A SEGNO IN UNA CASA A POCENIA

Rubato un blindato con due carabine e un fucile

I ladri sono entrati da una finestra e hanno portato via un armadio speciale che conteneva armi e anche munizioni

Elisa Michellut / POCENIA

La banda delle armi di nuovo in azione. Un altro furto è stato messo a segno, tra domenica e lunedì, nel comune di Pocenia, nella Bassa friulana, nell'abitazione di un uomo di 63 anni.

I malviventi hanno spaccato, probabilmente utilizzando una pietra, una finestra e dopo essere riusciti a introdursi in casa, hanno frugato dappertutto mettendo a soqquadro le varie stanze.

È successo tra le 18 di domenica e le 5 di lunedì, quando il proprietario non era in casa. È stato rubato un armadio blindato, all'in-

terno del quale erano custodite due carabine, un fucile sovrapposto, una tipologia di fucile da caccia o sportivo con due canne disposte una sopra l'altra, e anche diverse munizioni.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Palazzolo dello Stella, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, per risalire all'identità dei responsabili. Tutte le armi erano regolarmente detenute. Il danno, secondo quanto si è appreso, ammonta a circa 5 mila euro.

Nel mercato nero della ricettazione le armi sono mol-

to ambite, specie le pistole, alle quali viene abraso il numero di matricola per non permettere, in caso di sequestro, di risalire al luogo dove sono state rubate.

Le forze dell'ordine, che hanno ulteriormente intensificato i controlli su tutto il territorio, invitano i cittadini alla massima prudenza. Anche quando si esce di casa per pochi minuti è necessario, la raccomandazione rivolta ai residenti, chiudere sempre con attenzione le finestre e le porte. Se esiste un sistema di allarme è bene inserirlo. È buona norma chiedere anche ai vicini di tenere d'occhio la nostra casa quando siamo assenti.

Un furto analogo si era verificato, recentemente, anche a Basiliano. I banditi avevano forzato una finestra e si erano introdotti all'interno dell'abitazione, per svaligiarla. Dopo aver rovistato ovunque, i ladri erano riusciti a trovare e ad aprire una cassaforte che conteneva denaro contante, circa 1000 euro, e due pistole, una calibro 45 a tamburo e una calibro 9 semiautomatica, con tutte le relative munizioni. Stesso modus operandi anche a Prepetto, dove era stata portata via da una casa una pistola regolarmente denunciata ma senza munizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Gli ex lagunari di truppe anfibie si ritrovano per beneficenza

Si sono ritrovati per trascorrere del tempo insieme come ex commilitoni e, allo stesso tempo, fare della beneficenza. L'associazione di Lagunari truppe anfibie in congedo di Villa Vicentina ha organizzato una grigliata, anche con lo scopo di aiutare la onlus Voi come noi che affrisce alla Casa dell'autismo Go

Aut, per un progetto dell'Associazione di promozione sociale di Monfalcone, che offre residenzialità, laboratori e attività diurne a persone autistiche, con l'obiettivo di promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale. La struttura è stata inaugurata a settembre.

F.A.

L'INCIDENTE IL 4 SETTEMBRE A POCENIA

Schianto in moto Dopo un mese muore a 51 anni

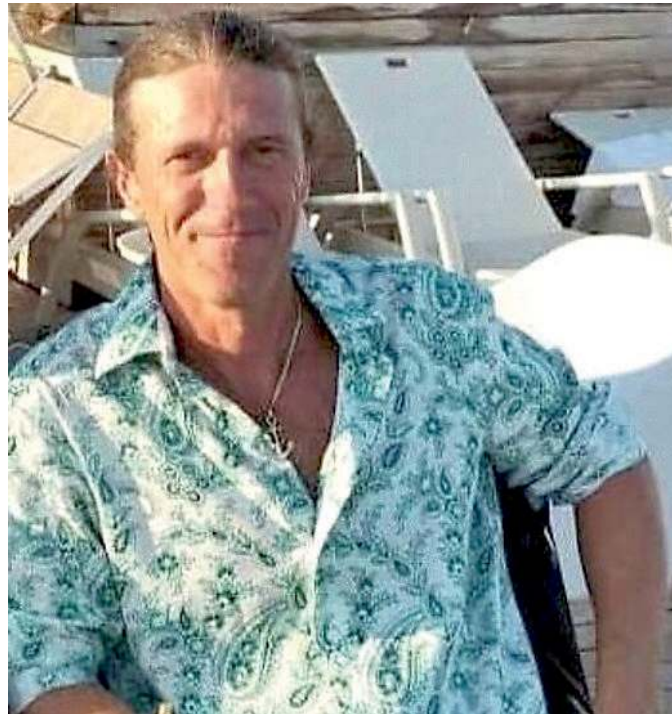
Rosario Padovano / POCENIA

È morto a Udine Stefano Paganello, il motociclista di 51 anni di San Michele al Tagliamento coinvolto in un terribile incidente il 4 settembre scorso a Torsa di Pocenia. Stefano lascia la moglie sposata soltanto pochi mesi fa e la figlia piccola. È lutto in tutto il comprensorio sanmichelino: Paganello lavorava alla Danieli di Buttrio. Durante il fidanzamento Paganello, originario di San Giorgio al Tagliamento sempre in comune di San Michele, aveva abitato in provincia di Udine con l'allora compagna Gloria per essere più vicino al posto di lavoro. La coppia poi ha deciso di tornare in Veneto per far crescere la bambina vicino ai nonni e ad altri parenti.

Per Stefano tutto stava filando a meraviglia. Nell'ago-

sto del 2024 è avvenuta la nascita della piccola. Poi nel maggio 2025 il matrimonio a San Michele con l'amore della sua vita, Gloria, divenuta poi sua moglie. In quella stessa chiesa a San Michele saranno celebrati i funerali, in data da destinarsi, poiché la Procura di Udine non ha ancora concesso il nulla osta, avendo avviato accertamenti.

La dinamica dell'incidente resta infatti da chiarire. All'altezza di via Fornaci 75 a Torsa di Pocenia era accaduto che la moto di Stefano si scontrasse con un furgone. Nei giorni successivi all'episodio l'autista del mezzo a quattro ruote ha cercato i contatti con la moglie Gloria per scusarsi. Questo però non vuol dire che la dinamica sia chiara. Sul posto i rilievi erano stati fatti eseguiti dalla Polizia locale. Erano in-



Stefano Paganello, 51 anni, di San Michele al Tagliamento

tervenuti anche i vigili del fuoco di Latisana mentre Stefano veniva elitrasmportato all'ospedale di Udine.

La moglie Gloria aveva assistito Stefano. Sembrava si fossero registrati dei miglioramenti e invece la situazione da inizio settimana è precipitata fino al decesso di ieri mattina. Al diffondersi della notizia, a metà della mattinata, gli account social di Paganello sono stati invasi da un

fiume di ricordi di molti suoi amici. Per Stefano il lavoro e la famiglia erano tutto, e la disgrazia è capitata proprio nel momento in cui aveva raggiunto il massimo della felicità, tra il lavoro, la figlia, il matrimonio e la casa nuova. Non rimane che il dolore di una nuova tragedia stradale che ancora non ha valide spiegazioni.

Resta l'amarezza dell'ennesimo dramma. —

LA SPESA

L'amministrazione comunale di Cervignano ha inserito nell'ultima variazione di bilancio i 150 mila euro destinati all'acquisizione di un nuovo scuolabus derivanti da un contributo regionale. Altri 150 mila euro dovrebbero però essere aggiunti dal Comune in quanto il mezzo che si intende acquistare per le necessità del territorio dovrebbe avere 70 posti. «Per lo scuolabus – dice il sindaco Andrea Balducci – c'è il contributo, ma ne servono altrettanti. Quindi, è nata una riflessione sul se aggiungere una compartecipazione nella misura del 50 per cento anziché del 20 per cento, per un autobus da 70 posti, però la cifra è importante, e la si ritiene eccessiva. Si sta comunque valutando la questione per capire quale scelta fare».

Soddisfazione e apprezzamento è arrivato dalla capogruppo di minoranza di Cervignano Vale Federica Maule che afferma come questo sia «un acquisto importante, mi chiedevo se c'era già un'idea su quale tipo di scuolabus utilizzare». Chiede se possa essere utilizzato anche per gite scolastiche. «In tal caso – sottolinea –, ricordo che spesso e volentieri è richiesto un trasporto maggiore di adulti, in base alla necessità degli alunni in quanto in ogni classe ci sono insegnanti di sostegno per cui servono maggiori sedute». Maule sottolinea che in genere gli scuolabus vengono venduti con una sola seduta per accompagnatore. Ma oggi spesso arrivano richieste di 2/3 accompagnatori. «Chiedo di valutare un allestimento interno che abbia più posti per loro – afferma –, anche perché spesso le famiglie non capiscono la difficoltà dei trasporti».

F.A.

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

**il secondo volume
a 8,90 €**

oltre al prezzo del quotidiano



**nord/est
multimedia**

Il primo volume è in edicola dal 4 ottobre con

CorriereAlpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO** di Venezia e Mestre **la Nuova** di Treviso **la tribuna** **Messaggero** Veneto

Sport e salute

Ping pong terapeutico per malati di Parkinson Sfide iridate a Lignano

Oltre mille tra atleti, staff e accompagnatori arriveranno nella località balneare L'evento è stato presentato dal fondatore dell'associazione Nenad Bach

Riccardo De Toma / LIGNANO

«L'obiettivo non è sconfiggere il Parkinson, ma la paura del Parkinson». Nelle parole del suo fondatore, il compositore croato-americano Nenad Bach, la missione dell'associazione Ping pong Parkinson, nata nel 2017 per promuovere il tennistavolo come forma di terapia contro una delle più diffuse tra le malattie neurodegenerative. Ne è nato un movimento che coinvolge 350 sezioni, sparse in 30 Paesi, e un campionato mondiale prossimo già alla sua sesta edizione, che si terrà a Lignano al Bella Italia Efa Village dal 20 al 26 ottobre.

Oltre un migliaio, tra atleti, staff e accompagnatori, le persone che arriveranno a Lignano per l'evento, presentato ieri a Udine, nel palazzo della Regione, dallo stesso Nenad Bach, accompagnato dal presidente e dal vicepresidente di Ping pong Parkinson Italia, Natale Galli e Francesco Pessina, e dal direttore area welfare di comunità della Regione Ranieri Zuttion, in rappresentanza dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. In sala anche altri tesserati guidati da Giacomino Iob, che con la moglie Carla Alessandrini, argento l'anno



IL FONDATORE
IL COMPOSITORE CROATO-USA NENAD BACH
MENTRE GIOCA ALLA PRESENTAZIONE

«La fisioterapia basata su questa disciplina è una delle più efficaci nel rallentare la malattia»

scorso nella quinta edizione dei mondiali, tenutasi in Slovenia, è stato il primo a coltivare l'idea di portare la competizione in Friuli e a parlarne con Bach. Un progetto alla base della nascita di Ping Pong Italia, fondata cinque mesi fa con sede proprio a Tavagnacco.

Ma lo scopo dell'associazione non guarda soltanto all'evento di Lignano. Il mondiale, come hanno spiegato

Galli e Pessina, sarà anche uno strumento per dare visibilità all'utilizzo "terapeutico" del ping pong e per allacciare ponti con tutte le 35 associazioni attive in Italia sul fronte del Parkinson. «È dimostrato – ha spiegato Pessina – che la fisioterapia basata sul ping pong è una delle più efficaci nel rallentare il progresso della malattia». Pronto il sostegno della Regione, garantito non soltan-

to dalla Giunta, ma anche dal Consiglio, ha spiegato Zuttion. «Si tratta – ha detto il dirigente regionale – di un'iniziativa visionaria e innovativa, che si fonda su solide evidenze, perché la pratica regolare del ping-pong migliora la neuroplasticità cerebrale, rallentando il procedere della patologia, ed è anche una straordinaria occasione di relazioni e socialità».

Cimentarsi con racchetta e palline, come hanno fatto anche ieri i tesserati di Ping pong Parkinson esibendosi su un tavolo messo a disposizione da un altro sportivo friulano colpito dalla malattia, il cicloamatore Simone Masotti, favorisce coordinazione, equilibrio, riflessi e concentrazione, integrandosi efficacemente con le terapie farmacologiche.

Il primo a crederci con forza è stato proprio Nenad Bach, che anche grazie al tennis tavolo, come ha raccontato ieri sul Messaggero Veneto, ha trovato la forza di combattere il Parkinson, di vivere la vita, di riprendere a suonare – lo ha fatto anche ieri aprendo la conferenza stampa con una ballata blues – e a comporre musica, dopo gli anni di blackout che seguirono la diagnosi.

Un coraggio che si esprime non soltanto con la musica ritrovata, ma diventato anche passione civile: «Uno degli obiettivi che ci poniamo è quello di aprire le paralimpiadi a tutte le persone malate di Parkinson», ha spiegato ieri prima di cimentarsi, lasciata la chitarra, anche con la racchetta. L'abilità con cui la maneggia, del resto, cela bene tanto le sue 71 primavere quanto quella che Bach si rifiuta di chiamare malattia.

«È una diagnosi, non una malattia. Il ping pong mi ha aiutato a non averne più paura: è una cosa che a me ha cambiato la vita e può cambiarla anche agli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Ampio spazio alla scienza Un convegno con gli esperti

LIGNANO

Musicista, compositore, produttore e attivista per la pace, Nenad Bach è non soltanto l'anima del Ping Pong Parkinson World Championship, ma anche uno dei candidati alla vittoria finale, avendo già vinto il titolo nell'edizione di Parigi. Ci sarà anche lui, quindi, tra gli oltre 350 atleti, uomini e donne, in gara a Lignano, accompagnati da almeno settecento tra tecnici e accompagnatori, per oltre un migliaio di presenze attese al Bella Italia Efa Village.

La cerimonia inaugurale è in programma alle 14.30 di lunedì 20 ottobre e sarà animata da due cori composti in prevalenza da persone affette da Parkinson, i gruppi "Gioconda" di Udine e "Par ke i soni invezze i canta" di Trieste, e dai laboratori di Dance Park Udine. Il giorno dopo il via alle gare, in programma da martedì 21 a domenica 26 ottobre, riservata alle fasi finali per l'assegnazione dei cinque titoli in palio: singolo e doppio, maschile e femminile, e doppio misto.

Nella cornice della manifestazione è previsto anche uno spazio dedicato al dibattito medico-scientifico, con un convegno sul ruolo dell'attività sportiva e in particolare del tennistavolo nelle terapie per il Parkinson: l'appuntamento è per le 18 di mercoledì 22 ottobre sempre all'Efa Village. Modererà l'incontro Gianina Zamaro, direttore centrale Salute, politiche sociali e disabilità Fvg.

R.D.T.

SABATO L'EVENTO "GENERAZIONE ROSA"

Quaranta imprenditrici di Ronchis riceveranno un premio dal Comune

Sara Del Sal / RONCHIS

Il panificio, il tabacchino, la gastronomia ma anche la ferramenta, l'ortofrutta, lo studio dentistico oltre alle parrucchiere e alle estetiste e poi decoratrici d'interni e designer: sono una quarantina le imprenditrici roncoline. L'assessore alle Pari opportunità, Elda Odorico, di concerto con la nuova Commissione alle pari opportunità, con la portavoce Piera Pizzolitto, ha scelto di offrire un riconoscimento a tutte quelle donne che con passione, talento e anche coraggio si spendono ogni giorno nel territorio comunale.

Si chiama "Generazione rosa – L'energia e il coraggio dell'imprenditoria femminile

roncolina" la serata speciale fissata per sabato 11 ottobre alle 20.45 nella palestra comunale dedicata alle titolari di attività a Ronchis o che hanno la loro sede legale all'interno del territorio comunale roncolino. «Sarà un appuntamento speciale, pensato e creato per celebrare tutte le donne che sono protagoniste del tessuto economico e sociale della città – spiega l'assessore Odorico – e siamo orgogliosi di potere in questo modo sottolineare l'intraprendenza e il coraggio che dimostrano nell'esercizio delle loro professioni».

Molte hanno scelto di portare avanti l'attività di famiglia, continuando la strada tracciata dagli avi, ma rivisitando, in molti casi, l'offerta, per render-



L'assessore Elda Odorico

la sempre più aderente alle necessità moderne con visione e spirito di adattamento. «Abbiamo pensato che fosse doveroso dare un premio a tutte quelle donne che hanno fatto la storia

di Ronchis con le loro attività e che magari ora si godono la pensione – aggiunge l'assessore Odorico – che sono state pioniere a livello imprenditoriale diventando anche dei punti di riferimento per la nostra comunità. Per me è un motivo di vanto sapere che questo sia, negli anni, diventato sempre più un paese rosa».

Molte donne si sono rimboccate le maniche e hanno iniziato a impegnarsi anche in attività che fino a qualche tempo prima erano in mano a uomini. «Da assessore – conclude Odorico – ritengo che questo riconoscimento, che viene offerto per la prima volta nella storia del nostro Comune, sia più che mai doveroso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Il ritorno di Del Longo al Comando di polizia L'organico verso i 14

LATISANA

Il nuovo comandante della Polizia locale Eros Del Longo è stato accolto ieri dalla giunta allargata anche ai consiglieri con delega. Il sindaco Lanfranco Sette e il consigliere delegato alla Polizia locale, Carlo Tria, hanno invitato il comandante per un bentornato ufficiale in città. Del Longo, infatti, era andato su chiamata con un contatto privatistico al comando di Udine, richiesto dall'allora sindaco Fontanini.

«Il suo contratto nel capoluogo si era concluso a febbraio 2025 ma è stato ulteriormente prorogato dall'attuale sindaco Felice De To-

ni, fino a settembre 2025 quando è giunto a conclusione – spiega il sindaco –. Nel frattempo ad assumere il comando facente funzione è stata la vice comandante Annalisa Ferrari che ringraziamo».

Assessore e sindaco hanno già incontrato il comandante con la vice per rafforzare la prevenzione nel territorio, soprattutto nelle aree di traffico dei veicoli pesanti, come via Tisanella, in cui in realtà non dovrebbero passare. Un ulteriore punto che è già stato discusso riguarda un rafforzamento dell'organico del comando che potrebbe passare dalle attuali 12 a 14 unità.

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari



NELLO LARICE
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Liliana, i figli Elena e Fabrizio con Michela, l'adorata nipote Aurora, la sorella Anita con Piero e le nipoti Ilaria e Federica con Christian, tutti i parenti e AMICI.
I funerali saranno celebrati giovedì 9 ottobre nel Duomo di Tolmezzo alle ore 15 giungendo dall'Ospedale locale. Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tolmezzo, 8 ottobre 2025

*O.F. La Sindone - Tolmezzo
Tel. 0433466119*

Mandi

NELLO

Giuliana e Gianni Tavoschi

Comeglians, 08 ottobre 2025

Valter Serafini, Maria Grazia con Claudio, Francesca e Federico partecipano al dolore di Liliana, Elena e Fabrizio per la perdita del caro

NELLO

indimenticabile amico della nostra famiglia per più generazioni.

Udine, 08 ottobre 2025

Andino, anima buona e generosa, circondato dall'affetto dei suoi cari, ha serenamente raggiunto in Paradiso la sua cara Mariucci



ANDINO DEGAN
di 89 anni

Lo annunciano il figlio Giulio, la nuora Tiziana assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Giovedì 9 Ottobre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Pozzuolo del Friuli partendo dall'abitazione di Terenzano.
Il Santo Rosario in suffragio sarà recitato Mercoledì 8 Ottobre alle ore 19 nella sala parrocchiale di Terenzano.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Terenzano, 8 ottobre 2025

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA RENATA DIPPEL (Mariolina) in ONGARO
di 80 anni

Lo annunciano con dolore il marito Danilo, i figli Gilberto e Eliana, i nipoti Gabriel, Margherita e Isabel, la nuora Chiara, Hugo, il cugino Piero ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 ottobre alle ore 15 nel Duomo di Spilimbergo. Seguirà cremazione.

Spilimbergo, 8 ottobre 2025

Paglietti, Spilimbergo

È mancata all'affetto dei suoi cari

LUISA SALTARINI MODOTTI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea ed Alessia con Nicola, la nipote Sveva, Dorina, Enzo, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 ottobre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE - in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato al nostro affetto



MAURIZIO FASIOLO
di 81 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola, i figli Natascia, Jean - Claude ed Herbert, i nipoti Justin, Jacopo e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 9 ottobre, alle ore 16, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato mercoledì sera, alle ore 18, nella chiesa di San Rocco.
Un ringraziamento particolare a Lorenza, Elisa e alla Dottoressa Eleonora Nicoloso per l'assistenza e le amorevoli cure prestategli.

Artegna, 8 ottobre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973 - www.benedetto.com*

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

LA NECESSITÀ DI RICORDARE GIANGIORGIO PASQUALETTO

LUCA TADDIO

È scomparso Giangiorgio Pasqualotto, figura di primo piano della filosofia italiana contemporanea.

Nei primi anni Duemila collaborò attivamente con il Festival vicino/lontano di Udine, portando in quel contesto la sua rara capacità di coniugare filosofia e attualità, pensiero critico e dialogo interculturale.

Studio di Nietzsche, interprete sensibile delle culture orientali e pioniere della filosofia interculturale, il suo percorso intellettuale ha rappresentato un ponte prezioso tra mondi di pensiero differenti.

La sua formazione si consolidò all'Università di Padova, dove nel 1969 conseguì la laurea sotto la guida di Dino Formaggio con una tesi sull'estetica tecnologica di Max Bense.

Dallo studio del linguaggio passò al confronto critico con la Scuola di Francoforte e con Nietzsche, in un itinerario che lo condusse infine a misurarsi con i limiti strutturali del pensiero occidentale.

È da questa insoddisfazione che maturò la svolta decisiva verso il pensiero orientale: buddhismo, taoismo e filosofia indiana divennero interlocutori a pieno titolo, non semplici curiosità da esplorare, ma chiavi per ripensare questioni cruciali come estetica, corpo e identità.

In questa linea riflettente si colloca Estetica del vuoto, opera fra le sue più note, che introduce in Italia categorie del pensiero giapponese, mostrando come l'esperienza del vuoto possa diventare un paradigma filosofico, artistico e spirituale.

Da questa tensione progettuale scaturì la sua concezione di una filosofia come comparazione: non un'aggiunta erudita, ma piuttosto un metodo teoretico capace di illuminare l'impermanenza, la natura relazionale dell'essere e la necessità di un dialogo interculturale inteso come pratica trasformativa. Una filosofia, per Pasqualotto, che deve restare aperta, senza approdi definitivi, orientata all'incontro con l'altro e al continuo esercizio critico.

co.

Con lucidità e senza indulgenze, Pasqualotto più volte denunciò la "debolissima risonanza" della filosofia interculturale in Italia e in Europa, ostacolata da chiusure accademiche e resistenze culturali. Tuttavia, il suo insegnamento ha lasciato un'impronta profonda, visibile nelle riviste, nelle associazioni e nei master universitari che ha promosso, e soprattutto nella continuità della ricerca dei suoi allievi.

Fra questi, Marcello Ghilardi – oggi ordinario di estetica a Padova – raccoglie con rigore e sensibilità quell'eredità, mantenendo vivo il dialogo tra Oriente e Occidente che il maestro ha contribuito a rendere possibile.

Ricordare Giangiorgio Pasqualotto significa riaffermare la necessità di una filosofia capace di aprirsi all'Altrove, di pensare il nostro tempo senza dogmi, nella consapevolezza che solo nell'incontro tra differenze può nascere una comprensione più profonda dell'umano. —

Gli interventi

L'ONU IN AGONIA E I DIRITTI UMANI SONO UN'UTOPIA

ARRIGO DE PAULI

L'efficacia delle denunce e degli appelli dell'Onu alla pace è in conclusione paragonabile a quella di qualsiasi generosa manifestazione di pacifisti urbani. Cioè quasi niente. Prima di affrontare un tema piuttosto complesso è buona norma verificare i dati concreti di ciò che si ambisce trattare. In breve sintesi. L'Onu nasce il 24 ottobre 1945 a iniziativa di 51 membri fondatori, quando ancora sono impresse nella retina le immagini delle catastrofi nucleari (Hiroshima 6 agosto 1945, Nagasaki tre giorni dopo) ed è freschissimo il ricordo delle due guerre mondiali. Lo scopo dichiarato è quello di mantenere la pace e la sicurezza internazionale, promuovere il progresso sociale, migliorare le condizioni di vita e tutelare i diritti umani e sviluppare relazioni amichevoli tra le nazioni. A conferma dei buoni propositi il 10 dicembre del 1948 fu proclamata la Dichiarazione universale (appunto: universale) dei Diritti Umani, in cui tutti gli Stati dovrebbero ovviamente riconoscersi. Quindi tutela privilegiata della libertà, dell'autodeterminazione, della vita, della salute, eguaglianza davanti alla legge, divieto di schiavitù e tortura, libertà di opinione e di espressione, religione, associazione.

Lo Statuto dell'Onu risente ovviamente del contesto storico in cui è venuto a collocarsi, sì che il Consiglio di Sicurezza, composto da quindici membri, vede cinque di questi, vincitori della guerra (Cina, Russia, Stati Uniti, Regno Unito, Francia, quest'ultima indicata un po' a sorpresa come una delle principali potenze mondiali vincitrici), titolari del diritto di veto, con sostanziali poteri di paralisi di altrui iniziative, come è in effetti avvenuto in diverse non irrilevanti occasioni. Il Consiglio, che delle Nazioni Unite è l'organo principale, è indicato come il responsabile del mantenimento della pace e – appunto – della sicurezza internazionale. L'Assemblea raccomanda ma è il Consiglio che decide, potendo sanzionare i Paesi che rappresentino una minaccia per la pace e la sicurezza, con restrizioni commerciali, congelamento di beni, embargo soprattutto sulle armi eccetera.

L'Onu non dispone di un esercito, ma può avvalersi di contingenti militari e di polizia forniti dagli Stati membri quali forze di interposizione, per compiere operazioni di peacekeeping finalizzate a creare o imporre, se possibile, le condizioni per una pace duratura. Si può dire che in questi decenni il virtuoso progetto si sia realizzato?

Nemmeno per sogno, l'Onu ha cannato di brutto ed i diritti inviolabili sono stati (e sono) diffusamente e persistentemente violati. Pace regnante e guerre finite? Una chimera. In questo momento, a fronte delle sole due ad esposizione mediatica (Ucraina e Medio Oriente) ci sarebbero una cinquantina tra guerre e conflitti armati in atto. Se volgiamo lo sguardo al passato potremmo ricordare conflitti belli tosti come Corea, Viet Nam, Afghanistan, Iraq, Serbia.

Non si contano i casi in cui le risoluzioni dell'ONU sono rimaste inascoltate, con una conseguente più che giustificata sensazione di irrilevanza e di impotenza. Quando un organismo non ha in buona sostanza poteri coercitivi, la residua efficacia è affidata all'autorevolezza ed al prestigio. E non si perdiscono più nemmeno quelli. Inoltre ne appare anacronistico l'assetto, ormai datato perché espressivo di equilibri mondiali non più aggiornati, a fronte dell'affacciarsi di protagonisti inediti che spostano l'asse, come quelli che fanno capo al Brics, al fine di creare un nuovo assetto mondiale alternativo all'occidente.

Continui l'Onu ad occuparsi di ambiente, povertà, fanciulli e rifugiati e dei problemi sanitari che affliggono il mondo, potenze le sue benemerite, anche se pletoriche, agenzie ed i numerosi Fondi ed Alti Commissariati, continui ad impiegare migliaia di esperti e miliardi di dollari per mitigare ingiustizie e disuguaglianze. Ma si prenda atto che lo scopo sociale primario è miseramente fallito, che le denunce e gli appelli dell'Onu alla pace hanno un'efficacia di fatto non dissimile da quella delle più o meno chiassose proteste di piazza. Né stiamo meglio sul fronte dei diritti umani. Si può senz'altro ormai affermare che la maggioranza degli Stati membri hanno sottoscritto la Dichiarazione universale con una faccia tosta formidabile, incrociando le dita di nascosto dietro la schiena per smentire nella sostanza più o meno enfatiche adesioni formali.

In effetti i diritti umani, come recepiti nella Dichiarazione ed in varie volenterose carte europee, sono una creatura del pensiero occidentale, la cui esportazione e condivisione si è rivelata quanto mai difficoltosa e sostanzialmente velleitaria. Infatti – ora come in passato – sono diffusissime nel globo discriminazioni per religione, appartenenza ad etnie minoritarie, orientamenti sessuali, genere femminile, giustizie asservite ai potenti, esecuzioni senza processo, persecuzioni politiche, uccisioni di civili in conflitti armati, repressioni anche violentissime di manifestazioni di protesta e comunque di dissenso, stretta sorveglianza della ordinaria esistenza delle persone. Onu imbelli e diritti umani calpestati. Questo il quadro attuale. Pace e libertà in tutto il mondo? Non pervenute. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

L'Inps avvia la campagna red 2025

L'ordinamento previdenziale italiano prevede la concessione sia di prestazioni di carattere assistenziale sia di benefici economici sui trattamenti pensionistici il cui riconoscimento è subordinato all'ammontare dell'importo dei redditi del titolare della prestazione e, in taluni casi, a quelli del coniuge e dei familiari componenti il nucleo reddituale rilevante. Pertanto, tutti i soggetti che percepiscono prestazioni assiten-

ziali o somme che si aggiungono ai benefici pensionistici, quali ad esempio la maggiorazione sociale, l'integrazione al trattamento minimo e la somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima) hanno l'obbligo di dichiarare all'Inps i propri redditi e, qualora previsto, anche quelli del coniuge e dei componenti del nucleo per non incorrere nella sospensione delle stesse. In relazione a questo obbligo l'Inps il 16 settembre 2025 ha avviato la Campagna Red ordinaria 2025 per la di-

chiarazione dei redditi percepiti nell'anno 2024. La comunicazione è stata inviata agli interessati attraverso i consueti canali nell'area personale "MyINPS", sull'app "Io" e sull'app "Inps Mobile" e con un avviso nel servizio personalizzato "Consulente digitale delle pensioni". Coloro che non fanno uso di detti canali potranno verificare l'eventuale obbligo alla compilazione del modello Red, controllando la presenza di una nota di memoria direttamente sul ce-

dolino della pensione. Sono coinvolti in questa operazione che, è opportuno ricordare, scade entro il 28 febbraio 2026, tutti i pensionati che nel corso dell'anno 2024 hanno avuto altri redditi oltre a quello da pensione (redditi propri e, se previsto, quelli dei familiari), che hanno determinato una situazione reddituale variata rispetto a quella degli anni precedenti e tutti coloro che non comunicano integralmente all'amministrazione finanziaria tutti i redditi influenti sulle

prestazioni, perché non devono essere comunicati con la dichiarazione dei redditi (modello 730 o Redditi pf). Per esempio, il lavoro dipendente prestato all'estero, gli interessi bancari, postali, dei Bot, dei Cct e di altri titoli di Stato o i proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o sostitutiva dell'Irpef. Rientrano in questo obbligo anche i titolari di alcune tipologie di redditi rilevanti sulle prestazioni collegate al reddi-

to che si dichiarano in maniera diversa ai fini fiscali quali, ad esempio, i redditi derivanti da collaborazione coordinata e continuativa o assimilati e i redditi da lavoro autonomo, anche occasionale. È opportuno ricordare che la mancata presentazione del modello Red entro i termini, al di là dell'ulteriore richiesta di sollecito che l'Istituto potrà sempre effettuare, può comportare la sospensione della prestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

L'indagine bis Unabomber, e adesso chi ripaga le vittime?

Gentile direttore, ho appreso ieri dal Messaggero Veneto che le indagini sul caso Unabomber non hanno individuato nessuna correlazione tra il Dna rinvenuto e gli 11 indagati da tempo messi alla gogna mediatica. Tra questi l'ingegner Elvo Zornitta, che ha subito anni e anni da indagato e sbattuto in prima pagina come il mostro delle trappole esplosive. Ora mi chiedo, visto che non verrà più individuato il vero responsabile, chi ripagherà le persone offese e alcune di loro rimaste gravemente mutilate? Io penso vivamente che lo Stato in quanto tale che dovrebbe garantire a tutti noi la sicurezza e ritenendo che questi casi si configurano come veri atti terroristici sia giusto attribuire a queste persone un ristoro economico ritenendole "vittime del terrorismo" previsto dalle nostre leggi.

Mario Pinto. Pordenone

Il caso Fenice-Venezi Quando la politica irrompe nella cultura

Gentile direttore, nel 2018 dopo la morte del maestro Claudio Scimone, per oltre 50 anni direttore della celebre orchestra da camera "I Solisti Veneti", la politica tentò di imporre come suo successore il maestro Alvisi Casellati, musicista non di particolare talento, figlio dell'allora presidente del Senato. La fiera opposizione degli orchestrali e dell'ambiente musicale del Veneto portò invece alla scelta di un direttore ben più titolato, il maestro Giuliano Carella, tuttora alla guida della famosa orchestra. E di pochi giorni fa la nomina della maestra Beatrice Venezi a direttrice musicale del Teatro La Fenice di Venezia. Il suo curriculum musicale è di basso profilo, ma è consulente del ministro della Cultura Alessandro Giuli, del quale condivide l'impostazione poli-

tica di destra. La sua nomina ha provocato polemiche roventi ed è stata palesemente contestata da gran parte degli orchestrali della Fenice, abituati ad essere diretti da maestri ben più titolati. Perfino molti appassionati spettatori dei concerti al teatro di Venezia si sono rifiutati di rinnovare l'abbonamento alla nuova stagione musicale. Quanto accaduto a Venezia è l'ennesimo esempio di come sia negativa l'ingerenza della politica nel mondo della cultura e conferma il deprecabile mal vezzo di anteporre nella scelta dei ruoli dirigenziali l'appartenenza politica di una persona alle sue capacità professionali. Sarebbe opportuno un passo indietro della maestra Venezi, che la tolga da una imbarazzante situazione, tra l'altro negativa per il prosieguo della sua carriera. Pare invece che la direttrice abbia addirittura intenzione di denunciare coloro dai quali si sente denigrata. Si conferma purtroppo che in Italia l'istituto delle dimissioni è molto poco praticato, soprattutto da chi appartiene a una certa area politica.

Franco Cozzi. Udine

Lago di Cavazzo I silenzi sul canale di derivazione

Gentile direttore, ultimamente i riflettori sono puntati sul lago di Cavazzo e sul progettato canale derivatorio delle sue acque, ad opera del Consorzio Bonifica Friulana. Quest'opera, che dovrebbe avere una portata di 10/15 mc/sec, come detto proposta dal Consorzio, del costo di 105 milioni di euro, (fondi interamente pubblici), oltre all'impatto sui livelli del lago, presumiamo che avrà un impatto negativo sulla falda freatica del Tagliamento, che alimenta le nostre risorgive e i pozzi di Molin del Bosso (Artegna) del Cafè, che garantiscono l'acqua potabile a una quarantina di Comuni della Bassa, fra cui Lignano, che d'estate ospita centinaia di migliaia di turisti. Feno-

meno, l'abbassamento delle risorgive, che abbiamo riscontrato in tempi passati in occasione del passaggio nel Tagliamento dell'oleodotto e del metanodotto. A questo proposito il Consorzio ha presentato un modello matematico, commissionato all'Università di Padova, che minimizza l'impatto dell'opera sulla falda. Ma noi sappiamo che gli ultimi studi sul campo, quelli reali, sono del periodo 1980/2000. Studi datati e quindi sarebbe necessario aggiornarli. Oltretutto il tubo dovrebbe passare sotto la falda tilaventina e quali potrebbero essere le conseguenze sulla falda stessa e l'emungimento del Cafè? Di certo il patto fra Consorzio e Cafè per mandare l'acqua del canale, con una condotta a Molin del Bosso, oltre a essere un aggravio di costi non previsti, porterebbe al consumo umano un'acqua di superficie, fluente in parte all'aperto, proveniente dalla Carnia, poi dal lago, dove immettono i loro reflui tre depuratori e dove potrebbero verificarsi sversamenti impropri pericolosi per la salute. A questo si dovranno sommare ben 30 mesi teorici di lavori, con costi ambientali relativi al movimento terra, alla polvere, al rumore e al continuo passaggio dei mezzi di cantiere, in particolare nel Comune di Osoppo. Come farà la Regione ad avallare questo progetto, respinto con forza in seduta pubblica e congiunta, fatto storico mai avvenuto, dai consigli comunali di Bordano, Cavazzo, Osoppo e Trasaghis? Di un documento sottoscritto da 28 sindaci della Carnia inviato al presidente Fedriga che prendono atto a condividono la contrarietà espressa nella delibera congiunta e da 4 ex sindaci che hanno inviato a Bruxelles alla Comunità Europea una petizione per chiedere lo stop al progetto. Insomma il governo regionale potrà ignorare la volontà di un territorio già pesantemente oberato da altre servitù? Ma restiamo allibiti dall'assordante silenzio dei consiglieri regionali eletti in Alto Friuli, della Comunità Collinare e della Comunità di Montagna del Gemonese, che sul problema Lago e del Progetto del canale di derivazione sono sempre stati silenti se non addirittura favorevoli alla sua realizzazione? Stanno con la loro gente o il famoso slogan "Insieme per il territorio" vale solo in campagna elettorale?

Enrico Querini. Presidente comitato La Sorgiva di Osoppo

LE FOTO DEI LETTORI



La festa dei neo sessantenni di Cervignano

La festa della classe 1965 di Cervignano del Friuli all'agriturismo La da frutis a Porpetto. Oltre cinquanta i neo sessantenni che hanno partecipato alla bellissima serata, in cui alcuni hanno avuto il piacere di ritrovare gli amici che non vedevano da tempo. La foto ci è stata fatta pervenire dal lettore Luca Furios di Cervignano del Friuli.



I cugini Paulitti di Mortegliano riuniti

Questa fotografia ritrae i cugini Paulitti di Mortegliano, figli di Dirce, Toni, Mario, Luciano, Ario e Bruno, che si sono ritrovati per un incontro speciale all'insegna dei ricordi e dell'allegria. L'immagine è stata pervenire alla redazione centrale del nostro quotidiano dal lettore Filippo Bisaro, residente a Carpaccio.



Pradamano, Manzano e Buttrio: la classe 1940

Nei giorni scorsi, per celebrare i loro 85 anni, i compagni di classe di Pradamano, Manzano e Buttrio si sono ritrovati all'agriturismo Da Capo di Orzano, Remanzacco, per un pranzo in compagnia. Un appuntamento che arriva a distanza di cinque anni dall'ultima rimpatriata, estendendo l'invito anche alle rispettive famiglie.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Le Giornate del cinema muto a Pordenone

Un appello contro le guerre

Memoria e attualità di scena con due film restaurati dall'Imperial War Museum
Le autrici delle partiture: «Sconvolgente vedere Gerusalemme e Gaza com'erano»

L'INCONTRO

CRISTINA SAVI

Diventa un appello contro le guerre la serata speciale delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, che nel Teatro Verdi, alle 21, unisce memoria e attualità attraverso due film restaurati dall'Imperial War Museum di Londra. La musica si farà voce, risonanza, coscienza. «Mai come davanti a queste immagini il suono restituisce vita e verità», osserva Toby Haggith, conservatore dell'archivio britannico. «Senza musica le esplosioni restano mute, quasi irreali; con la partitura e gli effetti sonori capiamo che erano armi vere, che uccidevano, annientavano».

Il programma si apre con The German Retreat and Battle of Arras, documentario del 1917 sulla grande offensiva britannica di Pasqua sul

fronte occidentale. Le immagini, girate da quattro operatori guidati dal capitano J.C. Faunthorpe, tornano sullo schermo grazie al restauro digitale realizzato con l'Università di Udine. A dare loro nuova voce è la compositrice inglese Laura Rossi, che ha costruito la partitura (a eseguirle saranno l'Orchestra da Camera di Pordenone e il Coro del Friuli Venezia Giulia diretti da Andrej Goričar) intrecciando canti dei soldati e poesie nate al fronte. «Ho scelto testi scritti da chi ha vissuto la battaglia», racconta. «Molti soldati guardano in macchina come per parlarci. La musica serve a sostenere quella connessione, a ricordarci che erano persone, non solo divise in uniforme».

Per Rossi, che ha scoperto nei filmati la possibile presenza del suo prozio Fred, bareliere a Arras, il lavoro ha avuto anche un valore familiare e affettivo. «Nei miei brani cerco di restituire ragione e veri-



IL FILM
PALESTINE - A REVISED NARRATIVE
SARÀ PROIETTATO OGGI AL VERDI

«La musica serve a sostenere una connessione, a ricordarci che erano persone, non solo divise in uniforme»

tà alle immagini. Sono film difficili, ma la musica costruisce un percorso che ci aiuta a entrare nella storia». Un soldato registrato all'epoca intona nei titoli di coda: «When this bloody war is over». Una chiusura che vibra come un presagio di pace mancata.

Nella seconda parte la serata cambia scenario ma non tema. Con Palestine - A Revised Narrative, la musicista libanese Cynthia Zaven e la sound designer Rana Eid ci riportano alla Palestina fra il 1914 e il 1918. Dai settantasette cinegiornali dell'Imperial War Museum Zaven ha ricavato un montaggio di straordinaria intensità. «È stato sconvolgente vedere Gaza e Gerusalemme com'erano allora» spiega. «Molte di quelle strade, quei luoghi, non esistono più. Il mio pianoforte preparato diventa un paesaggio ferito, come la terra che racconta». Eid aggiunge: «In Occidente si conserva l'immagine, non il suono. Io volevo



restituire il suono della Palestina, registrare le voci della vita, anche sotto le macerie».

Entrambe rivendicano un approccio politico e poetico insieme: «La storia non è scritta solo dai vincitori, ma anche dai sopravvissuti» afferma Zaven, discendente di una famiglia che ha vissuto il genocidio armeno. Il loro lavoro, che combina musica contemporanea e testimonianze audio ritrovate a Hai-

fa, è al tempo stesso denuncia e invito all'ascolto. «Il pianoforte diventa un paesaggio sonoro fratturato» spiega ancora la musicista, «e in quella fragilità c'è forse l'unica forma possibile di verità».

Per Toby Haggith questi materiali di guerra si sono inoltre trasformati in «documenti etnografici», specchi di civiltà cancellate. «Vedere nei film i siti storici poi distrutti negli ultimi conflitti è qualco-

LA MOSTRA DAL 24 OTTOBRE

Le foto di Fioravante Gratton Ruda ricorda un figlio illustre

Ruda ricorda uno dei suoi figli più illustri: Fioravante Gratton (1895-1975), fotografo e pittore, che ha attraversato il Novecento seguendo stili e passioni nazionali reinterpretandoli in chiave prettamente locale. Lo fa con una mostra - in programma nella sala consiliare del paese dal 24 ottobre al 9 novembre - che è insieme una summa del suo lavoro e uno sguardo sul paese che

era, dagli eserciti in transito negli anni della Prima guerra mondiale fino alla trasformazione edilizia degli anni Settanta. La mostra, organizzata con il patrocinio del comune di Ruda e il sostegno della Banca di credito cooperativo Credifriuli, è suddivisa in quattro settori: la fotografia, i disegni preparatori e le vedute di Ruda, gli acquarelli e i quadri a olio.

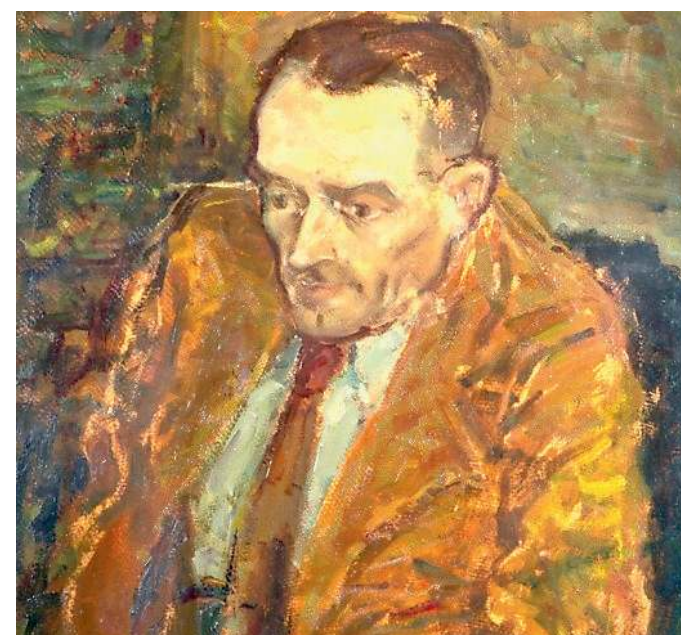
Fioravante Gratton è stato un artista autodidatta che non

ha mai voluto cimentarsi in mostre personali o collettive fotografando e dipingendo Ruda e la Bassa friulana per un semplice e puro divertimento personale. Le sue foto - divenute cartoline viaggianti negli anni Cinquanta - sono iconiche testimonianze del paese attraverso gli anni, mentre i disegni preparatori, molti dei quali per gli studenti della scuola d'arte allestita a Ruda fin dagli anni Trenta, parlano del paese

e descrivono il Torre che lo attraversa come luoghi ai quali dedicare le proprie riflessioni e i propri sentimenti.

La mostra è stata organizzata nella doppia ricorrenza della nascita e della morte dell'artista. Fioravante Gratton, uomo schivo e taciturno, poteva però vantare le amicizie con Giuseppe Zigaina e Pier Paolo Pasolini entrambi presenti a Ruda negli anni dell'immediato secondo dopoguerra per condividere con le masse contadine e operaie del tempo le prime battaglie della ritrovata democrazia. Della mostra è stato ricavato un interessante catalogo (Forum editore) con le opere più significative dell'artista e un saggio introduttivo di Giuseppe Bergamini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Zigaina: Ritratto di Fioravante Gratton (1943)

IL LIBRO FOTOGRAFICO

McCartney racconta la band e l'energia degli anni '70

Un evento editoriale unico, uscita in contemporanea mondiale il 4 novembre. Un viaggio vorticoso nella grinta e nel glamour degli anni '70. È Wings, avvincente storia della band

che ha definito una generazione: il volume, introdotto da una prefazione di Paul McCartney, è inoltre arricchito da 150 fotografie, molte delle quali inedite, oltre a una cronologia



con l'elenco dei concerti e la discografia completa. Wings racconta la folle storia di Paul McCartney e del suo nuovo gruppo, dagli inizi nei primi anni '70 allo scioglimento avvenuto appena un decennio dopo. Raccolgendo le testimonianze di McCart-

ney, della famiglia, dei membri della band e di chi ha partecipato a questa avventura, il libro ripercorre - a distanza di mezzo secolo - l'odissea musicale intrapresa da un uomo in cerca della propria identità dopo la fine dei Beatles.

UN MARE DI RACCONTI

I mondi di Wanda Marasco «Nei miei romanzi racconto la lotta tra bene e male»

La vincitrice del Campiello 2025 ospite oggi a Trieste
«Dietro alla follia c'è spesso un'esistenza terribile»

L'INTERVISTA

MARYB. TOLUSSO

Wanda Marasco, Premio Campiello 2025, sarà presente oggi a "Un mare di racconti" (Magazzino delle Idee, ore 18) con il suo ultimo "Di spalle a questo mondo" (Neri Pozza, pag. 416, euro 20). Poetessa, scrittrice, drammaturga, nel romanzo premiato ci restituisce la vita del medico napoletano Ferdinando Palasciano, fin da bambino vocato alla passione per la cura e la salvezza dell'uomo.

Storia particolare, poco conosciuta. Quando ha deciso di scriverla?

«La Torre di Palasciano è uno dei luoghi della mia infanzia. Ho vissuto quarant'anni in un palazzo proprio di fronte alla Torre, quindi naturalmente mi ponevo delle domande. Più tardi, mentre scrivevo "Il genio dell'abbandono", avevo appreso che Palasciano durante gli ultimi anni della sua vita era stato colpito dalla follia. Avevo già in mente quanto la follia possa essere un metodo di conoscenza, un'energia che conduce al disvelamento delle verità».

Come?

«Ho pensato di creare un passaggio di staffetta tra il personaggio di Gemito e Palasciano, tra arte e scienza. Quando ho iniziato a conoscere la sua vita e quella della moglie Olga, ne sono rimasta affascinata. Eravamo a fine pandemia e trovavo una corrispondenza



Wanda Marasco alla cerimonia per il Campiello 2025

straordinaria tra ciò che stava accadendo e il tema della cura. E poi le guerre».

Infatti il mondo di Palasciano assomiglia non poco a questo, già nella descrizione della sua infanzia...

«È una cosa che mi appartiene partire da una sorta di infanzia assoluta dei personaggi, come quelle descritte di Ferdinando e Olga, naturalmente inventate da me. Nell'infanzia si scoprono le evocazioni, le prime paure e nel caso del mio protagonista compare

già l'odio verso la morte e la cura da portare a tutti, uomini e animali».

Tra l'altro questo medico venne anche condannato a morte perché curava feriti nemici... insomma in prima linea c'è l'umanità.

«C'è soprattutto l'umanità. Volevo raccontare fino in fondo questa figura che coniuga insieme l'esercizio della scienza e un umanesimo permanente. Desideravo un romanzo creaturale, cioè che esprimesse conoscenza, indagine e mi-

sericordia verso l'essere umano. Era il mio principale obiettivo».

La moglie, la contessa Olga, è minata da zoppia. È forse una metafora la sua claudicanza? Del genere femminile? Dell'umanità intera?

«Diciamo del genere umano. Ma lei non sbaglia a sottolineare la claudicanza anche del genere femminile. Si dica quello che si vuole, ma per le donne è stato tutto più difficile nella vita. Ed è una verità storica. La mia stessa biografia, la mia piccola storia di scrittrice dimostrano quanto sia stato complicato per una donna del sud con dei figli, con il lavoro, potersi dedicare alla propria scrittura, fare un certo tipo di percorso. Figuriamoci nella seconda metà dell'Ottocento!».

Lei domina una lingua versatilissima, passa dal linguaggio letterario al dialetto. Chi sono i suoi maestri?

«Sicuramente ha influito la lingua di mia madre che mi raccontava storie misteriose e terribili, alla Basile per intenderci. Una lingua che però io avevo rifiutato all'inizio e ho poi recuperato attraverso la letteratura e il teatro. I miei maestri sono sicuramente lo stesso Basile, Viviani, Di Giacomo, Russo, De Filippo. E però, dal momento che sono arrivata a loro in uno stato verginale, nel senso che io né penso né parlo in napoletano, il mio accostarmi al fanciullo poliforme del dialetto è stata in parte anche una reinvenzione. Il mio napoletano è l'unione dei grandi autori citati con forse una mia capacità di reinventare questo linguaggio».

La follia è il leitmotiv di tutti i suoi libri. Cosa la affascina di questo tema?

«Che in fondo a ogni folle c'è, come ci insegnano Shakespeare o Dostoevskij, la lotta tra bene e male, verità e finzione. Mi affascina perché dietro questo squarcio della mente, questa conflagrazione interiore, molto spesso c'è stata una vita terribile e penso ci sia sempre un colpevole che può essere la società, la famiglia o un partner. Nei miei libri vado sempre a caccia del colpevole e quasi sempre sono i mali sociali».

sa di terribilmente triste» dice.

Così, le Giornate del Cinema Muto fanno della musica il filo che unisce epoche e ferite, l'elemento che restituisce umanità a immagini nate come propaganda. In silenzio, cento anni dopo, quei volti continuano a guardarci. E la musica, più delle parole, continua a chiedere quando finirà questa maledetta guerra. La serata diventa un modo

per trasformare l'ascolto in memoria condivisa. Le partiture, scritte da donne provenienti da paesi e culture diverse, intrecciano le loro voci come un coro universale contro la violenza. E forse è proprio in questa combinazione di suoni, immagini e ferite che il cinema muto ritrova oggi la sua forza più alta: parlare senza parole, per ricordare che la pace ha ancora bisogno di essere ascoltata. —

LA RASSEGNA FRA GORIZIA E NOVA GORICA

Al via domani Visavì per Go!2025 con la prima di "Pas de cheval"

La sesta edizione del festival transfrontaliero di danza contemporanea Visavì aprirà le danze domani, giovedì 9, per poi concludersi il prossimo 19 ottobre, fra Gorizia e Nova Gorica, toccando anche Cormons e Gradisca d'Isonzo. Le due città gemelle si uniranno attraverso la danza grazie al festival ideato da Artisti Associati Centro di Produzione Teatrale in partnership con il Teatro

Nazionale Sloveno SNG di Nova Gorica e con il supporto di Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Gorizia e Fondazione CaRiGo. Il Festival fa parte del programma ufficiale di GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura.

Saranno presenti al Visavì Gorizia Dance Festival artisti e compagnie di ogni nazionalità, provenienti da Italia, Slovenia, Cechia, Croazia, Francia,

Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Lussemburgo, Serbia, nonché da Sud Africa, Madagascar e Burkina Faso. Molte le prime assolute o nazionali che offriranno l'opportunità di vedere lavori nuovi o recenti a firma di coreografi attualmente riconosciuti fra i migliori, tra cui la prima assoluta di Sulla Leggezza, creazione di Virgilio Sieni, presente con la sua compagnia, e la prima nazionale



Pas de cheval sul palco

dell'ultimo lavoro di Akram Khan, Turning of Bones, con i danzatori del Gauthier Dance di Stoccarda e dei giapponesi di Jo Kanamori che proporranno The song of Marebito in apertura al festival. Ma anche la prima mondiale di Pas de

cheval di Andrea Costanzo Martini, l'ultimo lavoro della compagnia tedesca tanzmains Trailer Park, e la prima nazionale di Tell me about lovedi Enrico Morelli, come pure l'anteprima attesissima di Brother to Brother firmato dal grande Roberto Zappalà, e il debutto nazionale di Golden Age del coreografo greco Kostantinos Rigos, ed ancora molti altri (programma con orari e luoghi su <https://www.goriziadancefestival.it/index.php/it/programma>).

Grande attesa per la serata esclusiva che vedrà per la prima volta Artisti Associati, diretta da Walter Mramor, collaborare con Antonio Marras che proporrà una versione speciale per GO! 2025 di Mio cuore, io sto soffrendo. Cosa posso fa-

re per te? . Un verso di una canzone di Rita Pavone darà il titolo allo spettacolo site-specific ideato dall'eccellente stilista sardo che strappa, taglia e cuce, come fa per i suoi abiti, elementi disparati per creare innesti insoliti.

Si terrà contestualmente a Visavì un altro evento legato alla danza: One Dance European City (Odec). Si tratta di un progetto internazionale, ideato e coordinato da Artisti Associati e Sng Nova Gorica, che si avvale della collaborazione e dell'esperienza di Aterballetto-Fondazione della Danza: nove performance firmate da alcuni dei più significativi coreografi contemporanei compongono un percorso a tappe che si snoda tra i due nuclei urbani. —

APPUNTAMENTI

Udine
Giornate degli autori:
i film al Visionario

Prosegue a Udine il viaggio delle Giornate della Mostra del Cinema di Venezia, l’iniziativa promossa da Agis, Anec e fice del Triveneto con il sostegno della Regione, che porta nelle sale della regione le opere prime e i titoli più significativi della Biennale. Domani, giovedì 9, e il 16 ottobre il Multisala Visionario ospiterà due serate dedicate alle Giornate degli autori. Domani alle 19.30, inizierà la proiezione di “6:06” di Tekla Taidelli (Italia/Portogallo, 2025, 90’), vincitrice del Premio Siae al Talento Creativo alle Giornate degli autori. Per l’occasione la regista sarà in collegamento video. Giovedì 16 alle 19.30, sempre al Visionario, sarà la volta di “Past Future Continuous – Gli uccelli del Monte Qaf” di Morteza Ahmadvand e Firouzeh Khosrovani (Iran/Norvegia/Italia, 2025, 80’), un’opera poetica che riflette sull’esilio, la memoria e i legami che resistono alla distanza.

Tolmezzo
Visite alla mostra
“di tanti volti”

In occasione della manifestazione “Il Filo dei Sapori”, promossa dalla Comunità di Montagna della Carnia in collaborazione con Ersi, enti ed associazioni del territorio, sabato 11, a Palazzo Frisacco sono attese due nuove visite guidate alla mostra “di tanti volti” dedicata al ritratto femminile illustrato, promossa dal Comune di Tolmezzo e visibile fino al 26 ottobre 2025. L’appuntamento con la curatrice Giovanna Duri è alle 15. e alle 17. In occasione de “Il Filo dei Sapori”, sabato 11 e domenica 12 la mostra sarà aperta con orario continuato dalle 10 alle 18. Per partecipare alle visite guidate è obbligatorio la prenotazione contattando Palazzo Frisacco alla mail candonifrisacco@gmail.com o allo 0433 41247.

Udine
Stories for Passengers
alla Libreria Moderna

Il viaggio continuerà a trasformarsi in esperienza e incontro grazie a Stories for Passengers, il progetto transfrontaliero che trasforma ogni spostamento in un’esperienza immersiva, all’insegna della narrazione. Stories for Passengers oltre a portare storie e narrazioni sui treni e sugli autobus del Friuli Venezia Giulia e della Primorska, aprirà le porte a due nuovi eventi in programma a Udine nel mese di ottobre. Il primo appuntamento, “Con le storie addosso. Incontro tra professionalità diverse che accolgono le narrazioni dell’altro”, sarà ospitato oggi, mercoledì 8 alle 18, dalla Libreria Moderna di Udine con Puntozero, in collaborazione con Comunità Nove: parteciperanno l’attrice Aida Talliente, Martina Meduri (medico psichiatra CSM Udine Sud), Berenice Pegoraro (cooperativa Itaca) che rifletteranno insieme su come la narrazione possa farsi strumento di ascolto e condivisione.

Udine
Mozart e dintorni
in San Francesco

Si chiude venerdì 10 alle 20.45, alla Chiesa di San Francesco di Udine, la quarta edizione della rassegna Mozart e dintorni, promossa dall’Ert (Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia) assieme alla sezione udinese dell’Associazione Mozart Italia. Protagonista del concerto, intitolato Trittico Mozart, Beethoven & Salieri, è un ampio organico formato dal coro Kairos Voxe e dall’Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, diretti dal M° Alberto Pelosin, con la partecipazione di quattro giovani solisti. In programma tre capolavori della musica sacra: il Te Deum di Salieri, le Vesperae solennes di Mozart e la Messa in Do maggiore di Beethoven.

MANZANO

Diego Marani all’Abbazia di Rosazzo



Un viaggio in realtà parallele, intrecci di raffinata e esilarante ironia, fra panorami surreali e mistici, memoria e analisi psicanalitiche, amori scalate al potere, vite reali e immaginate. Tutto questo e molto altro è nella narrazione del romanzo “L’ultima falsità” di Diego Marani (Nave di Teseo editore) che sarà presentato giovedì 9 alle 18 all’Abbazia di Rosazzo (Manzano-Ud), nell’ambito del calendario della X edizione della rassegna I Colloqui dell’Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga, curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti. Uno psicoanalista italiano che lavora a Parigi racconta la terapia di un suo paziente, Danilo Zanca, diplomatico presso l’ambasciata italiana. Un uomo, che vive all’ombra della moglie e del suocero, ha l’obiettivo di scalare le gerarchie il più in fretta possibile. Ma nelle sedute racconta la sua passione per la scrittura, unico grande amore, tenuto nascosto poiché non conciliabile con le mire di denaro e di potere. Si entra così in altre storie che sono le trame dei suoi romanzi, in molte e diverse vite, viaggi di fuga dalla realtà e eccitazione di avventura immaginata.

MOIMACCO

Carte in dimora a Villa de Claricini



Venerdì 10 (9.30 e 11.30) e sabato 11 (stesso orario) la Fondazione de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco apre le porte al pubblico per due visite guidate gratuite al fondo fotografico che fa parte dell’archivio storico della nobile famiglia. L’iniziativa si colloca nell’ambito della quarta edizione di Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche 2025, voluta dal Ministero della cultura in collaborazione con l’ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. L’archivio conserva documenti che raccontano le vicende del nobile casato dal 1400 al 1900. Le storie otto-novecentesche dei Claricini Dornpacher - famiglia di origine bolognese che si radicò a partire dalla fine del 1200 fra Cividale e Padova - s’intrecciano con la storia d’Italia e del Friuli Orientale, dal Risorgimento fino ai nostri giorni. Tra i pezzi in mostra che saranno illustrati durante le visite vi sono un dagherrotipo, lastre fotografiche di Attilio Brisighelli - fotografo attivo a Udine nei primi tre decenni del Novecento - e alcuni album che contengono fotografie d’epoca con i ritratti dei componenti del casato: Leonida Podrecca, nativo di San Pietro al Natisone e medico a Padova; il nipote Niccolò de Claricini Dornpacher; i figli di questi, Guglielmo, Giuditta e Beatrice. Prenotazione obbligatoria su <https://visit.declaricini.it>.



MUSICA

Carmen Consoli
tra amore e luce
Nuovo disco
e tour nei teatri

La cantante il 13 novembre al Nuovo di Udine
«Un’anima che porta verso i prossimi lidi»

CRISTIANO CADONI

Amore luce, anzi “Amuri Luci”. Così, senza congiunzione, semplicemente due parole vicine, in un’altra lingua ma perfettamente comprensibile. «Due valori extra sociali, che non generano profitto. L’amore che è all’origine di tutto, la luce che è conoscenza, verità. Insieme fanno bellezza. Non a caso nessun governo, tantomeno il nostro, li considera una priorità». Carmen Consoli rompe il silenzio, quattro anni e una settimana dopo il suo ultimo disco (“Volevo fare la rockstar”) con il primo album di quella che

si annuncia come una trilogia ispirata al mito di Galatea e Polifemo. Un disco d’amore – siamo nella fase in cui il ciclope le manifesta i suoi sentimenti – che sarà seguito da altri due capitoli: quello tragico in cui Polifemo ucciderà Aci, il pastorello amato da Galatea, e l’ultimo sulla metamorfosi, il sangue di Aci che diventa fiume e si unisce nell’acqua alla sua amata. Ma anche un disco politico, appassionato, poetico dentro il quale la cantantesa mette la sua anima più mediterranea, riservando quella rock al secondo disco e quella più cantautorale al terzo. Canta in siciliano, per lo più, ma c’è an-

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Una battaglia dopo l'altra 16.45 Avatar: La via dell'acqua 3D 20.00 Le città di pianura 17.00-19.00 Una battaglia dopo l'altra V.O. 21.00 Testa o croce? 14.30-21.20 Duse 16.45 La valle dei sorrisi VM14 17.05 Top Gun - 4K 21.20 La tenerezza (L'attachement) 14.55 Together 18.30 La voce di Hind Rajab V.O. 14.50-16.40-19.30 Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli 14.50-19.10 Woyzeck 4k V.O. 15.00-20.30 CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo	GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Chiuso per lavori LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 I Puffi - Il film 16.00 Esprimi un desiderio 16.25-18.25-21.10 Una battaglia dopo l'altra 17.15-19.50-21.00 Avatar: La via dell'acqua 16.20-20.30 Him VM14 16.40-18.55-22.45 The Life of Chuck 16.55-19.20 Together 16.15-19.05-22.00 A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 16.00-18.50-20.50 La tenerezza (L'attachement) 17.40 Brenta Connection 20.20 Material Love 19.35-21.40 Ag4in 22.25	TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Riposo TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 15.30-18.00-20.30 Him VM14 15.00-18.30-21.00 La valle dei sorrisi VM14 15.30 La Casa delle Bambole di Gabby 15.30-17.45 Top Gun - 4K 18.00-21.00 Le città di pianura 16.00-18.30-21.00	THE CONJURING - Il rito finale VM14 18.00-20.45 La voce di Hind Rajab V.O. 20.00 Testa o croce? 15.30-18.00-20.30 Together 16.00-18.30-21.00 Troppi cattivi 2 15.15-17.30 Una battaglia dopo l'altra 17.00-20.00-21.00 Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 15.00 Esprimi un desiderio 15.30-18.00-20.30 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Una battaglia dopo l'altra 17.50-20.20 La Casa delle Bambole di Gabby 17.30 La voce di Hind Rajab V.O. 20.00 Le città di pianura 17.30-20.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 15.15-17.15-21.10 La tenerezza (L'attachement) 19.15 Testa o croce? 18.00-20.45	AVATAR: La via dell'acqua 3D 17.00-20.30 La Casa delle Bambole di Gabby 17.15 La voce di Hind Rajab V.O. 19.00 Esprimi un desiderio 20.45 Una battaglia dopo l'altra 17.30-21.00 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Avatar: La via dell'acqua 3D 19.00 A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario V.O. 20.20 A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 17.40-20.20 Esprimi un desiderio 16.40 La Casa delle Bambole di Gabby 17.20 Top Gun - 4K 17.10 Together 20.00 Una battaglia dopo l'altra 16.50-19.40 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Le città di pianura 16.00-18.00-20.45 Una battaglia dopo l'altra 17.45-21.00 La voce di Hind Rajab V.O. 16.00-21.00	Tutto quello che resta di te 18.15 A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 21.15 FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Una battaglia dopo l'altra 16.20-21.50 The Life of Chuck 19.10 Esprimi un desiderio 19.30 A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 16.30-19.40-21.40 A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario V.O. 19.00 Together 22.00 Testa o croce? 22.10 La Casa delle Bambole di Gabby 16.40-17.10 Him VM14 18.30 Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-21.00 Le città di pianura 19.20 Top Gun - 4K 21.10 Twilight 20.50 The Conjuring - Il rito finale VM14 21.30
---	--	--	---	---	---



che un pezzo in greco antico e non mancano passaggi in latino e greco, lingue che Carmen Consoli sogna di sentire cantare dal suo pubblico ai concerti, «altro che lingue morte». E i suoni, offerti in preascolto nella sala Voce della Triennale di Milano che ne valorizza la raffinatezza, intrecciano influenze sicule e arabe e nordafricane, spalancando orizzonti lunghi, tra le campagne e il mare.

“Amuri Luci”, che segna anche il passaggio di Consoli alla Warner Music – ma c’è anche la sua firma nella produzione con Narciso Records – è il prodotto di un lavoro lento, iniziato con una vecchia chitarra di metà ‘800 e poi diventato disco in presa live – e si sente almeno per le parti di basso batteria e chitarra in una casa di campagna, poi arricchito da strumenti ricercati e parti orchestrali. È, ancora, un disco che difficilmente passerà nelle radio, bello ma difficile, anzi bello proprio perché non facile, che merita tempo, pazienza, un ascolto non distratto.

Non a caso l’uscitanon è stata neppure anticipata da un singolo. «Ma io i dischi li faccio per piacere», dice lei. «Poi ci sono i live, io vivo suonando e cantando». Il tour, in partenza tra poco più di due settimane

da Assisi, la porterà a Nord Est a novembre, il 12 al Geox di Padova, il 13 al Teatro Nuovo di Udine. «Sarà un concerto in due atti», anticipa. «Nella prima parte presenterò questo lavoro, nella seconda verrà fuori un’altra anima, che porta verso i prossimi lidi».

Sono undici le tracce, compresa la terza versione di #Bonsai, brevissima, con un testo di Ovidio. Apre un brano che voleva essere dedicato a Peppino Impastato e invece parla del fratello che per una vita ha portato avanti i valori della battaglia di Peppino. Potente, e molto presente, la scrittura del poeta siciliano Ignazio Buttitta. Ma il disco parla anche di patriarcato, di uomini furbi che fuggono dalle loro responsabilità, di guerra, di ribellione, di migrazioni forzate, di persone che non sanno stare zitte, della poetessa Graziosa Casella, e di Nina da Messina, prima donna a poetare in volgare. Tre le collaborazioni: con Mahmood, che canta in siciliano nel bellissimo “La terra di Hamdis”, pezzo che invoca una rivolta al dio denaro e agli angeli armati e che implora il vento di spegnere l’inferno in cui viviamo; con Jovanotti e il suo rap in italiano in “Parra cu tia”; con il tenore Leonardo Sgroi in “Qual sete voi”. «Cantare in siciliano tira fuori il mio spirito critico, è la voce della mia protesta, il mio blues, la lingua di terra», sottolinea Consoli. Che infatti per una mezz’ora abbondante della presentazione lascia ai margini il disco e parla con emozione delle manifestazioni di piazza seguite allo stop imposto da Israele alla Flotilla («Sono stata fino alle 4 di notte a vedere la tv»), attacca il governo («Ci volevano due ore a portare gli aiuti a Gaza ma sembrano averlo scoperto solo ora»), ribadisce la sua idea di politica («È partecipazione, virtù, ma anche creare valore»), si dice delusa dalla sua sinistra («Si mettersero d’accordo almeno su una cosa, per una volta») e invita tutti a prendersi tempo, per ascoltare musica, certo, ma anche per dedicarsi all’amore, alla felicità, alle cose belle che non arrivano subito. Come questo disco e i prossimi due, che sono già in lavorazione, «ma senza nessuna fretta». —

UDINE

Mostra collettiva su Alberto Zorzini



Pittura, scultura e fotografia si uniscono in un tributo al pittore e grafico Alberto Zorzini, scomparso tre anni fa, con la mostra Anima, inaugurata alla Galleria FARE, in Corte del Giglio a Udine, con il patrocinio dei Comuni di Udine e di Buttrio e con il contributo di CiviBank. L’esposizione, visitabile fino al 25 ottobre, presenta opere di Zorzini accanto a quelle di numerosi artisti – tra scultori, pittori e fotografi. Espongono Paola Moretti, Massimo Clemente, Gori Loris, Daniele Bulfone, Alvis Bon, Valentina Azzini, Giovanni Cavassori, Marco Azzini, Stefano Passoni, Beatrice Cepellotti, Roberto Casasola, Stefano Guion e Anna Rinaldi. «Questo progetto è nato da un confronto con la pittrice e scultrice friulana Valentina Azzini – spiega Roberto Casasola, curatore della Galleria – Io e Valentina eravamo molto amici di Alberto Zorzini ed è stato per noi un piacere avere le sue opere, gentilmente fornite dalla moglie Mara, insieme a quelle di altri artisti a lui vicini che hanno realizzato lavori ispirandosi al suo». A voler ricordare l’artista, anche il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi: «Nonostante i momenti difficili, non ha mai smesso di dipingere. Sono davvero felice di questa esposizione, che contribuisce a custodire il suo ricordo». La mostra è aperta dal martedì al sabato, 15-19.

UDINE

Veneziani racconta Gianbattista Vico



La nuova Stagione musicale dell’Accademia di Studi pianistici “Antonio Ricci” si apre il prossimo week end con un doppio evento che unisce musica e letteratura. Lo scrittore Marcello Veneziani, il pianista Francesco Nicolosi e l’attore e doppiatore Luca Violini saranno infatti protagonisti – sabato 11 nella sede dell’Università di Udine a Palazzo Antonini e domenica 12 a Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, sempre con inizio alle 17.30 – di Vico dei Miracoli, omaggio al filosofo napoletano Giambattista Vico a 300 anni dalla pubblicazione della prima edizione della sua opera più celebre, Principi di una scienza nuova. Nel corso dell’evento, un florilegio di musiche scelte e suonate al pianoforte dal Maestro Francesco Nicolosi si alternerà al racconto di Marcello Veneziani e a letture tratte dal suo libro Vico dei Miracoli a cura di Luca Violini. Veneziani racconterà la vita tormentata di uno dei grandi filosofi della nostra tradizione. Tutto scorre come in un romanzo, ma ogni dettaglio è veritiero: la nascita e l’infanzia travagliata, il lavoro di precettore, i primi passi accademici, le incredibili vicissitudini familiari, i rapporti con la Chiesa, i reali e la nobiltà, le opere incomprese, la vecchiaia, la morte e la farsa dei funerali ripetuti, la gloria postuma.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Suono del cambiamento in Sala Diemoz a Porcia Film di Charlot in carcere



Appuntamento oggi a Porcia con “Il suono del cambiamento”

CRISTINA SAVI

Intrecciano arte, memoria e impegno civile i due appuntamenti di oggi nella Destra Tagliamento. Da un lato il ritorno di Charlie Chaplin con *Shoulder Arms* all’interno del progetto curato da Cinemazero e dall’associazione Carcere e comunità nella Casa circondariale di Pordenone; dall’altro, a Porcia, il concerto “Il suono del cambiamento: musiche in tempo di rivoluzione, viaggio nella colonna sonora della storia tra fine Settecento e Ottocento.

“Shoulder Arms” (1918), celebre mediometraggio diretto e interpretato da Chaplin, riporta in vita il volto più umano e ironico della guerra. Ambientato nelle trincee della Prima guerra mondiale, il film segue un umile soldato che, suo malgrado, compie gesta eroiche fino a catturare il Kaiser. Fra gag irresistibili e momenti poetici, Chaplin smonta la retorica militare e svela l’assurdità del conflitto: la camerata allagata, il formaggio usato come arma, la mimetizzazione da albero sono piccoli capolavori di comicità e critica sociale. Dietro il sorriso di Charlot si nasconde già la voce pacifista che troverà compiutezza ne “Il grande dittatore”. La proiezione si inserisce nel percorso che da quasi due anni porta il ci-

nema dentro il carcere di Pordenone, trasformando ogni visione in uno spazio di dialogo. “Il cinema diventa un ponte fra dentro e fuori,” spiegano gli organizzatori, ricordando la partecipazione di registi come Alberto Fasulo e Laura Samani. A rendere ancora più vivo l’incontro sarà il pianoforte di Mauro Colombis, musicista pordenonese residente a Sydney, da anni fra i protagonisti musicali delle Giornate, capace di dare nuova voce alle immagini mute con una sensibilità che unisce tecnica e improvvisazione.

A pochi chilometri di distanza, la musica risuonerà anche nella Sala Diemoz di Porcia, alle 20.30, con “Il suono del cambiamento: musiche in tempo di rivoluzione”, frutto della collaborazione fra Daniele Cal e l’Associazione “La via delle arti”. Il giovane ricercatore dell’Istituto Universitario Europeo proporrà canti e inni della Rivoluzione Francese in Italia, molti dei quali in prima esecuzione moderna. Diretti da Roberto Zarpellon, l’Orchestra Tiepolo Barocca, il Venice Monteverdi Academy Choir e i solisti Roberta Pozzer e Alessio Tosi offriranno un’esperienza d’ascolto su strumenti originali, restituendo la voce autentica di un’epoca in cui la musica accompagnava la nascita di nuovi ideali di libertà. —

APPUNTAMENTO DOMANI A SAN DANIELE

Riparte il festival Leggermente sul palco Floramo e Venier

Dopo una stagione ricca di emozioni e ospiti importanti, Leggermente è pronta a ripartire per la nuova, la ventiduesima, stagione. Domani, giovedì 9, alle 21 al Teatro Splendor di San Daniele del Friuli, lo scrittore Angelo Floramo e Alessandro Venier, direttore artistico della rassegna, saliranno sul palco per condurre il pubblico in un viaggio ai confini

del mondo.

Il filo conduttore della serata saranno le storie, quelle meno conosciute, quelle lontane; storie che ci faranno sentire il freddo dei ghiacci della Siberia e dei territori del litorale, storie di gufi e di lupi, ma anche di donne e uomini, dall’Alaska ai deserti. La serata è anche l’occasione per presentare l’ultima fatica letteraria di Angelo Floramo, Vita nei campi, pubblicata

dalla casa editrice Bottega Errante Edizioni.

Miti, riti, leggende, pratiche, tradizioni, feste: partendo dalla sua terra friulana, Floramo racconta il cuore della civiltà contadina esplorando la relazione naturale tra uomini e animali, sacro e profano, terra e cielo. Un lunario, un calendario pagano, che narra di una cultura profondamente rurale fatta di donne e uomini, di luoghi co-



Angelo Floramo

me i mulini, i forni, le taverne, le latterie, le soffitte, di tradizioni popolari, lavoro, semine e raccolti. Brevi squarci che mostrano come il mondo contadino sia un universo vivo, complesso, sempre in mutamento. Indispen-

sabile per non perdere la bussola e per conoscere la dimensione più umana e naturale del nostro vivere.

Angelo Floramo, nato a Udine nel 1966, insegna Storia e Letteratura al Magrini Marchetti di Gemona ed è ancora convinto che malgrado tutto sia il mestiere più bello del mondo. Medievista per formazione, ha pubblicato molti saggi e articoli specialistici, collabora con diverse riviste nazionali ed estere; dal 2012 collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico. Per BEE ha pubblicato Guarneriana Segreta, L’osteria dei passi perduti, La veglia di Ljuba, Il fiume a bordo, Come papaveri rossi, Vino e libertà, Breve

storia sentimentale dei Balcani e Vita nei campi. A gennaio 2024 è stato insignito del prestigioso Premio Nonino Rist d’Aur.

L’inizio della serata è previsto alle 21 al Cinema Splendor di San Daniele. L’attività viene sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di San Daniele, della Biblioteca Guarneriana, della Fondazione Friuli e di Primacassa. Per chi vuole saperne di più, le informazioni, prenotazioni e modalità di iscrizione si trovano nel sito www.leggermente.it. È possibile prenotare le serate utilizzando il sito www.leggermente.it, l’email info@leggermente.it oppure inviando un sms o Whatsapp al numero 339 3697658. —

SPECIALE
AUTO

Nell'estate '75 Opel rivoluziona il segmento medio-alto con due modelli gemelli diventati leggende

Come affrontare la guida sotto la pioggia con prudenza per viaggiare in totale sicurezza

Guidare sotto la pioggia rappresenta una delle situazioni più insidiose che un automobilista possa affrontare. L'asfalto bagnato riduce notevolmente l'aderenza degli pneumatici e trasforma anche i tratti di strada apparentemente più sicuri in potenziali zone di rischio. Il primo elemento da considerare è che l'acqua crea uno strato che si interpone tra le gomme e il suolo, alterando le distanze di frenata e aumentando il rischio di slittamenti. Inoltre, nei primi minuti di pioggia, l'acqua si mescola con la polvere, i residui di olio e altri detriti presenti sulla carreggiata, rendendo il fondo stradale ancora più scivoloso. Questo significa che le prime gocce sono spesso le più pericolose. A questo si aggiunge un problema di visibilità: la pioggia riduce la capacità di percepire ostacoli, segnaletica e movimenti degli altri veicoli. È quindi fondamentale assumere da subito uno stile di guida più prudente, diminuendo la velocità e aumentando la distanza di sicurezza rispetto al veicolo che precede. Spesso i conducenti sottovalutano queste condizioni, ma la statistica conferma che gran parte degli incidenti avviene proprio in caso di pioggia intensa o improvvisa.

PREPARARE IL VEICOLO PRIMA DI METTERSI IN VIAGGIO

La sicurezza inizia ben prima di accendere il motore. Un'auto ben mantenuta è la prima difesa contro le insidie del maltempo. Gli pneumatici devono avere un battistrada adeguato e non eccessivamente usurato: le scanalature servono infatti



a convogliare l'acqua verso l'esterno, riducendo il rischio di aquaplaning. La pressione va controllata periodicamente, perché gomme troppo sgonfie o troppo gonfie perdono efficienza in caso di fondo bagnato. Non meno importante è l'impianto frenante: pastiglie e dischi devono essere in buono stato per garantire la giusta prontezza in caso di necessità. Un altro elemento spesso trascurato sono i tergicristalli: se usurati, lasciano striature che peggiorano ulteriormente la visibilità. Anche il liquido lavavetri deve essere rabboccato, preferendo soluzioni specifiche che non gelano a basse temperature. Infine, è bene verificare l'efficienza delle luci:

anabbaglianti, fendinebbia e retronebbia non servono solo a illuminare la strada, ma soprattutto a rendere il veicolo visibile agli altri automobilisti. Preparare il mezzo significa ridurre in anticipo le variabili che possono trasformare un'acquazzone in una situazione di emergenza.

TECNICHE DI GUIDA PER AFFRONTARE LA PIOGGIA

Quando la pioggia si fa intensa, l'automobilista deve modificare il proprio approccio alla guida. La prima regola è ridurre la velocità: più si va piano, maggiore sarà il tempo di reazione e minore il rischio di perdere il controllo. È altrettanto im-

portante aumentare la distanza di sicurezza, perché lo spazio di frenata raddoppia o addirittura triplica rispetto a quello su asfalto asciutto. Bisogna evitare manovre brusche come sterzate improvvise o frenate violente, che possono far perdere aderenza alle gomme. In caso di necessità è preferibile scalare gradualmente le marce piuttosto che affidarsi a frenate secche.

Un'attenzione particolare va riservata all'aquaplaning, fenomeno che si verifica quando lo pneumatico non riesce più a espellere l'acqua e perde contatto con la strada. Se accade, è fondamentale non sterzare bruscamente né frenare, ma alleggerire l'acceleratore e

mantenere salda la traiettoria fino a che le gomme non riprendono aderenza. Infine, durante la marcia è consigliabile tenere sempre entrambe le mani sul volante per affrontare eventuali sbandamenti improvvisi. Lo stile di guida deve quindi diventare fluido, anticipando le situazioni anziché reagire in ritardo.

CONSIGLI PRATICI PER VIAGGI PIÙ SICURI

Oltre alle regole tecniche, ci sono accorgimenti pratici che possono fare la differenza. Prima di partire è bene informarsi sulle condizioni meteo e, se possibile, evitare di mettersi in viaggio durante temporali violenti o allerte meteo. Se si

GUIDARE SOTTO LA PIOGGIA RICHIEDE PRUDENZA, MANUTENZIONE DEL VEICOLO, RIDUZIONE DELLA VELOCITÀ E DISTANZA MAGGIORE. PREPARAZIONE, TECNICHE E ACCORGIMENTI PRATICI AUMENTANO SICUREZZA

è già in strada e la pioggia diventa troppo intensa, meglio accostare in un luogo sicuro e attendere che diminuisca. Non bisogna mai fermarsi in corsia di emergenza senza motivazione, perché si diventa bersaglio pericoloso per gli altri veicoli. Quando si viaggia in autostrada è consigliabile occupare la corsia di destra e mantenere una velocità costante, evitando sorpassi rischiosi. In città, invece, bisogna prestare attenzione a pedoni e ciclisti che spesso compaiono all'improvviso.

Non bisogna sottovalutare neppure le pozzanghere: dietro a un innocuo accumulo d'acqua possono nascondersi buche profonde in grado di danneggiare pneumatici e sospensioni. Infine, è utile avere sempre a bordo un kit di emergenza con torcia, giubbotto catari-frangente e triangolo, strumenti che diventano preziosi in caso di imprevisti. Con un mix di prudenza, preparazione e consapevolezza, guidare sotto la pioggia non deve trasformarsi in un rischio inevitabile, ma in un'esperienza affrontabile con maggiore serenità.



ORZAN AUTO

Z.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI



del frate

HAI PENSATO A COSA FARAI QUESTO AUTUNNO?

GANCI DI TRAININO

INSTALLAZIONE E COLLAUDO

COLLAUDO IN SEDE IN GIORNATA

VIA AQUILEIA, 99/103 - PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD) • TEL. 0432 676335 • INFO@AUTODELFRATE.COM • WWW.AUTODELFRATE.COM

VENDITA NUOVO & USATO • FINANZIAMENTI • OFFICINA MECCANICA • ELETTRAUTO • CLIMATIZZATORI • GOMMISTA • CARROZZERIA • REVISIONI • ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24



oltre duecento occasioni su www.vida-auto.it

 CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI 130 EAT8 FEEL, 2022, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM 52000, € 22.800	 PEUGEOT 3008 HDI 1.5 D EAT8, 2022, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, BLUETOOTH, KM 32727, € 23.750	 A. R. TONALE 1.6 D 130CV TCT6 T1, 2023, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 34445, € 29.750	 FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT SW 2020/22, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM CERTI, DA € 15.350	 LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY 5P GOLD, 2022, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 48669, € 12.800
 OPEL CROSSLAND 1.5 D 110CV, 2024, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, KM 6427, € 19.800	 DACIA DUSTER 1.5 DCI 110CV 4X2, 2014, NAVI SAT, CRUISE, USB, BLUETOOTH, KM 168000, € 7.500	 SMART FORTWO 70 1.0 2P AUT. 2017, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3, USB, KM 121654, € 10.500	 FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA € 11.400	 JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 22.900
 A. R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.250	 PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI GT, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CRUISE, RETROCAM, KM 72775, € 21.750	 JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019-22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 19.750	 FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6 MJT 2021-23, CARPLAY, NAVI, CRUISE, KM CERTI, DA 15.850	 FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM 20000, DA € 12.850

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE **AUTO PIÙ RICERCATE** A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE **VANTAGGIOSI!**

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
☎ 0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @ cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!



1992 - 2022

ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

• **installazione** autoradio

• **installazione** impianti audio-video per auto

• **installazione** ganci traino

• **sanificazione** abitacolo dell'auto

• **installazione** sensori di parcheggio

• **installazione** accessori

• **installazione** vivavoce bluetooth

• **installazione** sistemi allarme

• **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto

• **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato EN ISO 9001

1080P FULL HD Recording

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi

- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide

- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

ZORGNIOTTI

AUTOMOBILI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)

Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola

Head of Sales Operation

Michèle Mango

Sales Director

www.autoscout24.it

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

DACIA DOKKER

STEPWAY 1.5 BLUE DCI S&S

15.000 €

+ PASSAGGIO

2020

78.000

MERCEDES CL C

STATION WAGON C SW 200

16.900 €

+ PASSAGGIO

2018

175.000

SUZUKI IGNIS IGNIS

1.2H COOL 2WD

13.500 €

+ PASSAGGIO

2020

41.000

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO

CABRIO 1.2 TSI

13.900 €

+ PASSAGGIO

2013

153.000

VOLKSWAGEN POLO

5 PORTE POLO 5P 1.0 EVO COMFORTLINE 80CV

14.900 €

+ PASSAGGIO

2021

41.000

SEAT IBIZA

5 PORTE IBIZA 1.0

13.999 €

+ PASSAGGIO

2023

34.000

RENAULT CAPTUR

1.0 ECO-G TECHNO 100CV

22.900 €

+ PASSAGGIO

-

0

FIAT PANDA

1.2 LOUNGE 69CV E6

5.999 €

+ PASSAGGIO

2024

148.000

FIAT 500

1.0 HYBRID 70CV CLUB

NEOPATENTATI

KIA CEE'D

1.6 CRDI COOL

NEOPATENTATI

FIAT PANDA CROSS

1.3 MJT 4X4

NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT

2.0 TDI 150CV HIGHLINE DSG

NEOPATENTATI

HYUNDAI IX20

1.6 CRDI COMFORT

NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN T-ROC

1.5 TSI ADVANCED DSG

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
CITROEN C3 1.1 Exclusive Style NEOPATENTATI	grigio met.	2009
FIAT 500 1.0 Hybrid 70CV Club NEOPATENTATI	grigio met.	2023
FIAT PANDA Cross 1.3 MJT 4x4	nero met.	2010
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	arancio	2009
FIAT PANDA 1.0 ie L NEOPATENTATI	blu met.	1994
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Lounge 3p NEOP.	blu met.	2015
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bianco	2009
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD FOCUS 1.6 TDCi 115CV Titanium	bianco	2012
HYUNDAI ix20 1.6 CRDI Comfort NEOPATENTATI	bianco	2016
KIA CEE'D 1.6 CRDI Cool NEOPATENTATI	bianco	2013
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA MUSA 1.4 16V Platino NEOPATENTATI	oro met.	2007
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MERCEDES C200 CDI Avantgarde	argento	2002
PEUGEOT 208 1.2 puretech 5p Access NEOPAT.	bianco	2013
RENAULT CAPTUR 1.0 Ice Life GPL NEOPATENT.	blu met.	2020
TOYOTA YARIS 1.0 Sol 3p NEOPATENTATI	grigio met.	2005
VW PASSAT Variant 2.0 TDI 150CV Highline DSG	nero met.	2016
VWT-ROC 1.5 TSI Advanced DSG	blu met.	dic-18

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.9 JTD furgone 2posti	giallo	2002
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2010
FORD TRANSIT 3502.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS

FRAZ. FLUMIGNANO

(ZONA ARTIGIANALE)

VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175

CELL. 335 6196316

CARROZZERIA

OFFICINA

DIAGNOSI

COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E

SANIFICAZIONE

INTERNI

Il SUV si impone nella categoria “Small SUV/Crossover” con oltre il 49 % dei voti

Il nuovo Opel Mokka si aggiudica il premio Autonis 2025 per il miglior design innovativo

Il riconoscimento “migliore innovazione design 2025” nell’ambito dei premi Autonis va al nuovo Opel Mokka, che conquista la categoria Small SUV/Crossover con un margine netto: quasi il 49,6 % dei voti ricade sul modello. Il premio è frutto dell’elezione da parte di 14.000 lettori della rivista specializzata auto motor und sport, che hanno espresso le proprie preferenze tra 117 nuovi modelli distribuiti su 13 classi. Il risultato sottolinea come il design del Mokka, presentato in anteprima mondiale all’IAA Mobility di Monaco, abbia saputo unire carattere e freschezza visiva. Il modello precede altre vetture contendenti grazie a un impatto estetico che unisce proporzioni dinamiche, firma luminosa e un’identità stilistica ben definita. In termini simbolici, il premio Autonis rappresenta un importante riconoscimento nel panorama europeo, dove l’estetica e l’innovazione concorrono insieme al valore globale di un veicolo. Il successo raggiunto conferma come Opel sia riuscita a interpretare i gusti di un pubblico sempre più attento al design.

ESTETICA ESTERNA E GIOCHI DI LUCE: LA FORZA DEL NUOVO LOOK
Il design esterno del Mokka viene

ridefinito con decisione, puntando su un linguaggio visivo più cesellato e contemporaneo. Il frontale si distingue per la rivisitazione del logo Blitz, che si integra in un’unica fascia luminosa orizzontale, e per una firma LED triangolare (o “Blitz affilato”) che caratterizza la firma luminosa anteriore e posteriore. I contorni del cofano, le superfici in rilievo lungo le fiancate e gli accenti neri che collegano elementi della carrozzeria contribuiscono a una percezione di robustezza e tensione. Opel ha inoltre introdotto nuove tonalità dedicate — Kolibri Blue e Tropikal Green in versioni metallizzate — oltre a una finitura unita Grafik Grey, esclusive per il modello, conferendo personalità al veicolo. Questo mix di geometrie più nette, superfici articolate e contrasti cromatici ha convinto il pubblico a riconoscere nel Mokka un passo avanti nel linguaggio estetico dei crossover compatti. In definitiva, l’approccio stilistico adottato dal brand tedesco dimostra la volontà di rendere il design una leva strategica di differenziazione.

INTERNI DIGITALI E RAZIONALITÀ CONTEMPORANEA
L’innovazione si esprime con forza anche negli interni del



Mokka, dove il nuovo design punta su essenzialità e tecnologia. Il volante è applicato con sezione appiattita sopra e sotto, enfatizzando un’impronta sportiva. Al centro dell’abitacolo emerge il concetto Opel Vizor, ripreso anche dagli esterni, con il simbolo Blitz ben visibile e linee orizzontali coerenti con il carattere grafico della vettura. La consolle centrale è stata semplificata: molte funzioni che prima erano affidate a tasti fisici sono ora gestite tramite il touchscreen del sistema di info-

tainment. Anche gli interruttori relativi al freno di stazionamento elettrico e alle modalità di guida (nelle varianti elettriche e automatiche) derivano da soluzioni già impiegate sul modello top di gamma Opel Grandland, con un’uniformità tecnologica tipica dei modelli più evoluti del marchio. Nel complesso, l’abitacolo guarda al minimalismo funzionale, pur senza rinunciare alla sensazione di un abitacolo premium, e restituisce un’esperienza coerente con le aspettative contemporanee.

Questa filosofia si inserisce nel percorso Opel di proporre interni sempre più intuitivi, confortevoli e orientati al digitale.

IMPLICAZIONI PER IL MARCHIO E PROSPETTIVE FUTURE
L’assegnazione del premio Autonis al nuovo Mokka rafforza la traiettoria di Opel verso un’identità moderna, dove design e innovazione camminano di pari passo. Dopo i riconoscimenti ottenuti negli anni precedenti dalle Opel Rocks nel

OPEL MOKKA VINCE L’AUTONIS 2025 GRAZIE A DESIGN INNOVATIVO, INTERNI DIGITALI E RICONOSCIMENTO EUROPEO

2022 e dalla Corsa nel 2023, il successo del Mokka proietta il brand in una posizione strategica nel segmento dei piccoli SUV/crossover. Il risultato rappresenta anche una spinta per le vendite: valorizzare l’aspetto estetico come elemento differenziante può alimentare l’appeal della gamma, specie nei confronti di un’utenza attenta allo stile e alla tecnologia. La cerimonia ufficiale del premio è prevista a Stoccarda il 13 ottobre, un momento simbolico per celebrare il design automobilistico europeo. Per Opel, questo riconoscimento può stimolare investimenti futuri nella coerenza stilistica e nell’evoluzione delle piattaforme digitali dei propri modelli, confermando che – nel mondo delle quattro ruote – l’equilibrio tra estetica, funzione e innovazione è più che mai una leva competitiva. L’intero progetto Mokka dimostra come un SUV compatto possa diventare un manifesto della nuova visione Opel.



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 40.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 04/22
€ 26.300



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 11/2020
€ 21.400



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 190CV Q4	nov-20	verde met.	31.300	€ 26.800
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
AUDI Q 5 40 SPORT 4X4	nov-18	blu	79.000	€ 29.700
FIAT 500 1.0 DOLCEVITA	2022	bianco	18.600	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	dic-20	grigio met.	63.000	€ 12.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	nov-20	grigio met.	17.000	€ 12.800
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-19	grigio	44.000	€ 13.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	95.000	€ 20.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.000



Da noi la vettura usata
che cercavi, **PRONTA,**
GARANTITA E TUTTA
FINANZIABILE

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845
AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



**Dai sistemi di navigazione intelligenti
agli impianti energetici di ultima generazione**

Accessori high-tech per vivere il camper in comfort

Negli ultimi anni il mondo dei camper ha vissuto una trasformazione radicale grazie all'arrivo di accessori tecnologici pensati per migliorare la vita a bordo e l'esperienza di viaggio. Non si tratta più soltanto di dotarsi degli elementi tradizionali, come il frigorifero portatile o il piccolo fornello a gas: oggi chi sceglie di spostarsi su quattro ruote cerca soluzioni avanzate che uniscono praticità, efficienza e sicurezza. I sistemi di navigazione specifici per camper, ad esempio, sono progettati per tenere conto di altezze, pesi e larghezze del mezzo, evitando così percorsi non idonei e garantendo spostamenti senza imprevisti. Allo stesso modo, i sensori di parcheggio e le telecamere a 360 gradi si rivelano alleati indispensabili per manovrare veicoli di grandi dimensioni, anche negli spazi più ristretti. Non mancano poi accessori come router wi-fi portatili e antenne satellitari, strumenti che consentono di restare connessi ovunque, elemento diventato fondamentale non solo per i nomadi digitali ma anche per chi desidera intrattenimento e comunicazione costanti.

ENERGIA AUTONOMA

Un capitolo centrale negli ac-

cessori hi-tech per camper riguarda la gestione dell'energia. La possibilità di viaggiare per lunghi periodi senza dipendere da campeggi attrezzati è ormai una realtà grazie a pannelli solari compatti e potenti, spesso integrati da batterie al litio di nuova generazione.

Queste soluzioni permettono di alimentare elettrodomestici, luci e dispositivi elettronici in modo efficiente, riducendo l'impatto ambientale e garantendo un'autonomia mai vista prima ed immaginabile di avere a disposizione su un camper. I sistemi di monitoraggio energetico, installabili a bordo, consentono di tenere sotto controllo in tempo reale i consumi e l'accumulo di energia, suggerendo eventuali ottimizzazioni nell'utilizzo. Anche i generatori portatili hanno compiuto passi avanti notevoli: quelli moderni sono silenziosi, leggeri e in grado di integrarsi con fonti rinnovabili.

Non meno importanti sono i caricabatterie multipli e le prese USB ad alta velocità, che trasformano il camper in una vera e propria stazione di ricarica itinerante.

Questa indipendenza energetica ha reso più accessibile l'esperienza del cosiddetto "wild camping", cioè la sosta libera immersi nella natura.

COMFORT E DOMOTICA SU QUATTRO RUOTE

Non solo efficienza energetica: gli accessori tecnologici per camper si orientano sempre più verso la domotica, rendendo l'ambiente interno un luogo accogliente e personalizzabile. I sistemi di climatizzazione intelligenti, gestibili da app sullo smartphone, permettono di mantenere la temperatura ideale sia in estate che in inverno, con consumi ottimizzati. Alcuni dispositivi integrano sensori di umidità e qualità dell'aria, offrendo un controllo completo sul microclima dell'abitacolo.

Le luci a LED con regolazione smart consentono di creare atmosfere diverse, dal relax serale all'illuminazione intensa per cucinare o lavorare. Non mancano poi frigoriferi e forni da camper dotati di programmi automatici e schermi touch, che semplificano la preparazione dei pasti in viaggio. Un altro accessorio sempre più diffuso è l'assistente vocale integrato, capace di gestire funzioni come accensione delle luci, riproduzione musicale o controllo degli elettrodomestici. Questo mix di tecnologia e comfort rende ogni sosta più piacevole e contribuisce a trasformare il camper in una vera casa mobile, senza compromessi rispetto alla quotidianità



domestica.

SICUREZZA E TECNOLOGIA AVANZATA

Quando si viaggia in camper, la sicurezza è un aspetto irrinunciabile, e la tecnologia offre oggi strumenti in grado di garantire serenità a conducenti e passeggeri.

Tra gli accessori più utili ci sono i sistemi di allarme con sensori volumetrici e perimetri, capaci di rilevare intrusioni e tentativi di effrazione, collegati direttamente al tele-

fono del proprietario. Alcuni modelli includono telecamere interne che permettono di controllare la situazione anche a distanza.

I rilevatori di gas e monossido di carbonio sono dispositivi salva-vita che segnalano immediatamente la presenza di sostanze pericolose, mentre i sistemi di spegnimento automatico per cucine e stufe riducono i rischi di incendio. Sul fronte della guida, i camper possono essere equipaggiati con dispositivi di assistenza

come il cruise control adattivo, l'avviso di superamento corsia e i sensori di pressione degli pneumatici, che aumentano la sicurezza sulle lunghe percorrenze. Infine, le applicazioni di gestione integrata consentono di avere sotto controllo ogni aspetto del veicolo, dalla manutenzione programmata alla localizzazione GPS in caso di furto. Una combinazione di accessori che rende l'avventura in camper non solo più confortevole, ma soprattutto più sicura.

SCONTI



USATO
LANCIA YPSILON



Promo 12.600,00 €
Oppure tua da 169,01€/MESE*

USATO
PEUGEOT 2008



Promo 17.900,00 €
Oppure tua da 237,42€/MESE*

USATO
CITROEN C3



Promo 11.400,00 €
Oppure tua da 153,52 €/MESE*

USATO
OPEL MERIVA



Promo 7.900,00 €
Oppure tua da 108,35€/MESE*

KM ZERO
PEUGEOT 208



Promo 17.400,00 €
Oppure tua da 230,97€/MESE*

KM ZERO
CITROEN C4



Promo 19.900,00 €
Oppure tua da 263,24€/MESE*

KM ZERO
KGM TIVOLI



Promo 18.400,00 €
Oppure tua da 243,88€/MESE*

KM ZERO
PEUGEOT 2008



Promo 19.400,00 €
Oppure tua da 256,79€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su KM0/USATO. Prezzo promo € 19.900,00 (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01 FLAT. Anticipo €3.980,00. Imposta sostitutiva sul contratto €43,24. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito € 15.920,00. Interessi € 6.192,16. Importo totale dovuto € 22.507,16, rate mensili da € 263,24. TAN (fisso) 9,09%, TAEG 11,22%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 30 Ottobre 2025.



TAVAGNACCO

Via Nazionale, 74
0432.1453111

PORDENONE

Viale Venezia, 97/A
0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE

Via Calnova, 148
0421.762530

PORTOGRUARO

Viale Pordenone, 49
0421.762510

portomotori.it



I sedili certificati AGR uniscono benessere, tecnologia e materiali riciclati

I sedili ergonomici Opel premiati per il comfort

Opel non ha mai considerato il sedile un semplice dettaglio, ma un elemento centrale dell'esperienza di guida. Fin dai primi anni Duemila, il marchio tedesco ha puntato su soluzioni che migliorassero la postura e riducessero lo stress della schiena, ottenendo così il prestigioso riconoscimento AGR, assegnato dall'associazione tedesca di medici e specialisti dedicata alla salute della colonna vertebrale. La storia inizia nel 2003, con la Signum, il primo modello dotato di sedili multi-contour regolabili elettricamente in ben 18 posizioni. Da allora Opel ha proseguito con coerenza, ampliando la gamma di vetture premiate con questo sigillo di qualità. Negli anni si sono aggiunti modelli iconici come Insignia, Meriva, Astra e più recentemente Grandland, che hanno consolidato il legame tra il brand e l'ergonomia. L'obiettivo è sempre stato lo stesso: rendere i viaggi più comodi, sicuri e meno faticosi, trasformando il sedile in uno strumento di benessere quotidiano. Un impegno che Opel ha mantenuto costante, dimostrando come la cura della postura non sia un lusso, ma una necessità per chi passa molte ore al volante.

LE CARATTERISTICHE

I sedili ergonomici Opel non si limitano a offrire regolazioni base, ma introducono funzioni avanzate che migliorano davvero la qualità della guida. Nei modelli più recenti, come Astra e Gran-



dland, troviamo supporti lombari regolabili elettropneumaticamente, prolunghe per l'appoggio delle cosce, sedute sportive con funzioni di massaggio, ventilazione e riscaldamento. Una delle innovazioni più particolari è rappresentata dagli Intelli-Seats della Grandland, con un'apertura cen-

trale ispirata alle moto da corsa che allevia la pressione sul coccige, rendendo più confortevoli anche i viaggi lunghi. L'ergonomia si fonde così con la tecnologia, regalando soluzioni pratiche per diverse esigenze fisiche e di guida. A completare l'offerta ci sono materiali sostenibili e

innovativi come il ReNewKnit™, un tessuto riciclato e riciclabile che garantisce resistenza, estetica premium e un impatto ambientale ridotto. Per chi cerca il massimo del lusso non mancano versioni in pelle Nappa, abbinata a sistemi di regolazione avanzati che trasformano il sedile in un

vero e proprio alleato del benessere. Opel dimostra che la ricerca della qualità passa dalla capacità di coniugare comfort, tecnologia e attenzione all'ambiente.

BENEFICI PER LA SALUTE E IMPATTO SULLA SICUREZZA STRADALE

Un sedile ben progettato non serve solo a viaggiare comodi, ma contribuisce in maniera decisiva alla salute di chi guida e alla sicurezza di tutti. L'ergonomia studiata da Opel riduce l'affaticamento della schiena, previene dolori muscolari e migliora la concentrazione al volante, con effetti immediati sulla capacità di reazione e sulla riduzione delle distrazioni. Sedersi correttamente significa poter affrontare lunghe tratte senza cali di attenzione, garantendo così una maggiore sicurezza anche in situazioni di emergenza. Opel ha esteso questi vantaggi non solo ai modelli top di gamma, ma anche a vetture compatte come Astra, segno di una volontà precisa di rendere accessibili soluzioni avanzate a un pubblico ampio. Non è un caso che i sedili certificati AGR siano oggi considerati un punto di riferimento nel settore: permettono regolazioni intuitive, offrono supporto lombare preciso, funzioni di massaggio e ventilazione che fanno la differenza nei viaggi più impegnativi. A ciò si aggiunge l'uso di rivestimenti resistenti, facili da mantenere e attenti alla sostenibilità. In questo modo Opel unisce salute, comfort e sicurezza, trasformando il sedile

in un elemento chiave della mobilità moderna.

IL FUTURO DEI SEDILI OPEL TRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Se guardiamo al domani, Opel sembra avere idee chiare: la ricerca sull'ergonomia continuerà a evolvere parallelamente alle nuove sfide della mobilità elettrica e connessa. Le versioni più avanzate, come gli Intelli-Seat Pro, già offrono programmi multipli di massaggio, ventilazione ottimizzata e cuscini laterali regolabili, segno che il sedile diventerà sempre più un hub di comfort personalizzabile. L'introduzione di materiali riciclati e riciclabili rappresenta un altro tassello fondamentale: i rivestimenti ReNewKnit™ hanno aperto la strada a un approccio che coniuga benessere individuale e responsabilità ambientale. Opel, infatti, considera la sostenibilità parte integrante della propria filosofia, e questo vale anche per componenti apparentemente secondari come i sedili. In futuro, le funzioni premium oggi riservate ai modelli di fascia alta potrebbero diffondersi anche nelle gamme più accessibili, democratizzando ulteriormente il concetto di ergonomia. Così come avvenuto vent'anni fa con il primo riconoscimento AGR, Opel intende restare un punto di riferimento nel settore, offrendo non solo automobili efficienti e sicure, ma anche veicoli capaci di prendersi cura della salute dei propri passeggeri.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

Totalmente FVG.



Serie A

Errori e rimpianti

Sanchez protagonista a Siviglia, Thauvin "fuggito" al Lens, convocato dalla Francia
I sostituti Zaniolo e Bayo falliscono gol clamorosi e la mano dell'allenatore non si vede

Pietro Oleotto / UDINE

Le coincidenze nel calcio a volte sono davvero un coltello nella piaga. Prendete l'Udinese che la scorsa domenica, contro il Cagliari, ha visto sfumare le possibilità di vittoria per colpa di due tiracci alle stelle da pochi passi dalla porta di Nicolò Zaniolo e Vakoun Bayo. Sono le due pedine che durante l'estate hanno preso il posto in rosa – non solo numericamente nel caso del 10 – di Alexis Sanchez e Florian Thauvin che negli ultimi giorni stanno vivendo sulle ali dell'entusiasmo. Insomma, in ottica bianconera da una parte ci sono gli errori clamorosi visti domenica allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dall'altra i rimpianti per due protagonisti che Kosta Runjaic non ha saputo ancora rimpiangere, perché, al di là dei palloni finiti maldestramente in piccionaia, è la mano del tecnico che finora si è vista poco in casa Udinese.

Altrove, invece, hanno saputo dare una collocazione tattica agli ex, per esempio a Siviglia, dove nell'ultima giornata della Liga spagnola il "vecchio" Niño col numero 10 sulla schiena ha sconfitto il Barcellona per 4-1, calandosi nella parte di attore protagonista non solo per il gol su calcio di rigo-

re che ha aperto le danze dopo appena 13 minuti. «Sanchez ha dimostrato che l'età è solo un numero», ha commentato TNT Sports dopo averlo visto correre per 90 minuti filati. In totale dopo 5 giornate sono già 320 conditi da 2 gol e 1 assist. Nella scorsa stagione ne raccolse in tutto 434 in campionato con l'Udinese, dove sembrava che fosse a fine corsa. Invece ora è chiaro che Sanchez ha pa-

gato lo scarso feeling con Runjaic che un paio di volte lo sostituì anche nell'intervallo e che spesso disse che il cileno non aveva più la necessaria intensità per giocare il suo calcio. O non era vero, o a Siviglia vanno a 2 all'ora, velocità che non pare quella reale dopo aver visto la partita del Pizjuàn contro il Barça.

Thauvin, invece, mister Kosta avrebbe voluto tenerlo, al

pari di Gino Pozzo, deluso non poco dal comportamento del transalpino che nel pieno dell'estate, dopo aver cominciato la preparazione con l'Udinese, ha puntato i piedi e indirizzato la propria cessione al Lens che, comunque, l'ha pagato 6 milioni più bonus a 32 anni suonati. In sette giornate di Ligue 1 l'ex numero 10 bianconero ha giocato per 520 minuti, segnando 2 gol nelle vittorie del Lens con Brest e Lille. Fa il trequartista a destra, in coppia con Said alle spalle del centravanti Fofana nel 3-4-2-1 imbastito da Sage, il modulo che Runjaic non è riuscito ancora a proporre con continuità a Udine, tanto che qui Thauvin ha fatto quasi sempre la punta l'appoggio a Lucca nel 3-5-2.

Ieri la convocazione della Francia – il ct Deschamps l'ha chiamato per sostituire Barcola del PSG –, dalla quale mancava dal 2019, dopo essersi laureato l'anno prima campione del mondo. In soldoni, per Florian la prova che la mossa di rientrare in patria è stata azzeccata. In Friuli bisogna consolarsi con le potenzialità di Zaniolo: chissà che mister Kosta non prenda spunto dal collega del Lens per farcelo vedere in coppia con Atta sulla trequarti e cancellare i rimpianti. —

IL REPORT DEL CLUB

Prime conferme su Kristensen L'infortunio non è cosa da poco

Prime conferme, seppur parziali, di quando era già filtrato: è serio l'infortunio riportato da Thomas Kristensen prima della partita col Cagliari. Con una nota ufficiale emessa nelle scorse ore, la società ha comunicato che il danese «ha riportato una lesione muscolare al bicipite femorale della coscia sinistra. L'infortunio sarà valutato settimana per settimana». Si prospettano quindi tempi lunghi, in linea col mese e mezzo paventato ieri dal nostro giornale.

S.M.



Guaio muscolare per Kristensen



L'esultanza di Sanchez a Siviglia e (a destra) Thauvin nel ritiro della Francia; sotto il gol fallito da Zaniolo col Cagliari

Il classe 2006 nominato giocatore della settimana per il gol al Pescara La Samp lo sta rilanciando, l'Udinese vanta un diritto di contro riscatto

Pafundi, prima l'oscar in B poi la convocazione della U21

IL FOCUS

L'aveva detto in tempi non sospetti Roberto Mancini: «Prima viene Pafundi, poi tutti gli altri». E si parlava di convocazioni in azzurro, quando ancora il Pafundi in questione aveva addosso



Pafundi esulta in blucerchiato

la maglia dell'Udinese Primavera, non aveva compiuto neppure 17 anni ed era uno sconosciuto (come la stragrande maggioranza dei giovani talenti italiani) per il mondo del pallone. Che poi Pafundi oggi si sia ritrovato a giocare per la Sampdoria, la squadra che ha reso immortale Mancini, questo è un altro paio di maniche.

Coincidenze, dirà qualcuno, ma forse era scritto nel destino che la destinazione blucerchiata avrebbe potuto realmente rilanciare il giovane *enfant prodige* del calcio italiano dopo stagioni di promesse, ma senza le risposte desiderate. Anche se poi la pressione che ha avvertito sulle spalle proprio in virtù di quella frase pronunciata dall'allora ct azzurro è forse la ragione per la quale di Pafundi si sente parlare da anni. Dopo tutto non capita spesso di assistere a una concatenazione di eventi come quella che ha avuto per protagonista il 19enne nativo di Monfalcone. Che a 16 anni e 8 mesi ha esordito in Nazionale e due stagioni dopo s'è ritrovato a guidare l'Under 21, che della maggiore tecnicamente sarebbe l'anticamera,

la porta d'accesso.

Un balzo all'indietro figlio di una carriera che ha vissuto un moto perpetuo, ma spesso in direzione contraria. Con Genova che è diventata una sorta di rivincita personale dopo un paio di annate senza squilibri, segnate dalla decisione (a posteriori piuttosto nefasta) di trasferirsi al Losanna, nel massimo campionato svizzero, prima che l'Udinese decidesse di riaccoglierlo, ma senza riuscire a dargli tutto lo spazio che avrebbe voluto.

Così il prestito alla Samp – che vanta un diritto di riscatto, ma l'Udinese si è riservata il controriscatto e un contratto fino al 2028 – è diventato il pretesto per riaccendere il motore, sebbene l'inizio non si sia rivelato dei migliori: le traversie

della formazione guidata dal friulano Massimo Donati hanno rischiato di travolgerlo, ma poi la prova condita dall'assist nel pari di Bari e soprattutto il gol che ha indirizzato la sfida col Pescara hanno rimesso il 20 d'oriano al centro della scena – è stato nominato "Player of the week" della 7ª giornata della Serie BKT –, che sul proprio profilo social ha esultato da blucerchiato: «Prima vittoria e primo gol con questa maglia. E voi tifosi... Siete spettacolari», ha scritto Pafundi. Che non ha avuto però molto tempo per festeggiare, perché il ct dell'U21 Baldini l'ha convocato, pronto a sfruttarlo a dovere per gli impegni contro Svezia, venerdì a Cesena, e in Armenia il prossimo martedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marotta: «Senza plusvalenze Milan, Inter e Juventus non avrebbero un bilancio adeguato»

«Non è preoccupante che Modric a 40 anni detti legge, io vedo in Modric uno spot positivo per il calcio italiano, ma ora il nostro campionato non è più l'Eldorado

degli Anni 2000, quando avevamo il miglior ranking ed eravamo molto competitivi. I club compravano i campioni giovani e li tenevano fino a fine carriera. Oggi ar-

rivano nella fase calante». Parole del presidente dell'Inter Beppe Marotta alla presentazione del libro "Il calcio del futuro, tra intelligenza artificiale e azioni ecoso-

stenibili" di Stefano Boldrini. «Noi oggi non siamo in grado di comprare un giovane come ha fatto il Real Madrid con Mastantuono, pagato 60 milioni. Tutte le



big italiane possono spendere al massimo 30-35 milioni per un 2006. I grandi club della Serie A devono ricorrere alle plusvalenze. Senza né Milan né Inter né Juventus riuscirebbero a presentare un bilancio adeguato».

Serie A



CLAUDIO PASQUALIN. Il procuratore udinese dopo aver visto le gare interne con Milan e Cagliari «Il tecnico lo trovo appannato, deve tornare a risplendere, di positivo ci sono gli 8 punti in classifica»

«Dubbi sul gioco bianconero e sulla credibilità di Runjaic»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

C'è un Claudio Pasqualin che da decano dei procuratori italiani si complimenta con Gianluca Nani, e un altro che invece si dice molto perplesso e preoccupato per la mancanza di gioco fin qui espressa dall'Udinese. È il Pasqualin tifoso bianconero, perentorio nel muovere le critiche all'operato di un Kosta Runjaic a suo dire troppo compassato.

Pasqualin, avete parlato anche di Udinese a Palermo col group technical director bianconero?

«Certo, e gli ho manifestato tutti i miei dubbi sul gioco di una squadra che mi è parsa un fantasma col Milan, fino a non sembrare degna della Serie A per come ha interpretato la partita. Un'Udinese che col Cagliari ha imboccato un'altra giornata stortissima palesando un gioco senza capo né coda».

Preoccupato?

«Sì, e a questo punto sto cominciando a mettere in dubbio la credibilità di Runjaic, che ho visto anche fin troppo compassato e composto, mentre a volte bisognerebbe essere più sanguigni».

Nello specifico cosa rimprovera al tecnico dell'Udinese?

«Lo trovo appannato, il che non vuol dire che non torni a risplendere, ma adesso deve mettere in conto che i risultati

Zaniolo

«Eccelso dal punto di vista tecnico ma ora deve essere rilanciato»



Claudio Pasqualin consegna il premio "Una vita per il calcio" a Nani

e le considerazioni sul suo gioco lo penalizzano, anche se sono arrivati otto punti in classifica che fanno bottino in vista della salvezza».

Cosa si aspetta il Pasqualin tifoso dal "suo" allenatore?

re?

«Un deciso passo avanti sul piano del gioco, cominciando col far coesistere molto meglio Atta e Zaniolo. I bravi giocatori devono giocare sempre e senza remore, cercandosi

A PALERMO

Premio "Una vita per il calcio" a Gianluca Nani

«Zaniolo si è proposto benissimo e sta tornando in forma. Per noi è importante anche la sua mentalità e l'approccio». Gianluca Nani si è espresso così sul 10 bianconero a Palermo, dove il group technical director dell'Udinese ha ricevuto il premio "Una vita per il calcio", conferitogli per la carriera da dirigente. È stato proprio Claudio Pasqualin a consegnarglielo nel corso del Palermo Football Meeting, ricordando che Nani si aggiunge a figure di spicco come Ariedo Braida e Pantaleo Corvino. «Ricevere un premio alla carriera vuol dire che qualcosa di buono hai fatto - ha dichiarato Nani -. Lo dedico a mia madre e mio padre: siamo il prodotto di ciò che i nostri genitori hanno fatto per noi».

S.M.

loro. Il compito di un allenatore è anche quello di far crescere i giocatori».

Atta sembra piuttosto calato da quando è arrivato Zaniolo. È una questione di posizione o di personalità?

«Lo vorrei vedere più sulla trequarti, o sotto punta, posizioni dalle quali potrebbe incidere maggiormente. Il talento non è in discussione e credo che a fine stagione sarà difficile trattenerlo, visto che è già al centro dei pensieri di grandi squadre».

Zaniolo invece?

«Eccelso dal punto di vista tecnico, ma ora deve essere rilanciato e deve rilanciarsi. Finora ha deluso tutte le aspettative e quindi va riscoperto, ma deve metterci del suo».

Lo sa che Zaniolo è stato il giocatore che Nani ha voluto inseguire sul mercato a ogni costo?

«Sì, perché ce lo ho ribadito anche a Palermo dove Gianluca si è preso un premio meritissimo. È stato il primo direttore sportivo italiano in Inghilterra e in Arabia, si è fatto la gavetta ed è un uomo di calcio a tutto tondo».

Restando in tema societario, è una buona squadra quella che i Pozzo hanno consegnato a Runjaic?

«Direi discreta. È stato un buon mercato, ma non sono completamente convinto perché a mio avviso manca ancora d'italianità nonostante gli arrivi di Zaniolo, Zanolì e Bertola».

Pasqualin, guardando altrove Pioli e Baroni sembrano stare peggio di Runjaic...

«A riprova della frenesia del nostro calcio che mette in discussione due buoni allenatori. Comunque è presto per qualsiasi pronostico, anche se tra un po' è facile aspettarsi qualche cambio in corsa. Intanto il campionato ci sta dicendo che non ci sono squadre di gran lunga superiori e che in alta quota sarà un gioco a quattro tra Napoli, Milan, Inter e la Juve che si è dimostrata però inferiore al Milan».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Dieci nazionali in meno al Bruseschi un ostacolo in vista della Cremonese

UDINE

C'era un "meno 10" segnato ieri al Bruseschi, dove l'Udinese ha ripreso la preparazione dopo il lunedì libero, e il dato non era riferito alla temperatura interna dello spogliatoio bianconero, comunque rimasto raggelato dalla mancata vittoria sul Cagliari, bensì agli assenti conteggiati nel gruppo che si è rimesso al lavoro agli ordini di

Kosta Runjaic. È un gruppo dal quale, per l'appunto, mancano e mancheranno dieci nazionali almeno fino a metà della prossima settimana, quando l'Udinese dovrà entrare nel vivo della preparazione della trasferta di Cremona con cui riprenderà il campionato lunedì 20 ottobre, alle 20.45.

Contestualizzando lo scomodo *monday night* allo Zini, per i tifosi bianconeri, si può

dire che stavolta giocare di lunedì sarà un piccolo vantaggio per l'Udinese che così potrà beneficiare di un giorno in più per recuperare i suoi dieci alfieri. Il vantaggio sarà anche della Cremonese che, tuttavia, sarà toccata quasi marginalmente dal fattore nazionali, avendone prestati solo due alle rispettive rappresentative.

È una differenza che può avere un impatto sul lavoro e

la programmazione, con l'Udinese che di fatto ha rinunciato al test amichevole del fine settimana, avendo anche Thomas Kristensen in infermeria. Eccoli qui l'altro fattore, il rischio infortuni che già nella prima sosta settembrina si è fatto sentire, visto che Sandi Lovric e Vakoun Bayo sono tornati infortunati. Dei due, il solo lo sloveno Lovric è tornato in nazionale, dove spera di giocare fin da venerdì contro il Kosovo nella prima delle due gare di qualificazioni ai Mondiali. La prossima è con la Svizzera lunedì.

Tra gli altri impegni, tornando all'ordine cronologico, domani toccherà al polacco Jakub Piotrowski nell'amichevole contro la Nuova

Zelanda che precederà la sfida di domenica alla Lituania, valida per le qualificazioni ai Mondiali, ma anche a Razvan Sava, nell'amichevole della Romania con la Moldavia che precede la sfida da tre punti mondiali di domenica con l'Austria, e ad Alessandro Nunziante, il portiere della Under 20 azzurra che sfiderà gli Stati Uniti domani (alle 21.30 italiane) nell'ottavo di finale nel Mondiale di categoria in Cile, dove c'è tra i protagonisti anche Iker Bravo con la Spagna.

Impegno anche per il nazionale U18 francese Abdoulaye Camara nel primo dei due test con l'Inghilterra. Venerdì, invece, toccherà a Jesper Karlstrom, lo svedese che sfiderà la Svizzera prima

del Kosovo (lunedì) per le qualificazioni. È l'appuntamento per cui è stato convocato anche Lennon Miller, in cerca di minutaggio con la Scozia che venerdì ospita la Grecia nel primo del doppio impegno casalingo, a cui seguirà quello di domenica con la Bielorussia. Sarà un venerdì caldo anche per Jordan Zemura, col suo Zimbabwe che ospita il Sudafrica, prima della trasferta di lunedì col Lesotho.

Infine Saba Goglichidze aspetterà sabato per vestire la maglia della Georgia ospite della Spagna, trasferta di fuoco prima della sfida del 14 ottobre, il derby contro la Turchia. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qualificazioni mondiali

Ringhio diverso

Gattuso e l'Italia da schierare in Estonia e a Udine con Israele
«Tra le due gare cambieremo qualcosa, non solo nei singoli»

Massimo Meroi

Bisogna andare al Mondiale, tutto il resto non conta per la nazionale italiana. Rino Gattuso cerca di chiudere nel bunker di Coverciano i suoi ragazzi per pensare solo al campo. Ci sono altre due partite da vincere sabato sera in trasferta contro l'Estonia e poi martedì prossimo allo Stadio Friuli di Udine contro Israele. Per farlo il ct potrebbe proporre qualche novità a livello tattico anche se l'idea resta quella di insistere sulla coppia d'attacco composta da Retegui e Kean al quale Ringhio ha mandato una stiletta. «Quando una cosa funziona sarebbe folle cambiarla anche se vedremo cosa diranno gli allenamenti, di sicuro Kean dopo essere andato l'anno scorso in doppia cifra deve dare ora qualcosa in più e gliel'ho detto».

Andare al Mondiale è più di una missione: dopo aver esordito da commissario tecnico della Nazionale a settembre battendo 5-0 l'Estonia a Bergamo e 5-4 Israele sul neutro di Debrecen Gattuso non può fermarsi. Il primo obiettivo è quello di blindare il secondo posto poi eventualmente sperare in un mezzo passo falso della Norvegia con la quale giocare il



L'attaccante della Fiorentina
Moise Kean, 1 gol in campionato

«Retegui e Kean giocheranno assieme ma a Moise l'ho detto: deve dare di più»

primo posto nello scontro diretto di novembre. «Rispetto alle prime due gare – sottolinea il ct – ci sono cose positive ma anche molte da correggere, non siamo stati bravissimi, penso alla partita con Israele e a come l'abbiamo riaperta noi, anche se per fortuna qualcuno da lassù ci ha voluto bene. Non è una questione di moduli, ai ragazzi chiederò di annusare il pericolo perché le partite vanno chiuse e portate in fondo

con criterio». Poi ha aggiunto che tra le due partite qualcosa cambierà e non si tratterà solo di uomini: «Giocheremo la prima in un modo e la seconda in un altro, le scelte sono state fatte in base a questo».

Tra i 27 convocati spiccano alcuni ritorni come quelli di Cristante e Spinazzola a proposito del quale ha detto: «L'ho chiamato dopo l'infortunio di Politano e si è reso subito disponibile con entusiasmo, non è facile a 32 anni, ci sono passato pure io da calciatore. Arriva con tanta voglia e passione, l'ho apprezzato molto». Manca invece ancora Chiesa: «Con Federico ci sentiamo spesso e sa ciò che penso di lui, però bisogna anche rispettare quello che dice il giocatore: lui ancora non si sente al 100% e deve risolvere delle problematiche». Quanto ai debuttanti fra i quali il bolognese Cambiaghi e il fiorentino Nicolussi Caviglia ha spiegato: «Il primo somiglia a Politano, sa fare bene entrambe le fasi. Il secondo può garantire equilibrio e qualità, sono curioso di vederlo». Potrebbero diventare convocabili anche Tressoldi e Ahanor seguiti recentemente nella sfida Champions fra Atalanta e Brugge: «Li ho visti bene, ci stiamo lavorando, vedremo se



Il ct Rino Gattuso durante l'allenamento di ieri a Coverciano

PARTNER DAY

A Coverciano una giornata con gli sponsor

Nel primo giorno di raduno dell'Italia è andato in scena l'Azzurri Partner Day, il tradizionale incontro che la Figc promuove con l'obiettivo di rafforzare il legame esistente con le aziende che sostengono le nazionali italiane di calcio. Gli ospiti a Coverciano, rappresentanti delle varie aziende partner degli azzurri, hanno pranzato insieme ai calciatori e poi assistito alla conferenza stampa del ct.

potremo fare qualcosa».

Poi conclude non nascondendo di invidiare l'amico Canavaro con il quale ha condiviso la vittoria a Berlino 2006 che da neo ct dell'Uzbekistan è già qualificato al Mondiale del 2026: «Certo che l'ho chiamato, gli ho detto che fortuna che hai avuto, ti profumi, ti metti il gel e sei già al Mondiale, invece e io sono qui in trincea – ha ammiccato Gattuso usando un termine più colorito e strappando risate nell'affollata Aula Magna di Coverciano –. Adesso pensiamo all'Estonia, ci sarà da batterla, non esistono più partite facili e rispetto a quella giocata un mese fa sarà tutto diverso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Tre Valli Varesine Il solito Pogacar vince per distacco

Tadej Pogacar ha vinto la 104ª edizione della Tre Valli Varesine, ultima prova del Trittico Lombardo. Il fresco campione del Mondo e d'Europa su strada ha ribadito la sua superiorità nel ciclismo mondiale, andando all'attacco ad una ventina di km dal traguardo di Varese e staccando tutti. Alle spalle dello sloveno, al secondo successo nella corsa dopo la vittoria del 2022, ha conquistato il secondo posto il danese Albert Withen Philipsen che ha preceduto in volata il francese Julian Alaphilippe. Per Pogacar, arrivato al traguardo con 45" di vantaggio è il secondo successo alle Tre Valli.

IL DIKTAT, CON 7 SORELLE

Federugby: «Chi va con R360 fuori dalle nazionali»

«Giocatori e giocatrici che parteciperanno a R360 saranno inelleggibili per le rispettive nazionali». Avvertimento esplicito, quello che la Fir, con altre 7 federazioni (Nuova Zelanda, Australia, Sudafrica, Irlanda, Inghilterra, Scozia e Francia), manda a chi è stato ed è corteggiato da Mike Tindall & co, i promotori del circuito, tipo F1, per far giocare 12 franchigie di star in almeno 12 capitali. Le nove federazioni ritengono che R360, così come ha agito, non abbia voluto «mai confrontarsi con World Rugby» e che punti a «un modello che intacca il rugby e la sua crescita».

SCI ALPINO. Terminata la preparazione in Cile di una stagione che culminerà con le Olimpiadi 2026

Sofia Goggia già pensa ai Giochi «Quella di Cortina è la mia pista»

IL FOCUS

GIANLUCA DEROSA

Sofia Goggia è pronta per affrontare la stagione che culminerà con la partecipazione alle olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. In attesa di rivederla al cancelletto di partenza (a tal proposito, appuntamento già fissato a Sölden il 25 ottobre), di rientro dal Cile dove ha svolto gli ultimi giorni di ritiro insieme ad alcuni membri della squadra maschile, attraverso i suoi cliccatissimi e seguitissimi social ha voluto esprimere i propri sentimenti

contrastanti, strettamente legati alla morte di Matteo Franzoso.

Il programma della Goggia infatti prevedeva, dopo la fine del ritiro di Ushuaia, un secondo ed ultimo training d'alta quota sulle nevi di La Parva, località cilena dove solo pochi giorni prima del suo arrivo il giovane Matteo Franzoso ebbe l'incidente in pista che ne causò la prematura morte. «Mi sono posta tante domande, e la decisione di raggiungere comunque La Parva, rispettando la mia programmazione, si è rivelata di difficile gestione emotiva», ha rivelato la campionessa bergamasca che ha voluto ringraziare il team azzurro ma-



Sofia Goggia sorridente in uno scatto dal Cile pubblicato su Instagram

schile per l'accoglienza e la vicinanza mostrate nella circostanza.

La Goggia, insieme ai membri del team maschile, ha partecipato ad una commemorazio-

ne che la comunità di Farellones ha dedicato a Matteo Franzoso. «Eravamo in tanti fuori dalla chiesetta, e per salutarci è stato fatto risuonare l'inno d'Italia oltre ad una canzone, il

Signore delle Cime, che non conoscevo. Un brano che da quel giorno ascolto di continuo. C'era la nebbia quel pomeriggio, e quando hanno pronunciato il tuo nome ha iniziato anche a nevicare», ha scritto la Goggia nel suo lungo ed emozionante post in cui ha rivelato inoltre, come i compagni di nazionale in ritiro a La Parva insieme allo sfortunato Matteo Franzoso, avevano realizzato una piccola croce con gli stessi pezzi della staccionata in legno rotti nell'impatto. Una croce divenuta presto un simbolico luogo di preghiera e riflessione per tutti, Goggia compresa, ad ogni allenamento concluso.

Dall'emozione per una triste pagina di sport che ha lasciato senza parole tutti gli sportivi italiani, non solo gli appassionati di sci, alle primissime considerazioni legate alla prossima stagione di coppa del mondo che culminerà con la partecipazione alle olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. L'appuntamento della Goggia, neanche a dirlo, è già rivolto alle centinaia di fans che assisteranno alle gare olimpiche dal-

le tribune di Rumerlo. «L'Olympia delle Tofane è storicamente la mia pista preferita di tutto il circuito di Coppa del mondo», ha confermato la bergamasca, che ben conosce le sensazioni che si respirano quando ci si mette al collo una medaglia olimpica, «il motivo l'ho raccontato tante volte ma lo rifaccio sempre molto volentieri. Per me Cortina rappresenta una vecchia seggiovia biposto che raggiunge Pomedes alle prime luci dell'alba, quando tutto intorno il paese dorme ancora. In quel momento le montagne circostanti iniziano a colorarsi di rosa, ed il passaggio in mezzo allo Schuss diventa magia. Sono sensazioni, queste, che mi accompagnano da sempre, sin da quando feci la prima discesa. Posso dire che con Cortina e l'Olympia delle Tofane fu amore a prima vista». L'ultimo ringraziamento per la preparazione estiva completata in Cile sabato scorso, la Goggia lo ha rivolto al suo affiatato team: «Mi sono sentita protetta, e questo mi ha aiutato tantissimo a gestirmi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Profumo di derby

Alibegovic, tifoso della Fortitudo, domenica incontra la Virtus
«Un sogno sfidare i campioni d'Italia, serve la gara perfetta»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Equilibri familiari a rischio sabato sera in casa Alibegovic per Apu-Virtus. Mirza non ha mai nascosto la propria simpatia per la Fortitudo, di cui papà Teo è un'autentica bandiera (attualmente è anche vicepresidente), ma c'è il fratello Amar che tifa Virtus, con cui ha anche vinto uno scudetto. Per il capitano dell'Old Wild West, insomma, si prospetta una sorta di derby, sul campo e in famiglia.

Capitano, che effetto le fa affrontare i campioni d'Italia?

«Mi sento di dire che è un grande sogno che si avvera per tutta Udine. Tornare su un palcoscenico come la serie A ed ospitare al Carnera la squadra con lo scudetto sul petto è tantaroba, non vediamo l'ora».

Lei simpatizza Fortitudo...

«Sì, perché da ragazzino ho trascorso un anno nelle giovanili della "Effe" e sentivamo questa rivalità straccittadina. Andavo a vedere i derby di serie A, una partita attesa tutto l'anno. È chiaro che adesso non gioco nella Fortitudo e non c'è quella rivalità, ma cre-



Carlsen Edwards (Virtus Bologna)

Pericoli
«Edwards e Vildoza sono i due giocatori di Bologna che temo maggiormente»

do che per tutto il popolo friulano una partita come quella di sabato valga il prezzo del biglietto. Vogliamo far vedere a chi tifa Apu che siamo pronti a dare tutto».

Suo papà Teoman verrà al Carnera sabato?

«Non ne abbiamo ancora parlato, so che domenica la sua Fortitudo ospita Pesaro, ma sono sicuro che cercherà di esserci. Se ci riuscirà, state cer-

LA CORNICE

Venduti in 4 minuti i 450 biglietti Carnera sold-out

C'è già il sold-out per Apu Old Wild West di sabato sera. I 450 biglietti delle curve Est e Ovest del palasport Carnera messi in vendita nella mattinata di ieri sono stati polverizzati nel giro di quattro minuti. Com'era ampiamente prevedibile, il sito Vivaticket e le ricevitorie autorizzate sono state prese d'assalto alle 10 in punto, orario d'inizio della prevendita. Una situazione non nuova, era accaduto anche per alcuni big match della passata stagione e in occasione della vendita libera degli abbonamenti lo scorso luglio: sito internet di Vivaticket letteralmente in tilt e più di qualcuno è rimasto a mani vuote. La corsa al biglietto è stata resa possibile dallo sciopero del tifo indetto dagli ultrà della Virtus, a cui erano stati garantiti 350 tagliandi. Il Carnera si conferma troppo piccolo per la serie A.

G.P.



Mirza Alibegovic al tiro durante la gara con la Reggiana FOTOPETRUSSI

ti che l'Apu avrà un tifoso in più».

Con Amar ha parlato della gara che l'attende?

«No e nemmeno voglio entrare in argomento, tanto so che poi sabato sera mi chiederà com'è andata. Lui ha un grande legame con le "V Nere", con loro ha vinto lo scudetto. Purtroppo andando là ha tradito me e mio padre (ride, ndr)».

Chi c'è da temere in particolare in questa Virtus?

«Solo a guardare il roster c'è da sgranare gli occhi. Loro e Milano sono attrezzati per fare un'alta Eurolega. Se proprio devo scegliere, dico Vildoza e Edwards, giocatori che fino ad ora ho visto in tv e che sabato avrò come avversari».

La Virtus avrà meno di 48 ore di riposo, visto che domani sera giocano a Parigi. Un vantaggio da sfruttare?

«In questo momento della stagione non molto, perché hanno una rosa lunga e tante rotazioni di qualità. Fosse accaduto fra qualche mese, avrei detto di sì, ora invece dico che è meglio non pensare di trovare un'avversaria stanca».

Come si batte la Virtus?

«Serve la partita perfetta, che significa non abbassare mai l'intensità, tenere la fisicità necessaria per 40' e non abbattersi se loro prendono un vantaggio, rispondendo colpo su colpo. E dovremo essere bravi nello spendere i falli per fermare il loro contropiede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



PRONOSTICO DA RIBALTARE TORTONA HA SPIEGATO COME SI FA



OTELLOSAVIO

Parliamoci chiaro. Se sabato sera la Virtus si presenterà al completo e giocherà al massimo, se metterà in campo una durezza difensiva da Eurolega e in attacco sfrutterà tutto il suo talento, per l'Apu le possibilità di vittoria saranno oggettivamente minime. Le cose però potrebbero anche non andare così e i bianconeri friulani dovranno essere pronti a cogliere ogni opportunità che si dovesse presentare.

La rinnovata Bologna di coach Dusko Ivanovic quest'anno va con la cavalleria leggera e ama correre. Nella decina di giorni precedenti la partita del Carnera sarà scesa in campo in tre durissime gare di Eurolega con annesse trasferte (domani sarà a Parigi) e in una di campionato, lunedì scorso contro Napoli dove ha vinto con relativa facilità. Con questi ritmi, avendo prestigiosi obiettivi stagionali di medio/lungo termine da raggiungere è normale che talvolta i titolari debbano tirare il fiato e giochino di più le seconde linee, giocatori validi ma non dello stesso livello. Lo scherzetto giocato alla prima di campionato da Tortona all'Olimpia Milano reduce da cinque gare in otto giorni insegna qualcosa.

Insomma Udine qualche chance di ribaltare il pronostico può averla ma soltanto nella sua versione migliore. Non certo quella dell'esordio perdente con Reggio Emilia, squadra discreta ma nulla di più, dove i bianconeri – senza zio Tony Hickey, è bene e giusto ricordarlo – sono spesso sembrati scolaretti al primo giorno di lezione. L'arrendevole atteggiamento iniziale (un solo fallo commesso in tutto il primo quarto, chiuso 26-13 per gli emiliani) ha condizionato il resto del match, con il risultato mai in discussione. Con l'eccezione di un tentativo di rientro nell'ultimo quarto grazie ai veterani del campionato vinto lo scorso anno in A2 dei quali già conosciamo orgoglio e voglia di vincere. Ora aspettiamo di scoprire, magari prima possibile, se fra i nuovi arrivati c'è qualcuno capace quando serve di andarsi a prendere la partita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco, c'è la Rieti dei friulani Ciani, Pascolo e Mian Pilla: «È l'avversario peggiore»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Primo turno infrasettimanale della stagione per la Ueb Cividale, attesa questa sera alle 20.30 dalla sfida interna contro la Sebastiani Rieti. Ancora orfana di Deshawn Freeman, dopo la rimonta sfiorata al PalaDozza di Bologna la formazione ducale vuole rifarsi sfruttando il fattore Pala-Gesteco in una sfida non facile.

«Abbiamo fatto finora tre buone partite, però abbiamo raccolto poco – ha esordito Stefano Pillastrini alla vigilia del match – e giochiamo contro la squadra più in forma

del campionato, che ha fatto due vittorie assolutamente eclatanti. È forse il peggiore avversario che potevamo incontrare in questo momento».

L'udinese Franco Ciani ha trasformato infatti in benzina le ingenerose accuse rivolte a lui e alla sua squadra da un giornalista reatino dopo la sconfitta nel match inaugurale contro Avellino, rispondendo sul campo piegando prima Rimini in trasferta (75-77, dopo 40' in grande equilibrio) e annientando una pessima Forlì in casa, toccando addirittura il 70-29 nel terzo quarto prima di chiudere sul

SERIE A2	
4ª GIORNATA	
PALA GESTECO CIVIDALE ORE 20.30	
ARBITRI:	
Stefano Wassermann di Trieste Enrico Nale Boscolo di Chioggia Chiara Maschietto di Casale sul Sile	
UEB GESTECO CIVIDALE	RSR SEBASTIANI RIETI
Coach: STEFANO PILLASTRINI	Coach: FRANCO CIANI
3 L. Redivo	0 M. Parravicini
7 A. Ferrari	2 G. Piunti
8 M. Mastellari	4 J. Williams
9 E. Rota	5 M. Palumbo
11 T. Ročak	7 D. Pascolo
13 L. Marangon	8 T. Guariglia
14 G. Brizzi	11 D. Perry
19 M. Berti	13 L. Piccin
24 F. Ferrari	27 L. Udom
31 A. Amici	29 F. Mian
30 L. Cesana	30 M. Cicchetti
Withub	98 A. Paesano



Martino Mastellari FOTOPETRUSSI

90-60. «Arriviamo da una sconfitta che ci ha fatto male – ha completato capitano Eugenio Rota – ma che ci ha lasciato anche la convinzione e la fiducia di potercela giocare fino in fondo contro chiunque. Vogliamo assolutamente trasformare questa rabbia e questa consapevolezza in una vittoria davanti al nostro pubblico e ce la metteremo veramente tutta per riuscirci contro un avversario in grande fiducia».

La Sebastiani è una squa-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

San Daniele mondiale

L'azzurro Finn, campione iridato, trionfa nella gara friulana
«La condizione era ancora buona, è un successo di squadra»

MM**FRANCESCO TONIZZO**

Il fresco campione del mondo Lorenzo Mark Finn ha trionfato all'edizione numero 88 della Coppa Città di San Daniele. L'iridato Under23, che non ha potuto sfoggiare la maglia conquistata la settimana scorsa in Ruanda per un cavillo del regolamento della Federazione Internazionale, ha letteralmente dominato la corsa allestita dall'Unione Ciclisti Sandanielesi. La progressione in salita, sulla doppia ascesa al monte di Ragnogna, dal versante di Muris, gli ha permesso di fare la dif-



L'arrivo di Lorenzo Finn

ferenza, sfruttando anche il gran lavoro della sua squadra, la Red Bull Bora Hansgrohe Rookies Team.

CORSA

Finn si è messo in moto in solitaria nella prima delle due salite e, metro dopo metro, ha demolito la resistenza di tutti gli altri. L'ultimo ad arrendersi è stato l'ottimo trentino Federico Iacomoni (Biesse Carrera), capace anche di recuperare sul battistrada in discesa, prima di mollare la preda. In precedenza, la corsa era stata caratterizzata da diversi attacchi, sui sette giri del circuito che comprendeva anche l'ascesa al castello d'Arcano. Uno di questi è stato messo in atto da Giovanni Borto-



Lorenzo Finn sul primo gradino del podio riceve il prosciutto simbolo di San Daniele dal sindaco Valent

luzzi, sandanielese della General Store Essegibi Curia, sulle strade di casa, e da Filippo D'Aiuto, visconese del team Petrolite. L'azione dei due friulani ha generato entusiasmo tra il folto pubblico presente all'arrivo, davanti al duomo di San Daniele. Ripresi i due, s'è formato un drappello di una dozzina di corridori in avanscoperta, tra i quali c'era pure Lorenzo Mottes (Bahrain Victorious Devo), che hanno guadagnato fino a 3'32" di margine sul gruppo. Quando però la strada ha preso a salire verso il gpm sul monte di Ragnogna, è emersa la classe di Finn.

CONDIZIONE

Nel dopo corsa, il vincitore

ha confermato il suo ottimo stato di forma. «Sono le ultime gare della stagione – le parole del campione del Mondo Under 23 –: solitamente sto sempre abbastanza bene in questo periodo. Avendo vinto il Mondiale qualche giorno fa, ho mantenuto la stessa condizione e qui si è visto che la gamba era buona. Devo ringraziare la squadra: stavolta abbiamo vinto come team, perché tutti mi hanno aiutato. Avevo studiato un po' il percorso prima della corsa: sapevamo che avremmo dovuto rendere la corsa dura e forzare in salita e così è stato».

SCOMMESSA

Sole, tanta gente all'arrivo,

la vittoria di un campione del mondo: meglio di così non poteva andare per l'Uc Sandanielesi. Tanto che il neo-presidente Michele Ornella, prima della partenza, aveva ventilato l'ipotesi di dimettersi nel caso in cui avesse vinto Lorenzo Finn, inteso come non plus ultra... «Invece mi sa che le dimissioni non saranno accettate dal direttivo – ha scherzato nel dopo-corsa lo stesso Ornella –: voglio condividere la soddisfazione per questo spettacolo che abbiamo allestito con tutto il gruppo di persone che ha collaborato. La vittoria di Finn ci riempie d'orgoglio e vale come premio per tutti. È un sogno che si realizza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LET'S GO BEYOND

GAMMA TOYOTA

FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON BONUS DA € 4.000 A € 8.000

PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO DICEMBRE QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/10/2025 al 31/10/2025 con immatricolazione entro il 31/12/2025. Promozione valida fino al 31/10/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali Toyota e con esclusioni degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative. Valori massimi WLTP riferiti a: Gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NO_x 0,010 g/km; Gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NO_x 0 g/km; Gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NO_x 0,007 g/km; Gamma Toyota C-HR Plug-in Hybrid MY26 consumi ed emissioni ancora non disponibili perché in corso di omologazione (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it

Calcio - Serie D

Derby di Coppa

Alle 15 Brian Lignano e Cjarlins Muzane di nuovo avversarie
In campionato vinsero gli orange, in palio i sedicesimi di finale

Simone Fornasiere
Marco Silvestri

È già tornata l'ora del derby. A meno di un mese dal match giocato nel campionato di Serie D e vinto 1-0 dagli orange di mister Zironelli, Brian Lignano e Cjarlins Muzane si af-

frontano oggi, alle 15, allo stadio "Teghil" per i 32esimi di finale della Coppa Italia. In caso di parità al 90', la qualificazione sarà decisa ai calci di rigore.

QUI BRIAN LIGNANO

Dopo l'immeritata sconfitta

in campionato contro il Treviso, l'impegno di Coppa Italia per il Brian Lignano rappresenta un'occasione per dare continuità a un inizio di stagione comunque positivo e per testare la profondità della rosa, con la possibilità di vedere all'opera diversi gio-



Ibe, punta del Brian Lignano



Simeoni, mezzala del Cjarlins

catori finora meno impiegati. Per la gara odierna è probabile che il tecnico Alessandro Moras schiererà dall'inizio anche il difensore Emanuele Cigagna e l'attaccante Daniele Rocco. Si tratta di un doppio recupero dai rispettivi infortuni che è importante non so-

lo in vista della competizione di Coppa, ma anche in proiezione del campionato, che nelle prossime settimane presenterà per i friulani impegni di alto livello.

QUI CJARLINS MUZANE

Prova a non porsi limiti, co-

me già successo nell'edizione della scorsa stagione, quando si spinse fino ai quarti di finale poi persi ai rigori con il Ravenna, il Cjarlins Muzane di Mauro Zironelli, con il tecnico che, sebbene conscio della forza dell'avversario, certamente cambierà diversi elementi, rispetto a domenica scorsa, nell'undici iniziale di questo pomeriggio. «Ho fiducia in tutti i ragazzi – le parole del tecnico “arancione” alla vigilia del match di Lignano – e come nella Coppa Italia dello scorso anno ruoterò molti giocatori perché penso di avere a disposizione una rosa in cui sono considero tutti titolari». Possibile, tra i pali, l'impiego di Basso, mentre sulla corsia di destra dovrebbe trovare posto il “lignanese” Modolo Perelli, che già lo scorso anno in coppa aveva messo in mostra lesue qualità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Incantesimo spezzato per il Deportivo Junior

Prima vittoria della squadra di Candon: «Fa bene al morale»
Corno ko a Trieste, il presidente sbotta: «Arbitro scandaloso»

Renato Damiani / UDINE

Non cambia la testa della classifica stante i contemporanei successi di Casarsa (quaterna casalinga contro il Sistiana Sestian) e Fiumicello (blitz in casa del Sevegliano Fauglis) mentre alle loro spalle va registrato lo schiacciante successo della corazzata Teor nella tana della matricola Centro Sedia che nulla ha potuto contro lo strapotere dell'avversario. Nulla di fatto tra Corva e Tricesimo, da rimarcare lo strapotere della Bujese nel derby casalingo con un deludente Un. Martignacco.

FINALMENTE

È arrivata la prima vittoria del neo promosso Deportivo Junior per la soddisfazione del neo mister Ernesto Candon: «Sono tre punti che servono molto per il morale e naturalmente per la classifica in un campionato difficile in cui saremo costretti a lottare sino all'ultima giornata per cercare di portare a casa la salvezza che resta l'obiettivo principale della stagione». Nel blitz di Premariacco la squadra i suoi meriti: «Abbiamo attentamente studiato le situazioni in cui l'avversario poteva essere pericoloso – spiega Candon – i ragazzi sono stati bravi e applicati scendendo in campo da subito con il giusto atteggiamento sin dalle prime battute».

ESONO CINQUE

Le sconfitte consecutive del Corno calcio ma il ko in casa del Trieste Victory ha fatto arrabbiare il presidente Antonio Libri per niente soddisfatto della direzione arbitrale:



Ernesto Candon (Deportivo J.)

«Scandaloso quanto successo e inspiegabile l'espulsione di Mocchiutti. Incredibile il gol del pareggio annullato a Kodermac e infine condannabile l'atteggiamento tenuto verso giocatori e allenatore. Spero che il momentaccio abbia termine al più presto e che la dea bendata svolti dalla nostra parte sin dal recupero nella tana dell'Aviano».

IL RECUPERO

Questa sera si disputeranno le partite della 3ª giornata non disputate per le avverse condizioni atmosferiche che avevano reso impraticabile quasi tutti i campi. Questa sera dalle 20 in evidenza gli scontri al vertice tra Casarsa e Fiumicello mentre il Teor di mister Fabio Pittilino è atteso a Tricesimo. Quanto mai interessante il derby tra deluse tra Azzurra Premariacco e Un. Martignacco. Le altre partite. Aviano-Corno calcio, Centro Sedia-Maniago Vajont, Corva-Ol3, Pro Cervignano Ruda-Sistian Sestian, Sevegliano Fauglis-Bujese e Trieste-Deportivo Junior. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11

DI PROMOZIONE

6ª GIORNATA

Allenatore
Candon (Deportivo Junior)
Modulo 4-3-3



di Renato Damiani
Punture di spillo

5 I bomber della giornata con in evidenza la tripletta del franco-marocchino Ezzedine El Bakthau del Casarsa; si sono messi in luce con una doppietta Lorenzo Mussutto (Deportivo Junior), Gianluca Biancotto (Bujese), Kevin Dalla Bona (Teor) e Simone Stefani del Pro Cervignano Ruda. Nella classifica marcatori in testa con quattro reti Edoardo Livon (Casarsa), Antonio Cavaliere (Azzurra Pre.), Gianluca Biancotto (Bujese) e Massimo Bussi (Teor).

3 Le formazioni che hanno conquistato la prima vittoria stagionale: il Deportivo Junior ha fatto il blitz in casa dell'Azzurra Premariacco, l'Aviano tra le mura amiche ha superato il Maniago Vajont (fanalino di coda con zero punti in compagnia del Corno Calcio) mentre il Trieste Victory ha battuto un arrabbiato Corno.

21 Le reti già incassate dall'accoppiata Maniago Vajont-Corno calcio dopo cinque gare disputate e solo cinque le reti realizzate (3 per i pordenonesi e 2 per gli udinesi). Urgono rimedi. In controtendenza il duo di testa in gol: 20 volte: 13 il Casarsa e 7 il Fiumicello.

WITHUB

BASEBALL



L'Alfa Sistemi White Sox Buttrio festeggia sul campo di Ravenna

White Sox Buttrio matricola terribile: ha alzato al cielo la Coppa Italia

Alessia Pittoni / BUTTRIO

La matricola terribile Alfa Sistemi White Sox Buttrio ha alzato al cielo la Coppa Italia di baseball. In provincia di Ravenna i friulani hanno dominato la final four del trofeo che ha messo di fronte le migliori formazioni della poule salvezza di serie A battendo in semifinale la New Rimini

per 4-3 e, in finale, per 6-3, il Rovigo.

«Per la nostra società – ha dichiarato raggiante il presidente Maurizio Rizzi – è una grandissima soddisfazione. Questa annata è andata oltre le più rosee aspettative. La squadra, neopromossa, ha svolto un grandissimo percorso aggiungendo al palmares la terza Coppa Italia della no-

stra storia. La prima arrivò nel 1996, ed era la Coppa Italia di serie C, poi abbiamo vinto quella di serie B nel 2003. Ci mancava la Coppa Italia di serie A, sfiorata due volte a fine millennio».

In semifinale la vittoria è arrivata grazie a un punto all'extra inning mentre in finale i White Sox sono stati capaci di ribaltare il pronostico che li vedeva sfavoriti dopo le tre sconfitte rimediate contro Rovigo in questa stagione. Un successo che ha portato la cittadina friulana ai vertici del baseball nazionale. «Ricordo – ha commentato l'assessore allo sport del Comune di Buttrio Simone Specogna – che la squadra era partita con l'obiettivo della salvezza ma ha saputo andare oltre le aspettative iniziali. Si tratta di un gruppo di ragazzi coesi, molti dei quali cresciuti nel settore giovanile, senza dimenticare i giocatori dell'U18 che hanno dato una mano alla prima squadra. Come amministrazione siamo a supporto del club; lo dimostrano i lavori svolti sulla terra rossa del diamante e il recente rifacimento dell'impianto di illuminazione del campo di baseball, incluso nel piano di efficientamento energetico del Comune, che dà ulteriore valore a un impianto da serie A».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPEEDWAY

Sabato a Terenzano si assegna il titolo tricolore

POZZUOLO DEL FRIULI

Tutto pronto a Terenzano per la finale del campionato italiano speedway: sabato il Mc Olimpia organizza l'ottava e ultima tappa della serie tricolore. Cancelli aperti alle 16 per le prove, gara al via alle 19. Ingresso libero.

Assegna lo scudetto under 21, vinto dal portacolori del Mc Olimpia Brando Lunardi, resta da stabilire chi sarà il campione nazionale

assoluto. A guidare la graduatoria è Michele Paco Castagna (Mc Olimpia), campione in carica, con 169 punti. Seguono Nicolas Covatti (Mc Lonigo) con 158 punti e Nicolas Vicentin (Mc Lonigo) con 142 punti. Castagna è il favorito, ma la sua presenza sarà in dubbio sino all'ultimo. Il rider è reduce da un infortunio alla scapola, rimediato lo scorso mese a Pardubice. Per cucirsi nuovamente lo scudetto sulla tu-

ta dovrà arrivare almeno quinto, posizione che gli permetterebbe di acquisire 16 punti e di rendere incolmabile il vantaggio tra sé e gli avversari. Da tenere d'occhio Covatti, che l'ha preceduto nella settima e penultima prova disputatasi a Lonigo. Fuori dai giochi per il successo Vicentin, che punterà a Terenzano a difendersi dagli attacchi di Nicolò Percotti, quarto con 122 punti. Per il Mc Olimpia saranno certamente in pista Omar Vezzaro, quinto con 106 punti, e Brando Lunardi, alla prima uscita da campione italiano U21. La gara del fine settimana alle porte sarà l'ultima della stagione nell'impianto di Terenzano. —

A.B.

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Un incendio doloso distrugge un negozio di elettronica, ma il caso si complica: Marcello Di Carlo, il proprietario, è sparito nel nulla. Bello, playboy e spendaccione, viveva sopra le sue possibilità. Montalbano indaga per scoprire la verità.



Occhi di gatto
RAI 2, 21.20
Amara scopre da Quentin che la polizia possiede video delle telecamere che ritraggono la ladra. Temendo di essere riconosciuta, organizza con le sorelle un piano per cancellare i file dai server.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli affronta il caso di Elena Vergari, scomparsa nel nulla. Si sospetta sia stata uccisa e il corpo nascosto. Chi l'ha fatta sparire? E chi ha scritto i messaggi arrivati dopo la scomparsa?



Realpolitik
RETE 4, 21.35
Tommaso Labate è al timone del nuovo programma di informazione, che con sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale, racconta la politica e l'attualità senza filtri e con totale trasparenza.



Io Canto Family
CANALE 5, 21.20
Michelle Hunziker conduce il talent musicale dove dodici famiglie si sfidano in una gara canora. Tra emozioni, storie personali e grandi canzoni, cercheranno di conquistare pubblico e giuria con cuore e voce.



ITALIA-ISRAELE LA PARTITA CONTESA



ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Il Commissario Montalbano (1ª Tv) 23.45 Porta a Porta Attualità 1.30 Che tempo fa Attualità 1.35 Reazione a catena Spettacolo 2.50 Il Maresciallo Rocca Serie Tv 4.25 RaiNews24 Attualità

RADIO	
RADIO 1	
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23
DEEJAY	
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
22.30	Dee Notte
RADIO 2	
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
CAPITAL	
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
RADIO 3	
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	La Stanza della Musica
22.30	Maggio Musicale Fiorentino
M20	
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

</

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.40	Meteo
7.45	A voi la linea
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.40	Meteo
9.45	Goal FVG
11.15	L'alpino
11.30	Family Salute e benessere
11.45	Start
12.00	Metafore di spazi friulani - documentario
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	A voi la linea - diretta
13.15	Approfondimenti
14.30	Lo Scrigno
16.30	Tg flash - diretta
17.15	Rugby Magazine
17.45	Telefruts - cartoni animati
18.05	Vaghe frontiere 2025
18.15	Sportello pensionati - diretta
19.00	Telegiornale FVG - diretta
19.30	Sport FVG - diretta
19.40	Meteo
19.45	Screenshot
20.15	Telegiornale FVG
20.40	Gnovis
21.00	Elettroshock - diretta
22.30	Basket - SRS Sebastiani Rieti Vs UEB Cividale
IL 13TV	
7.00	Santa Messa
	S.Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
10.00	Il13 Telegiornale
11.00	La Cultura con la C maiuscola
12.00	Aria Pulita (Live)
13.00	Tv13 con Voi (Live)
13.12	Momenti Particolari.
14.00	Charlie's Angel
16.00	Film Classici
18.30	Tv13 con Voi
19.00	il13 Telegiornale
21.00	Star Trek Classic
22.00	Film Classico
23.30	Il13 Telegiornale
0.30	Film della notte.
TV 12	
7.00	Tg Udine News
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	I Grandi Pugili del Fvg Rubrica
11.00	Borgo Italia Rubrica
11.30	Casa Pappagallo
11.45	Anziani in movimento
12.00	Tg Friuli in diretta
13.45	Stadio News
14.35	Serie A 2025/2026 - Udinese vs Cagliari
	Terzo Tempo - R
16.25	Anziani in movimento
18.15	Tg Regionale News
18.30	Tg Udine News
19.00	A Tutto Campo Fvg
19.30	Tg Udine News
20.00	Tg Regionale News
20.30	Ring Rubrica
21.00	Tg Udine News

18.05 Vaghe frontiere 2025 18.15 Sportello pensionati - diretta 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport FVG - diretta 19.40 Meteo 19.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG 20.40 Gnovis 21.00 Elettroshock - diretta 22.30 Basket - SRS Sebastiani Rieti Vs UEB Civile
--

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio sarà possibile un aumento della nuvolosità medio-alta. Sulla costa soffieranno venti deboli di brezza.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo nuvoloso, poi variabile. Sulla fascia alpina nel pomeriggio non è esclusa qualche debole pioggia sparsa.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature massime oltre i 20°C. Venti deboli a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo prevalente, ci saranno nubi di passaggio innocue. Clima mite.
Centro: bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti moderati dai quadranti settentrionali, clima mite di giorno.

DOMANI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, ma non sono previste precipitazioni.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso o localmente anche coperto. Clima mite.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali piogge in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata inizia con un'idea sfuggente che richiede attenzione. Un piccolo gesto o una scelta rapida possono trasformare qualcosa di ordinario in un'opportunità concreta.

LEONE
23/7 - 23/8

Una novità inaspettata cambia il ritmo della giornata. Chi sa ascoltare e adattarsi alle circostanze scopre vantaggi che altrimenti passerebbero inosservati.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La voglia di movimento e scoperta è forte, ma serve concretezza: ciò che sembra un rischio può diventare un vantaggio se affrontato con metodo.

TORO
21/4 - 20/5

Un incontro mattutino porta una sensazione di stabilità diversa dal solito. La pazienza viene premiata e piccoli risultati concreti risolvono questioni rimaste in sospeso.

VERGINE
24/8 - 22/9

La gestione pratica delle attività quotidiane richiede metodo, ma anche flessibilità. Piccoli gesti concreti hanno un impatto maggiore di quanto si pensi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il ritmo lento della mattina aiuta a pianificare le attività più importanti. Anche un piccolo gesto, come riorganizzare un compito o chiarire un dettaglio, ha effetti positivi evidenti nella giornata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La creatività fluisce in momenti inattesi, regalando intuizioni preziose. Oggi l'osservazione attenta degli altri e dell'ambiente circostante è più utile delle parole affrettate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La mattina offre stimoli inattesi che illuminano soluzioni semplici a problemi complessi. Un momento di ascolto o di dialogo porta chiarezza nelle relazioni e nella gestione di attività importanti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi la capacità di osservare e adattarsi a circostanze nuove è più importante della fretta. Piccoli gesti di attenzione verso gli altri creano effetti positivi concreti nella giornata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il ritmo della mattina invita a rallentare e riflettere. Qualcosa che sembrava trascurabile può rivelarsi importante: un gesto, una parola o un dettaglio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi le emozioni guidano le decisioni più di quanto si creda. Osservare i dettagli del contesto e non agire d'impulso permette di trasformare piccoli ostacoli in occasioni di crescita concreta.

PESCI
20/2 - 20/3

La sensibilità ai segnali esterni guida le scelte della giornata. Fermarsi a riflettere e dedicare tempo a sé stessi permette di affrontare le situazioni con maggiore chiarezza ed efficacia.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Ampezzo
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287

Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

Carlino
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039

Cavazzo Carnico
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

Cividale del Friuli Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163

Fagagna La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

Fiumicello Villa Vicentina
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569

Latisana
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

Malborghetto Valbruna Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

Osoppo Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012

Palmanova Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049

Paluzza San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122

Pavia di Udine Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301

Resia Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004

San Giovanni al Natisone
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841

Sedegliano Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017

Tavagnacco Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 ottobre 2025

è stata di 23.880 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



openfactory

**opening di turismo
industriale e cultura
manifatturiera**

**Tre giorni di eventi
nelle fabbriche**
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

28-30 novembre



**Scopri come aderire
con la tua azienda:**



promosso da



ilNordEst.

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

italypost

L'Economia

curato da

posteventi